

MEDIOBANCA



*Relazione semestrale
al 31 dicembre 2014*

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE € 431.843.880,50
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



Relazione semestrale al 31 dicembre 2014

(ai sensi dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza)

www.mediobanca.com

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

		Scadenza del mandato
* Renato Pagliaro	Presidente	2017
* Maurizia Angelo Comneno	Vice Presidente	2017
Marco Tronchetti Provera	»	2017
* Alberto Nagel	Amministratore Delegato	2017
* Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	2017
Tarak Ben Ammar	Consigliere	2017
Gilberto Benetton	»	2017
Mauro Bini	»	2017
Marie Bolloré	»	2017
Maurizio Carfagna	»	2017
* Angelo Caso'	»	2017
Maurizio Costa	»	2017
Alessandro Decio	»	2017
Vanessa Labérenne	»	2017
Elisabetta Magistretti	»	2017
Alberto Pecci	»	2017
* Gian Luca Sichel	»	2017
* Alexandra Young	»	2017
* Membri del Comitato Esecutivo		

COLLEGIO SINDACALE

Natale Freddi	Presidente	2017
Laura Gualtieri	Sindaco Effettivo	2017
Gabriele Villa	»	2017
Alessandro Trotter	Sindaco Supplente	2017
Barbara Negri	»	2017
Silvia Olivotto	»	2017

* * *

Massimo Bertolini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
e Segretario del Consiglio

INDICE

Relazione sulla Gestione del Gruppo Mediobanca al 31 dicembre 2014	7
Attestazione del Dirigente Preposto	51
Prospetti Contabili consolidati	55
Stato Patrimoniale consolidato	56
Conto Economico consolidato	58
Prospetto della Redditività consolidata complessiva	59
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato	60
Rendiconto Finanziario consolidato Metodo diretto	62
Note esplicative ed integrative	65
Parte A - Politiche contabili	68
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	96
Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato	119
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	136
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	184
Parte H - Operazioni con parti correlate	190
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	192
Parte L - Informativa di settore	195
Relazione della Società di Revisione	197
Allegati	201
Schemi di bilancio consolidati	202
Schemi di bilancio della Capogruppo	206

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 DICEMBRE 2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 DICEMBRE 2014

Il semestre chiude con un aumento dei ricavi del 15,9% (da 875 a 1.014,2 milioni) attribuibile al positivo andamento dell'attività bancaria il cui utile netto è più che raddoppiato (da 69,2 a 133,6 milioni). L'aumento riflette la crescita degli impieghi (+4,2%, da 30,6 a 31,8 miliardi) che ha riguardato la clientela *corporate* (+5,6%, da 12,5 a 13,2 miliardi) e quella *retail* (+4,7%, da 14,3 a 14,9 miliardi) con un correlato aumento del margine di interesse (+2,4%), il contributo positivo dell'attività di tesoreria (82,8 milioni) e la crescita delle commissioni (da 192,1 a 260,3 milioni).

L'utile netto flette da 304,7 a 260,6 milioni per il minor contributo del *principal investing* (127 milioni contro 245,4 milioni) che lo scorso anno aveva beneficiato di maggiori utili da dismissioni (15,3 milioni contro 151,2 milioni). In dettaglio le voci mostrano il seguente andamento:

- il margine di interesse mostra un incremento del 2,4% (da 535,1 a 547,9 milioni) attribuibile al *consumer*, in aumento da 306,1 a 333,9 milioni (+9,1%) per il maggiore *stock* di impieghi (+6%); in calo il *wholesale banking* (104,4 milioni contro 118,2 milioni) che tuttavia registra una ripresa nell'ultimo trimestre connessa alla crescita degli impieghi ed al progressivo calo del costo del *funding*;
- i proventi di tesoreria registrano un forte aumento (82,8 milioni contro 16,7 milioni) per il favorevole andamento del mercato dei cambi e il contributo del *fixed income*;
- le commissioni crescono del 35,5% (da 192,1 a 260,3 milioni) per la buona *performance* del *wholesale banking* (+78,2%) in particolare nel comparto del *capital markets* (triplicate da 26 a 74,8 milioni); in crescita anche il *consumer* (+7,6%) mentre resta stabile il *private banking* (39,3 milioni);
- l'apporto delle società consolidate ad *equity* flette da 131,1 a 123,2 milioni per il minor contributo di Assicurazioni Generali;
- i costi di struttura crescono del 6,1% (da 370 a 392,4 milioni) in linea con l'espansione dell'attività in termini di volumi e geografie; l'aumento riguarda in particolare le spese del personale per il rafforzamento del *consumer* e del *wholesale*.

Le rettifiche di valore su crediti diminuiscono da 302 a 300,7 milioni e riguardano per 49 milioni (82,3 milioni) il *corporate e private banking*, per 243,2 milioni (200,5 milioni) il *retail e consumer* e per 8,9 milioni (19,7 milioni) il *leasing*. L'aumento del *consumer* include 40 milioni di rettifiche non ricorrenti sul portafoglio in *bonis* il cui *coverage ratio* è stato prudenzialmente incrementato dallo 0,8% all'1,2% (cfr. infra). Il tasso di copertura delle attività deteriorate a livello consolidato si mantiene sui livelli del giugno scorso (51% contro 50%).

La gestione del portafoglio titoli ha comportato plusvalenze per 15,9 milioni (152,5 milioni) e svalutazioni per 11,3 milioni (23,3 milioni) per l'allineamento ai *fair value* puntuali di fine dicembre.

Quanto alle singole aree di attività:

Il *Corporate and Private Banking* mostra un utile netto di 117,4 milioni in forte aumento rispetto allo scorso anno (28,1 milioni) a seguito dei maggiori ricavi (+43,8%) connessi al favorevole andamento di proventi da *trading* (79,3 milioni contro 7,8 milioni) e delle commissioni (190,6 milioni contro 124,1 milioni) che hanno compensato la già riferita riduzione del margine di interesse. In calo le rettifiche su crediti (49 milioni contro 82,3 milioni). Gli impieghi a clientela *wholesale* crescono del 5,7%.

Il *Retail and Consumer Banking* salda con un utile netto di 22,8 milioni in calo rispetto allo scorso anno (39,8 milioni) per l'impatto delle citate rettifiche aggiuntive sul portafoglio in *bonis*. Non includendo tale posta di natura non ricorrente, l'utile sarebbe stato di 49,6 milioni (+24,6%) per i maggiori ricavi (+5,7%, da 461,6 a 488,1 milioni) e i costi relativamente stabili (+2,8%, da 208,7 a 214,5 milioni). Il costo del rischio scende da 338 a 333 bps (278 bps escludendo l'effetto *one-off*). Gli impieghi a clientela crescono del 4,9%.

Il *Principal Investing* chiude invece con un utile in calo da 245,4 a 127 milioni per le minori plusvalenze (15,3 milioni contro 151,2 milioni); il lieve calo dell'apporto di Assicurazioni Generali (122,9 milioni contro 130,8 milioni) è stato compensato dalle minori rettifiche (11,7 milioni contro 21,7 milioni).

Il *Corporate Center* (incluso il *leasing*) segna una perdita di 8 milioni (-12 milioni). Il comparto *leasing* mostra ricavi per 25,8 milioni (22,1 milioni), costi per 13,1 milioni (13,7 milioni) e rettifiche su crediti per 8,9 milioni (19,7

milioni) con un utile di un 1 milione (-4,6 milioni). Da segnalare costi afferenti alla Capogruppo stabili per 12 milioni (12,2 milioni).

Le voci patrimoniali mostrano un aumento degli impieghi a clientela da 30,6 a 31,8 miliardi (+4,2%) mentre calano tesoreria (6,5 miliardi contro 9,3 miliardi), titoli disponibili per la vendita (6,9 miliardi contro 8,4 miliardi), raccolta cartolare (da 22,6 a 20,2 miliardi) e quella *retail* (da 11,5 a 10,9 miliardi). Il totale attivo pertanto flette da 55,4 a 52,4 miliardi. Le masse gestite nel *private banking* sono invece cresciute da 15 a 15,2 miliardi.

Gli indici patrimoniali, tenuto conto del periodo transitorio (*phase-in*) e della stima di *pay-out*, si mantengono su livelli elevati: *Common Equity Tier 1 ratio* all'11% (11,08% al 30 giugno) e *Total Capital ratio* al 13,94% (13,76% al 30 giugno).

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il semestre si segnalano:

- la conclusione degli esiti dell'esercizio di *Comprehensive Assessment* che ha confermato l'adeguatezza del capitale del Gruppo anche in scenari di *stress*: *CET1 ratio* al 9% nello scenario base e al 6,24% in quello avverso. Tali indici riferiti al 31 dicembre 2013 non tengono conto di quanto realizzato nel corso del 2014 (rimborso di un prestito ibrido assicurativo e vendita di interessenze bancarie) e dell'autofinanziamento generato nei primi sei mesi del 2014 che, complessivamente, ha determinato un miglioramento dei *ratios* al 10,5% nello scenario base e al 7,7% in quello avverso e che si rafforzano ulteriormente includendo il risultato del primo semestre del corrente esercizio;
- l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del processo di autovalutazione degli organi sociali ai sensi della Comunicazione Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012 e del requisito di indipendenza di taluni amministratori ai sensi dell'art. 148, 3° comma, del D.Lgs. 58/1998 e del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- l'ulteriore rafforzamento della presenza estera del CIB con le nomine di Borja Prado, attuale responsabile di Mediobanca Spagna, a *Chairman of Global Coverage*, di Francisco Bachiller (già vice presidente di Morgan Stanley per l'area America Latina) a responsabile di Mediobanca Iberia e America Latina e di Philippe Deneux (già *senior managing director* di Barclays) a responsabile per Francia e Benelux;

- la decisione dello scorso 19 dicembre, di *Standard and Poor's*, a seguito della revisione del *rating* della Repubblica Italiana, di modificare il *rating* a lungo termine dell'Istituto a BBB- con un *outlook* che passa da negativo a stabile.

* * *

Informazioni relative ai criteri adottati nell'Asset Quality Review (come richiesta Consob del 30 gennaio 2015 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98)

1. L'analisi campionaria delle posizioni di rischio (*Credit File Review – CFR*) svolta nell'*Asset Quality Review* ha fatto emergere con riferimento al 31 dicembre 2013 maggiori accantonamenti per 351,3 milioni principalmente connessi alla riclassifica a *non performing* (NPE) di 12 posizioni (2 del *corporate* e 10 nel *leasing*) per un'esposizione complessiva di 542 milioni. Al 31 dicembre 2014 a fronte di tali posizioni risultano contabilizzati fondi per 320 milioni (pari ad oltre il 90% dello *shortfall* identificato). La differenza è principalmente riconducibile ad una sola posizione *corporate* il cui *provisioning* a fine dicembre 2014 differisce da quanto emerso in sede AQR sulla base di quanto successivamente intervenuto.
2. L'impatto della proiezione statistica dei risultati della CFR (*Projection of Findings – PF*) è trascurabile (0,4 milioni) e pertanto non è stata oggetto di osservazioni da parte della BCE.
3. Gli esiti dell'analisi delle rettifiche “di portafoglio” (*Collective provisions analysis – CPA*) hanno determinato, a partire dal 30 giugno scorso, l'affinamento dei modelli di determinazione del *provisioning* del *consumer* (Compass) per recepire nuove calibrazioni dei parametri e stime “*point in time*” per il calcolo delle LGD (riducendo il periodo di osservazione a 5 anni) e delle PD (calcolate su un orizzonte di 6 mesi in linea con le evidenze statistiche interne) applicate all'intero portafoglio *in bonis*; in questo modo i tassi di copertura di Compass sono cresciuti dal 58% (dicembre '13) al 67% (dicembre '14) per le partite *non performing* e dallo 0,2% (dicembre '13) all'1,2% per quelle *in bonis* in linea con gli esiti AQR. A partire dal 30 giugno scorso inoltre per il *provisioning* del portafoglio *leasing in bonis* è stato aggiornato il modello contabile basato sulle risultanze interne di probabilità di *default* e LGD senza significativi impatti sulle rettifiche.

4. Con riferimento agli *asset* di livello 3 le uniche differenze (1,1 milioni) riguardavano l'affinamento dei modelli di *pricing* di taluni derivati, recepite in sede di chiusura di bilancio (0,6 milioni); sulle altre analisi effettuate (azioni AFS non quotate e *Credit Value Adjustment* dei derivati) non sono emerse differenze.

Gli ambiti di miglioramento emersi durante la verifica delle procedure contabili condotte in sede di AQR (*Process, Policies and Accounting Review*) riguardano le procedure e l'archivio informatico delle pratiche con evidenza di *forbearance*, l'omogenizzazione delle politiche sul credito delle società di *leasing* unitamente a regole più specifiche per la valutazione dei *collateral*. Nel corso del 2014 le politiche del credito di tutte le società del Gruppo sono state revisionate con *focus* sul monitoraggio delle evidenze di "*forbearance*" e sull'implementazione, per le società di *leasing*, di politiche comuni per il monitoraggio e la valutazione del credito (anche sul portafoglio *in bonis*) e del relativo collaterale, in linea con le più recenti *best practice* contabili. Nuovi processi operativi saranno introdotti non appena i sistemi informatici del *leasing* saranno integrati in un'unica piattaforma.

Infine a marzo sarà pienamente operativa la nuova piattaforma informatica dedicata al monitoraggio ed al calcolo del CVA/DVA (che consentirà ulteriori affinamenti/calibrazioni del modello) cui seguirà la formalizzazione dei processi operativi.

Tutti gli elementi di cui sopra sono stati comunicati a BCE.

Dati economici e patrimoniali consolidati (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo il consueto schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	(€ milioni)			
	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	535,1	1.086,9	547,9	2,4
Proventi di tesoreria	16,7	45,1	82,8	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	192,1	423,9	260,3	35,5
<i>Valorizzazione equity method</i>	131,1	263,5	123,2	-6,-
Margine di Intermediazione	875,-	1.819,4	1.014,2	15,9
Costi del personale	(179,-)	(379,-)	(192,9)	7,8
Spese amministrative	(191,-)	(412,4)	(199,5)	4,5
Costi di struttura	(370,-)	(791,4)	(392,4)	6,1
Utili (perdite) da cessione azioni AFS	152,5	242,5	15,9	-89,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(302,-)	(736,-)	(300,7)	-0,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(23,3)	(30,6)	(11,3)	-51,5
Altri utili/(perdite)	—	(2,9)	—	n.s.
Risultato Lordo	332,2	501,-	325,7	-2,-
Imposte sul reddito	(30,3)	(39,6)	(64,1)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	2,8	3,4	(1,-)	n.s.
Utile/(perdita) dell'esercizio	304,7	464,8	260,6	-14,5

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione “criteri di redazione”.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	13.346,-	9.323,8	6.543,7
Titoli disponibili per la vendita	9.672,7	8.418,5	6.859,7
<i>di cui: a reddito fisso</i>	8.259,6	7.152,9	5.767,6
<i>azionari</i>	1.401,9	1.254,6	1.080,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.137,1	2.046,3	2.000,4
Impieghi a clientela	32.272,-	30.552,1	31.847,3
Partecipazioni	2.649,2	2.871,4	3.071,-
Attività materiali e immateriali	703,2	715,4	716,5
Altre attività	1.214,8	1.493,4	1.311,9
<i>di cui: attività fiscali</i>	856,5	1.069,9	1.028,8
Totale attivo	61.995,-	55.420,9	52.350,5
Passivo e netto			
Provvista	53.262,3	45.834,-	42.968,7
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	26.842,3	22.617,7	20.243,4
<i>depositi retail</i>	13.288,4	11.481,6	10.866,9
Altre voci del passivo	1.125,7	1.449,2	1.110,8
<i>di cui: passività fiscali</i>	476,1	596,2	488,2
Fondi del passivo	189,9	195,-	195,1
Patrimonio netto	7.112,4	7.477,9	7.815,3
<i>di cui: capitale</i>	430,6	430,7	431,8
<i>riserve</i>	6.576,-	6.942,7	7.278,6
<i>patrimonio di terzi</i>	105,8	104,5	104,9
Utile (Perdita) dell'esercizio	304,7	464,8	260,6
Totale passivo e netto	61.995,-	55.420,9	52.350,5
<i>Patrimonio di base</i>	6.319,6	6.506,7	6.513,4
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	8.436,1	8.082,9	8.250,3
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	11,94%	11,08%	11,00%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	15,94%	13,76%	13,94%
<i>n. di azioni in circolazione (milioni)</i>	861,1	861,4	863,7

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

(€ milioni)

31 dicembre 2014	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	121,6	—	400,4	25,8	547,9
Proventi di tesoreria	79,3	7,1	—	—	82,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	190,6	—	87,7	3,6	260,3
Valorizzazione equity method	—	122,9	—	—	123,2
Margine di Intermediazione	391,5	130,-	488,1	29,4	1.014,2
Costi del personale	(101,6)	(4,5)	(76,3)	(15,5)	(192,9)
Spese amministrative	(69,6)	(1,4)	(138,2)	(11,5)	(199,5)
Costi di struttura	(171,2)	(5,9)	(214,5)	(27,-)	(392,4)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,-	15,3	—	—	15,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(49,-)	—	(243,2)	(8,9)	(300,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,2	(11,7)	—	—	(11,3)
Altri utili/perdite	—	—	—	—	—
Risultato lordo	172,5	127,7	30,4	(6,5)	325,7
Imposte sul reddito	(55,1)	(0,7)	(7,6)	(0,5)	(64,1)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(1,-)	(1,-)
Utile/(Perdita) del periodo	117,4	127,-	22,8	(8,-)	260,6
Cost/Income (%)	43,7	4,5	43,9	91,8	38,7
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	6.807,-	—	8.475,8	127,9	6.543,7
Titoli disponibili per la vendita	5.369,1	1.070,1	693,6	—	6.859,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	4.967,5	—	1.247,5	—	2.000,4
Partecipazioni	—	2.975,2	—	—	3.071,-
Impieghi a clientela	25.158,4	—	14.934,5	2.892,-	31.847,3
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.679,3</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(39.918,3)	—	(24.446,5)	(2.921,-)	(42.968,7)
Attività di rischio ponderate	33.968,9	11.234,-	11.501,6	2.484,7	59.189,2
Dipendenti	982 (*)	—	2.386	378	3.612

(*) Include pro-forma 134 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Note alle tabelle:

1) Le aree di business sono:

– *CIB (Corporate e Private Banking)*: è costituito dal *Wholesale Banking* (WSB) che include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal *Private Banking* (PB) che include Compagnie Monegasque de Banque, Spafid e pro-forma il 50% di Banca Esperia;

– *Principal Investing*: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);

– *Retail and Consumer Banking*: raggruppa il credito al consumo e il *retail banking* e include Compass, Futuro, Compass RE, Creditech e CheBanca!;

– *Corporate Center*: al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

2) La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale del Gruppo per:

– il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;

– le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (1,2 milioni e 3,4 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013).

(€ milioni)

31 dicembre 2013	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	140,4	—	376,5	22,5	535,1
Proventi di tesoreria	7,8	4,6	0,4	—	16,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	124,1	—	84,7	2,9	192,1
Valorizzazione equity method	—	128,2	—	—	131,1
Margine di Intermediazione	272,3	132,8	461,6	25,4	875,-
Costi del personale	(91,5)	(4,4)	(73,7)	(15,8)	(179,-)
Spese amministrative	(60,-)	(0,8)	(135,-)	(11,2)	(191,-)
Costi di struttura	(151,5)	(5,2)	(208,7)	(27,-)	(370,-)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	5,3	151,2	—	—	152,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(82,3)	—	(200,5)	(19,7)	(302,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(2,2)	(21,7)	—	—	(23,3)
Altri utili/perdite	—	—	(2,-)	2,1	—
Risultato lordo	41,6	257,1	50,4	(19,2)	332,2
Imposte sul reddito	(13,5)	(11,7)	(10,6)	4,4	(30,3)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	2,8	2,8
Utile/(Perdita) del periodo	28,1	245,4	39,8	(12,-)	304,7
Cost/Income (%)	55,6	3,9	45,2	106,3	42,3
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	14.707,1	—	10.392,8	135,9	13.346,-
Titoli disponibili per la vendita	7.914,-	1.388,8	691,5	—	9.672,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.104,9	—	1.772,-	—	2.137,1
Partecipazioni	—	2.556,8	—	—	2.649,2
Impieghi a clientela	24.534,2	—	13.902,3	3.201,2	32.272,-
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>8.898,1</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(50.320,8)	—	(25.824,5)	(3.241,6)	(53.262,3)
Attività di rischio ponderate	35.092,9	4.149,5	10.758,7	2.918,1	52.919,2
Dipendenti	979 (*)	—	2.358	300	3.513

(*) Include pro-forma 124 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Lo Stato Patrimoniale

I principali aggregati patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per poco più del 50%, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 30 giugno 2014):

Provvista – scende da 45,8 a 43 miliardi per effetto delle scadenze della raccolta cartolare (4 miliardi), solo parzialmente compensate dalle nuove emissioni (1,7 miliardi, per gran parte relativi all’emissione triennale da 1,25 miliardi al tasso fisso dello 0,875% dello scorso novembre). In calo anche la raccolta *retail* di CheBanca! (da 11,5 a 10,9 miliardi) in larga misura trasformata in indiretta (in aumento da 1,4 a 2,1 miliardi). Nel semestre è stato rimborsato 1 miliardo del prestito LTRO della BCE, per 578 milioni sostituito dalla prima *tranche* di T-LTRO. In lieve incremento le altre fonti di provvista.

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	22.617,7	49%	20.243,4	47%	-10,5%
Raccolta retail CheBanca!	11.481,6	25%	10.866,9	25%	-5,4%
Raccolta interbancaria	2.865,5	6%	3.118,2	7%	8,8%
LTRO	5.500,-	12%	5.078,-	12%	-7,7%
Altra raccolta	3.369,2	8%	3.662,2	9%	8,7%
Totale provvista	45.834,-	100%	42.968,7	100%	-6,3%

Impieghi a clientela – tornano a crescere (+4,2%) per il contributo del *wholesale* (+5,6%) che mostra un erogato nel semestre di 3,2 miliardi in parte bilanciato da rimborsi anticipati per 700 milioni. In aumento anche gli altri comparti (mutui ipotecari +1,1%, *consumer* +6,3% e *private* +5%) ad eccezione del *leasing* (-3,6%) che mostra comunque un erogato in crescita (274,5 milioni contro 158 milioni). Le attività deteriorate nette crescono da 1.157,6 a 1.219,6 milioni (+5,4%) per l’ingresso di alcune posizioni *corporate* mentre prosegue il calo del *consumer* (-8,9%). L’incidenza sul totale degli impieghi rimane invariato al 3,8% così come il tasso di copertura (51%). Le sofferenze nette ammontano a 270,4 milioni (271 milioni) e rappresentano lo 0,85% (0,89%) del totale impieghi.

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	12.478,3	41%	13.177,5	41%	5,6%
Private Banking	802,9	3%	843,4	3%	5,-%
Consumer	9.876,9	32%	10.495,6	33%	6,3%
Retail Banking	4.392,6	14%	4.438,9	14%	1,1%
Leasing	3.001,4	10%	2.891,9	9%	-3,6%
Totale impieghi a clientela	30.552,1	100%	31.847,3	100%	4,2%

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	403,6	35%	473,9	39%	17,4%
Private Banking	7,5	1%	3,2	0%	-57,3%
Consumer	342,1	29%	311,6	26%	-8,9%
Retail Banking	145,2	13%	146,2	12%	0,7%
Leasing	259,2	22%	284,7	23%	9,8%
Totale Attività deteriorate nette	1.157,6	100%	1.219,6	100%	5,4%
– di cui: sofferenze	271,-		270,4		-0,2%

A fine periodo le esposizioni (rischio di mercato e partecipazioni inclusi) superiori al 10% del patrimonio di vigilanza riguardavano undici gruppi clienti (3 in più rispetto a giugno 2014) per un importo nominale in aumento a 15.680,6 milioni (11.500,7 milioni a giugno 2014) e ponderato di 10.570,7 milioni (8.911,7 milioni). L'aumento riguarda esposizioni verso primarie istituzioni bancarie per operazioni sul mercato monetario.

Partecipazioni – si incrementano da 2.871,4 a 3.071 milioni esclusivamente per l'aumento del *book value* di Assicurazioni Generali che passa da 2.767,4 a 2.968,8 milioni dopo utili di periodo per 122,9 milioni e variazioni positive patrimoniali per 78,5 milioni. Pressoché invariate le altre partecipazioni.

	% capitale sociale	30 giugno 2014	31 dicembre 2014
Assicurazioni Generali	13,24	2.767,4	2.968,8
Banca Esperia	50,-	97,6	95,8
Athena Private Equity	24,27	5,7	5,7
Fidia	25,-	0,7	0,7
Burgo Group	22,13	—	—
Totale Partecipazioni		2.871,4	3.071,-

Ai corsi di borsa del 31 dicembre scorso la plusvalenza inespressa sulla partecipazione Assicurazioni Generali era di 534,8 milioni (oltre 800 milioni ai corsi correnti).

Titoli immobilizzati – la lieve flessione da 2.046,3 a 2.000,4 milioni sconta i rimborsi del periodo per 152,5 milioni parzialmente sostituiti da nuovi investimenti in obbligazioni *corporate* nel portafoglio HTM (89,4 milioni). La plusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine semestre è di 133,7 milioni (133,9 milioni).

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli detenuti sino a scadenza	1.659,8	81%	1.612,1	81%	-2,9%
Titoli di debito non quotati (al costo)	386,5	19%	388,3	19%	0,5%
Totale titoli immobilizzati	2.046,3	100%	2.000,4	100%	-2,2%

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	Book Value	%	Book Value	%	
Titoli di stato italiani	361,4	18%	358,8	18%	-0,7%
Obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie	1.023,2	50%	977,4	49%	-4,5%
- di cui: italiane	442,8	22%	425,7	21%	-3,9%
Obbligazioni corporate	661,7	32%	664,2	33%	0,4%
Totale titoli di debito	2.046,3	100%	2.000,4	100%	-2,2%

Titoli disponibili per la vendita – il comparto flette da 8.418,5 a 6.859,7 milioni per i rimborsi *fixed income* (circa 1,6 miliardi) che hanno riguardato in particolare i titoli di stato italiani la cui movimentazione ha generato 18 milioni di utili.

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	7.152,9	85%	5.767,6	84%	-19,4%
Azioni	1.254,6	15%	1.080,7	16%	-13,9%
Altri	11,-	—	11,4	—	3,6%
Totale titoli disponibili per la vendita	8.418,5	100%	6.859,7	100%	-18,5%

	30 giugno 2014			31 dicembre 2014		
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS
Titoli di stato italiani	4.796,1	67%	91,2	3.759,6	65%	82,1
Altri titoli di stato	180,4	3%	2,7	34,-	1%	1,4
Obbligazioni finanziarie	1.582,3	22%	55,6	1.346,5	23%	61,6
- di cui: italiane	880,3	12%	25,4	711,5	12%	35,3
Obbligazioni corporate	594,1	8%	40,5	627,5	11%	37,1
Totale titoli di debito	7.152,9	100%	190,-	5.767,6	100%	182,2

Nel comparto *equity* si registrano vendite per 81 milioni con utili per 15,9 milioni. In particolare ad ottobre è stata perfezionata la cessione della partecipazione in Santé S.A. con l'incasso di 38,4 milioni ed un utile di 7,6 milioni.

	30 giugno 2014			31 dicembre 2014		
	<i>Book Value</i>	% ord.	Riserva AFS	<i>Book Value</i>	% ord.	Riserva AFS
Pirelli & C.	256,9	4,61	61,9	220,5	4,13	45,5
Italmobiliare	59,2	9,5	24,7	39,6	9,5	5,-
RCS MediaGroup	39,9	6,2	—	30,5	6,2	—
Altre azioni quotate	43,8		6,9	35,1		3,2
Sintonia S.p.A.	449,2	5,94	146,2	415,8	5,94	112,9
Telco - prestito soci	113,3		69,7	113,3		69,7
Telco SpA	22,-	7,34	22,-	9,2	7,34	9,2
Edipower	57,3	5,13	—	57,3	5,13	—
Santè S.A.	39,-	9,92	9,-	—		—
Altre azioni non quotate	174,-		32,4	159,4		29,3
Totale azioni	1.254,6		372,8	1.080,7		274,8

La riserva da valutazione diminuisce da 562,8 a 457 milioni quasi esclusivamente per l'andamento dei corsi di borsa azionari tra cui in particolare Sintonia (33,3 milioni), Telco (12,9 milioni) ed altre azioni quotate (32,5 milioni). Successivamente al 31 dicembre la riserva è risalita ai livelli del 30 giugno scorso (oltre 600 milioni).

Impieghi netti di tesoreria – la diminuzione da 9.323,8 a 6.543,7 milioni è relativa principalmente agli attivi di mercato monetario (-3,8 miliardi) per i maggiori impieghi e l'aumento del ricorso al mercato interbancario a fronte di operazioni a breve con clientela.

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	2.667,6	29%	2.451,4	37%	-8,1%
Titoli azionari	1.173,6	13%	2.339,3	36%	99,3%
Valorizzazioni contratti derivati	(797,3)	-9%	(675,7)	-10%	-15,3%
Altri (disponibilità liquide, Pct, Time)	6.279,9	67%	2.428,7	37%	-61,3%
Totale impieghi netti di tesoreria	9.323,8	100%	6.543,7	100%	-29,8%

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014	
	<i>Book Value</i>	%	<i>Book Value</i>	%
Titoli di stato italiani	443,8	16,6%	142,6	5,8%
Titoli di stato tedeschi	516,9	19,4%	398,6	16,3%
Altri titoli di stato	329,2	12,3%	366,9	15,-%
Obbligazioni finanziarie	1.097,6	41,2%	1.151,4	46,9%
- di cui: italiane	600,8	22,5%	589,-	24,-%
Obbligazioni corporate	280,1	10,5%	391,9	16,-%
Totale titoli di debito	2.667,6	100%	2.451,4	100%

Attività materiali ed immateriali – il lieve aumento (da 715,4 a 716,5 milioni) riguarda l'iscrizione del *goodwill* (4,3 milioni) relativa all'acquisizione di un ramo d'azienda effettuata da Spafid. Nel semestre si registrano ammortamenti per 19,5 milioni; non si segnalano evidenze di *impairment*.

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	263,-	37%	262,2	37%	-0,3%
- di cui: strumentali	195,3	27%	194,8	27%	-0,3%
Altre attività materiali	43,1	6%	42,4	6%	-1,6%
Avviamento	365,9	51%	370,2	52%	1,2%
Altre attività immateriali	43,4	6%	41,7	5%	-3,9%
Totale attività materiali e immateriali	715,4	100%	716,5	100%	0,2%

Fondi del passivo – rimangono stabili a 195 milioni per i movimenti del periodo assorbiti dalle valorizzazioni attuariali (da 1,1 a 1,8 milioni) sul TFR.

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fondi rischi ed oneri	166,3	85%	166,9	86%	0,4%
TFR	28,7	15%	28,2	14%	-1,7%
- di cui: attualizzazione TFR	1,1	1%	1,8	1%	n.s.
Totale fondi del passivo	195,-	100%	195,1	100%	0,1%

I fondi rischi ed oneri sono costituiti principalmente a copertura degli eventuali oneri connessi alle cause legali promosse a carico di Mediobanca e delle altre società del Gruppo (cfr. pagg. 47-48).

Patrimonio Netto – l'aumento di 132,8 milioni (+1,7%) riflette l'utile di periodo (260,6 milioni) e la crescita delle riserve da valutazione (+111,1 milioni) in particolare per l'apporto di Assicurazioni Generali che assorbe il calo di quelle relative ai titoli disponibili per la vendita. L'incremento delle altre riserve riflette la capitalizzazione dell'utile dello scorso esercizio non distribuito al netto di una riduzione della riserva di consolidamento di Assicurazioni Generali. Il capitale sociale è aumentato da 430,7 a 431,8 milioni a seguito dell'esercizio di 247.500 *stock option* e della distribuzione di 2.033.549 *performance shares* per un controvalore di 2,6 milioni, incluso il sovrapprezzo.

	<u>30 giugno 2014</u>	<u>31 dicembre 2014</u>	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Capitale	430,7	431,8	0,3%
Altre riserve	6.072,8	6.297,6	3,7%
Riserve da valutazione	869,9	981,-	12,8%
- di cui: titoli disponibili per la vendita	484,8	386,4	-20,3%
<i>cash flow hedge</i>	(49,4)	(33,9)	-31,4%
<i>partecipazioni ad equity</i>	426,5	621,4	45,7%
Risultato dell'esercizio	464,8	260,6	-44%
Totale patrimonio netto del gruppo	7.838,2	7.971,-	1,7%

La riserva AFS riguarda per 274,8 milioni le azioni, per 191 milioni le obbligazioni e altri titoli (di cui 82,1 milioni i titoli di stato italiani), al netto dell'effetto fiscale di 79,4 milioni.

	<u>30 giugno 2014</u>	<u>31 dicembre 2014</u>	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Azioni	372,8	274,8	-26,3%
Obbligazioni	199,6	191,-	-4,3%
<i>di cui: Titoli di stato Italia</i>	91,2	82,1	-10,-%
Effetto fiscale	(87,6)	(79,4)	-9,4%
Totale Riserva AFS	484,8	386,4	-20,3%

Il Conto Economico

Il margine di interesse – in un contesto caratterizzato da tassi di interesse in perdurante flessione, il margine di interesse mostra un aumento (+2,4%) per l'apporto del *consumer* (+9,1%) che ha beneficiato nel semestre di maggiori volumi e rendimenti stabili. Il calo del *wholesale* (-11,7%) sconta i minori volumi intermediati rispetto allo scorso anno anche se l'andamento dell'ultimo trimestre mostra una ripresa connessa alla crescita degli impieghi *corporate*.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	118,2	104,4	-11,7%
Private Banking	22,2	17,2	-22,5%
Consumer	306,1	333,9	9,1%
Retail Banking	70,4	66,5	-5,5%
Altre (incluse intercompany)	18,2	25,9	42,3%
Margine d'interesse	535,1	547,9	2,4%

Proventi da tesoreria – il risultato favorevole riflette la valorizzazione delle posizioni in cambi (54,5 milioni) e gli utili sulla movimentazione del portafoglio del *banking book* (titoli AFS ed immobilizzati) per 41,9 milioni che fronteggiano le minori valorizzazioni dei titoli del comparto *trading fixed income* le cui cedole sono superiori ai rendimenti di mercato. Positivo il contributo del comparto azionario.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	(€ milioni) Variazione
Dividendi AFS	4,6	7,1	54,3%
Comparto <i>Fixed Income</i>	(42,4)	67,6	n.s.
Comparto <i>Equity</i>	54,5	8,1	-85,1%
Totale proventi da tesoreria	16,7	82,8	n.s.

Le commissioni e gli altri proventi netti – crescono del 35,5% per la buona *performance* (da 84,9 a 151,3 milioni) del *wholesale banking* in particolare nel campo del *capital markets* (da 26 a 74,8 milioni); in crescita anche il *consumer* (+7,6%, da 72,8 a 78,3 milioni). Il *retail* registra la pressoché totale assenza di commissioni da collocamento di obbligazioni Mediobanca (0,2 milioni contro 6,8 milioni) in parte sostituite con quelle sul risparmio gestito ed assicurato (3,3 milioni). Stabile il contributo del *private banking*.

	(€ milioni)		
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Variazione
Wholesale Banking	84,9	151,3	78,2%
Private Banking	39,2	39,3	0,3%
Consumer	72,8	78,3	7,6%
Retail Banking	11,9	9,4	-21,-%
Altre (incluse intercompany)	(16,7)	(18,-)	7,8%
Commissioni ed altri proventi netti	192,1	260,3	35,5%

Valorizzazioni ad equity – segnano un utile di 123,2 milioni (131,1 milioni lo scorso anno) per i contributi positivi di Assicurazioni Generali (da 130,8 a 122,9 milioni) e Banca Esperia (da 2,9 a 0,3 milioni).

I costi di struttura – aumentano del 6,1% in particolare per il maggior costo del personale (+7,8%, da 179 a 192,9 milioni) connesso agli incrementi di *wholesale* e *consumer*; le maggiori spese amministrative (+4,8%) riguardano progetti informatici (+5,6 milioni) e attività di recupero crediti *consumer* (+3,9 milioni).

	(€ milioni)		
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Variazione
Costi del personale	179,-	192,9	7,8%
<i>di cui: Amministratori</i>	3,9	4,1	5,1%
<i>Piani di stock option e performance shares</i>	5,2	5,3	1,9%
Costi di gestione e spese diverse	191,-	199,5	4,5%
<i>di cui: ammortamenti</i>	18,8	19,5	3,7%
<i>spese amministrative</i>	171,1	179,3	4,8%
Costi di struttura	370,-	392,4	6,1%

(€ milioni)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	14,5	16,4	13,1%
Attività di recupero crediti	17,7	21,6	22,-%
Marketing e comunicazione	28,8	27,6	-4,2%
Fitti e manutenzioni immobili	19,-	17,3	-8,9%
Elaborazione dati	21,7	27,3	25,8%
Info <i>provider</i>	13,8	14,-	1,4%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	8,9	8,9	—
Spese di funzionamento	27,2	26,5	-2,6%
Altri costi del personale	8,6	10,1	17,4%
Altri costi	4,1	4,3	4,9%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	6,8	5,3	-22,1%
Totale spese amministrative	171,1	179,3	4,8%

Le rettifiche di valore su crediti – il calo (-0,4%, da 302 a 300,7 milioni) riguarda i segmenti *wholesale*, *leasing* e *retail*. Per contro l'aumento del *consumer* è interamente ascrivibile al già riferito maggior *provisioning* sui crediti in *bonis*; al netto di tale effetto (40 milioni) le rettifiche ed il relativo costo del rischio diminuirebbero rispettivamente da 300,7 a 260,7 milioni e da 193 a 167 bps (che si confronta con 230 bps dello scorso esercizio). A fronte di attività deteriorate in crescita da 1.157,6 a 1.219,6 milioni, i tassi di copertura confermano i livelli del 30 giugno scorso (51% contro 50%). In particolare, il *wholesale* mostra partite deteriorate per 473,9 milioni (403,6 milioni al 30 giugno) con un tasso di copertura stabile al 49%; per il *consumer* tali valori sono rispettivamente 311,6 milioni (342,1 milioni) e 67% (64%); per i mutui ipotecari 146,2 milioni (145,2 milioni) e 47% (invariato) mentre per il *leasing* 284,7 milioni (259,2 milioni) e 29% (30%).

(€ milioni)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Variazione
Wholesale Banking	84,9	48,4	-43,-%
Private Banking	(3,2)	0,6	—
Consumer	186,1	232,2	24,8%
Retail Banking	14,5	10,4	-28,3%
Altre	19,7	9,1	-53,8%
Rettifiche di valore su crediti	302,-	300,7	-0,4%
Costo del rischio (bps)	184	193	

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie – si riferiscono quasi interamente agli allineamenti ai corsi puntuali del 31 dicembre scorso delle partecipazioni in RCS MediaGroup (9,5 milioni) e Prelios (2,2 milioni) già svalutate in precedenti esercizi.

	(€ milioni)	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Partecipazioni	18,6	–
Azioni	3,2	11,7
Obbligazioni	(0,2)	0,3
Altri	1,7	(0,7)
Totale	23,3	11,3

Le imposte sul reddito – a fronte di un utile lordo inferiore (325,7 milioni contro 332,2 milioni) le imposte raddoppiano (da 30,3 a 64,1 milioni) per la pressoché totale assenza di utili sulle cessioni di partecipazioni soggetti a tassazione ridotta (PEX).

Mediobanca adotta il consolidato fiscale (in qualità di consolidante) includendovi Compass, SelmaBipiemme Leasing, Palladio Leasing, CheBanca!, Creditech e Futuro. I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da accordi bilaterali dove vengono disciplinati i flussi di cassa, gli scambi di informazioni e le singole responsabilità nei confronti dell’Autorità fiscale.

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo il consueto schema.

CORPORATE E PRIVATE BANKING (WHOLESALE BANKING E PRIVATE BANKING)

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	Variazione (%)
(€ milioni)				
Dati economici				
Margine di interesse	140,4	273,-	121,6	-13,4
Proventi di tesoreria	7,8	23,2	79,3	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	124,1	303,5	190,6	53,6
Margine di Intermediazione	272,3	599,7	391,5	43,8
Costi del personale	(91,5)	(195,6)	(101,6)	11,-
Spese amministrative	(60,-)	(137,7)	(69,6)	16,-
Costi di struttura	(151,5)	(333,3)	(171,2)	13,-
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	5,3	2,2	1,-	-81,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(82,3)	(231,-)	(49,-)	-40,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(2,2)	(5,9)	0,2	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	(3,6)	—	n.s.
Risultato Lordo	41,6	28,1	172,5	n.s.
Imposte sul reddito	(13,5)	(10,9)	(55,1)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	28,1	17,2	117,4	n.s.
Cost/Income (%)	55,6	55,6	43,7	

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	14.707,1	10.721,6	6.807,-
Titoli disponibili per la vendita	7.914,-	6.812,7	5.369,1
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.104,9	5.013,9	4.967,5
Impieghi a clientela	24.534,2	22.853,-	25.158,4
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>8.898,1</i>	<i>9.114,1</i>	<i>10.679,3</i>
Provvista	(50.320,8)	(42.968,4)	(39.918,3)

Il semestre mostra un utile netto in sensibile aumento (117,4 milioni contro 28,1 milioni) per l'incremento dei ricavi (+43,8%) attribuibile al buon andamento di utili di tesoreria e commissioni. L'aumento dei costi di struttura (+13%) riflette lo sviluppo geografico e di prodotto in particolare del *wholesale banking* mentre si riduce sensibilmente il costo del rischio (49 milioni contro 82,3 milioni). In particolare nel periodo il segmento *wholesale* torna a buoni livelli di redditività (utile netto a 98,6 milioni) mentre è in calo l'apporto del *private banking* (18,8 milioni contro 27,5 milioni) per i minori utili sul portafoglio titoli.

WHOLESALE BANKING

(€ milioni)

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	118,2	232,7	104,4	-11,7
Proventi di tesoreria	4,2	1,4	69,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	84,9	225,4	151,3	78,2
Margine di Intermediazione	207,3	459,5	325,1	56,8
Costi del personale	(66,6)	(144,8)	(74,2)	11,4
Spese amministrative	(43,7)	(104,7)	(51,-)	16,7
Costi di struttura	(110,3)	(249,5)	(125,2)	13,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(84,9)	(233,1)	(48,4)	-43,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(3,1)	0,3	n.s.
Risultato lordo	12,1	(26,2)	151,8	n.s.
Imposte sul reddito	(11,5)	(7,3)	(53,2)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	0,6	(33,5)	98,6	n.s.
Cost/Income (%)	53,2	54,3	38,5	

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	13.832,7	9.851,2	5.596,4
Titoli disponibili per la vendita	7.266,3	6.058,9	4.705,-
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	5.091,8	5.000,8	4.958,-
Impieghi a clientela	23.306,4	21.591,5	23.856,7
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>8.898,1</i>	<i>9.114,1</i>	<i>10.679,3</i>
Raccolta	(47.892,1)	(40.552,2)	(37.209,-)
Dipendenti	638	639	621

L'attività *wholesale* del semestre mostra un utile di 98,6 milioni (0,6 milioni lo scorso anno) a seguito di maggiori ricavi (325,1 milioni contro 207,3 milioni) e minori rettifiche su crediti (48,4 milioni contro 84,9 milioni). In particolare:

- il margine di interesse flette dell'11,7% (da 118,2 a 104,4 milioni) scontando i minori volumi intermediati rispetto allo scorso anno e la discesa dei tassi; l'andamento dell'ultimo trimestre mostra tuttavia una ripresa (+21%) connessa alla crescita degli impieghi *corporate*;
- l'attività di negoziazione registra un utile di 69,4 milioni (4,2 milioni) per l'apporto positivo delle posizioni in cambi (52,4 milioni) e della componente di titoli del *banking book* (41,2 milioni);
- le commissioni sono quasi raddoppiate (da 84,9 a 151,3 milioni) per l'apporto dell'attività di *capital market* (74,8 milioni contro 26 milioni); da segnalare la crescita dell'*advisory* (19,4 milioni contro 14 milioni);

- l'aumento dei costi da 110,3 a 125,2 milioni (+13,5%) è equamente distribuito tra personale (+7,6 milioni) e di struttura (+7,3 milioni) in funzione dello sviluppo della piattaforma CIB ed al rafforzamento di struttura e procedure di controllo;
- le rettifiche su crediti risultano pressoché dimezzate (da 84,9 a 48,4 milioni) tornando ai livelli di due anni fa pur preservando il *coverage ratios* sulle partite deteriorate (49%).

* * *

Il semestre ha visto una crescita del mercato europeo dell'M&A (265 miliardi di controvalore, +25% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno); alla crescita dei mercati spagnolo (raddoppiato il valore delle transazioni), tedesco (+65%) e inglese (+80%) si è contrapposto il calo dell'Italia (-25%). In rallentamento invece l'attività di *debt capital market* sia rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio (-6%) che al primo semestre solare 2014 (-40%); il calo è risultato particolarmente marcato in Italia (-58% rispetto allo scorso esercizio), Francia (-14%) e Spagna (-10%). Il mercato dell'ECM è più che raddoppiato in Italia mentre flette a livello europeo (-10%), penalizzato da Francia e UK.

Tale contesto di mercato ha favorito la crescita delle commissioni rivenienti dall'attività M&A (+38,6% da 14 a 19,4 milioni) con una maggiore componente estera (dal 33% al 45%) accompagnato però da un buon risultato in Italia. Tra le principali transazioni seguite da Mediobanca si segnalano la costituzione della *Joint Venture* tra Lucchini e Unipart Group, il supporto a Rafael Del Pino nell'incremento della quota detenuta in Ferrovial, l'assistenza al gruppo Baumax nella razionalizzazione delle proprie attività, l'acquisto da parte di Investcorp dell'80% di Dainese, l'*advisory* a Sorgenia per la cessione del 100% di Sorgenia Power a Macquarie, la cessione delle attività assicurative di Banca Carige, l'acquisizione da parte di Bright Food, della maggioranza di Salov; l'assistenza a Vodafone per l'OPA su Cobra Automotive Technologies, a Enel per l'acquisto del 60,6% di Enersis e a Italcementi per l'OPA sulle "*minorities*" di Ciment Français; l'attività di *financial advisor* per la società Hines per il rifinanziamento del Fondo Porta Nuova Garibaldi.

Le commissioni di *equity capital market* sono più che quadruplicate (da 15 a 66 milioni) in buona misura riferibili a clientela bancaria domestica (67%) ed estera (13%). Mediobanca ha operato nell'ambito degli aumenti di capitale di Monte Paschi, Carige, Deutsche Bank, National Bank of Greece,

Banco Comercial Portuguese, e in Italia Banca Popolare di Sondrio, BPER, Cattolica e Fineco. Il *debt capital market* chiude il semestre con circa 9 milioni di commissioni (11 milioni) con interventi in ruoli *senior*, in oltre 20 emissioni obbligazionarie (2i Rete Gas, Piaggio, Iren, APRR, A2A, Telecom, Snam, *Société Generale, Compagnie de Financement Foncier, Iccrea, UBI*).

Complessivamente le commissioni sono cresciute del 78,2% (da 84,9 a 151,3 milioni) e presentano il seguente dettaglio:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	(€ milioni) Variazione
Lending	39,3	45,6	16,-%
Advisory M&A	14,-	19,4	38,6%
Capital Market	26,-	74,8	n.s.
Mercati, Sales e Altri Proventi	5,6	11,5	105,4%
Commissioni nette e altri proventi	84,9	151,3	78,2%

Quanto alle poste patrimoniali:

Impieghi a clientela – salgono da 12,5 a 13,2 miliardi con un erogato nel semestre di 3,2 miliardi e malgrado rimborsi anticipati per circa 700 milioni. Il portafoglio è concentrato sul mercato domestico (circa 52%) e su quelli dove Mediobanca è presente con proprie filiali (31%). Le attività deteriorate ammontano a 473,9 milioni (403,6 milioni), al netto di fondi rettificativi per 451,2 milioni (388,9 milioni): rappresentano il 3,6% degli impieghi totali (3,2%). Il tasso di copertura è stabile al 49%.

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	7.056,2	56,6%	6.829,2	51,8%	-3,2%
Francia	1.494,5	12,-%	1.346,8	10,2%	-9,9%
Germania	847,1	6,8%	1.200,8	9,1%	41,8%
Spagna	518,4	4,2%	866,7	6,6%	67,2%
U.K.	842,6	6,8%	703,5	5,3%	-16,5%
Altri non residenti	1.718,6	13,6%	2.230,4	17,-%	29,8%
Totale impieghi a clientela	12.477,4	100%	13.177,4	100%	5,6%

Provista – registra un calo dell'8,2% (da 40,6 a 37,2 miliardi) per la riduzione della raccolta cartolare (21,4 miliardi contro 24,1 miliardi) e di quella *retail* CheBanca! (da 8,7 a 8,2 miliardi) cui si aggiunge il rimborso anticipato dell'LTRO con BCE (1 miliardo) solo in parte finanziate dal nuovo programma T-LTRO (attivato per 578 milioni).

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	24.082,4	59%	21.426,4	57%	-11,-%
Raccolta interbancaria	9.494,5	23%	8.868,5	24%	-6,6%
- di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	8.692,7	21%	8.191,-	22%	-5,8%
LTRO	5.500,-	14%	5.078,-	14%	-7,7%
Altra raccolta	1.475,3	4%	1.836,1	5%	24,5%
Totale provvista	40.552,2	100%	37.209,-	100%	-8,2%

Titoli obbligazionari del banking book – prosegue la diminuzione del comparto (da 11,1 a 9,7 miliardi) derivante dal rimborso di titoli di stato italiani, la cui posizione si è ridotta di circa un miliardo.

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	6.058,9	55%	4.705,-	48%	-22,3%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.645,9	15%	1.601,8	17%	-2,7%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.354,9	30%	3.356,3	35%	-
Totale titoli immobilizzati e AFS	11.059,7	100%	9.663,1	100%	-12,6%

	30 giugno 2014			31 dicembre 2014		
	<i>Book Value</i>	%	Riserva AFS	<i>Book Value</i>	%	Riserva AFS
Titoli di stato italiani	4.466,8	40%	79,9	3.434,5	36%	72,7
Altri titoli di stato	121,3	1%	2,1	17,-	0%	1,1
Obbligazioni finanziarie	5.244,7	48%	50,6	4.959,9	51%	55,2
- di cui: <i>italiane</i>	4.249,8	38%	23,5	4.065,9	42%	32,-
Obbligazioni <i>corporate</i>	1.226,9	11%	42,3	1.251,7	13%	38,3
Totale titoli immobilizzati e AFS	11.059,7	100%	174,9	9.663,1	100%	167,3

Impieghi netti di tesoreria – flettono da 9,9 a 5,6 miliardi, in particolare nelle posizioni di mercato monetario (da 7,3 a 2,3 miliardi) per i maggiori impieghi e l'aumento del ricorso al mercato interbancario a fronte di operazioni a breve con clientela.

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Disponibilità liquide	224,2	2%	106,4	2%	-52,5%
Titoli di debito	1.958,2	20%	1.478,8	26%	-24,5%
Titoli azionari	1.169,3	12%	2.330,3	42%	99,3%
Valorizzazioni contratti derivati	-752,7	-8%	-646,3	-12%	16,5%
Altri (Pct, Time, Derivati)	7.252,2	74%	2.327,2	42%	-67,9%
Totale impieghi netti di tesoreria	9.851,2	100%	5.596,4	100%	-43,2%

PRIVATE BANKING

(€ milioni)

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	22,2	40,3	17,2	-22,5
Proventi di tesoreria	3,6	21,8	9,9	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	39,2	78,1	39,3	0,3
Margine di Intermediazione	65,-	140,2	66,4	2,2
Costi del personale	(24,9)	(50,8)	(27,4)	10,-
Spese amministrative	(16,3)	(33,-)	(18,6)	14,1
Costi di struttura	(41,2)	(83,8)	(46,-)	11,7
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	5,3	2,2	1,-	-81,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	2,6	2,1	(0,6)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(2,2)	(2,8)	(0,1)	n.s.
Altri utili/perdite	—	(3,6)	—	n.s.
Risultato lordo	29,5	54,3	20,7	-29,8
Imposte sul reddito	(2,-)	(3,6)	(1,9)	-5,-
Utile/(Perdita) del periodo	27,5	50,7	18,8	-31,6
Cost/Income (%)	63,4	59,8	69,3	

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	874,4	870,4	1.210,6
Titoli disponibili per la vendita	647,7	753,8	664,1
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	13,1	13,1	9,5
Impieghi a clientela	1.227,8	1.261,5	1.301,7
Raccolta	(2.428,7)	(2.416,2)	(2.709,3)
Attivi gestiti/amministrati	14.641,-	15.035,5	15.185,6
Titoli in amministrazione fiduciaria	1.434,5	1.420,3	2.094,5
Dipendenti	341	347	361

Chiude con un utile netto di 18,8 milioni (27,5 milioni lo scorso anno) con ricavi in aumento (+2,2%, da 65 a 66,4 milioni), ma in parte erosi dai maggiori costi (+11,7%, da 41,2 a 46 milioni), in buona parte non ricorrenti (2,1 milioni), di accantonamenti per fondo rischi ed oneri e da minori utili da cessioni su azioni AFS (1 milione contro 5,3 milioni). Da segnalare l'incremento dei proventi da tesoreria (da 3,6 a 9,9 milioni) che fronteggia il minor margine di interesse (17,2 milioni contro 22,2 milioni) in presenza di commissioni stabili a 39,3 milioni. Gli attivi gestiti/amministrati a fine semestre ammontano a 15,2 miliardi (15 miliardi al 30 giugno scorso), di cui 7,2 miliardi (7,3 miliardi) per la Compagnie e 8 miliardi (7,7 miliardi) per Banca Esperia.

PRINCIPAL INVESTING (PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTO AZIONARIO)

(€ milioni)

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	Variazione (%)
Dati economici				
Proventi di tesoreria (Dividendi AFS)	4,6	29,7	7,1	54,3
Valorizzazione <i>equity method</i>	128,2	258,6	122,9	-4,1
Margine di Intermediazione	132,8	288,3	130,-	-2,1
Costi del personale	(4,4)	(8,8)	(4,5)	2,3
Spese amministrative	(0,8)	(1,7)	(1,4)	75,-
Costi di struttura	(5,2)	(10,5)	(5,9)	13,5
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	151,2	240,2	15,3	-89,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(21,7)	(25,3)	(11,7)	-46,1
Risultato Lordo	257,1	492,7	127,7	-50,3
Imposte sul reddito	(11,7)	(43,4)	(0,7)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	245,4	449,3	127,-	-48,2
	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	
Titoli disponibili per la vendita	1.388,8	1.242,6	1.070,1	
Partecipazioni	2.556,8	2.775,2	2.975,2	

Il semestre chiude con un utile di 127 milioni (245,4 milioni lo scorso anno) per il minor apporto di Assicurazioni Generali (da 130,8 a 122,9 milioni) e la forte riduzione delle plusvalenze (15,3 milioni contro 151,2 milioni) in parte bilanciate da minori rettifiche (11,7 milioni contro 21,7 milioni). È proseguito il piano di riduzione dell'esposizione azionaria con la cessione del 9,9% di Santè SA con l'incasso di 38,4 milioni ed il realizzo di un utile di 7,6 milioni nonché con altre cessioni sul mercato per 30,6 milioni.

RETAIL E CONSUMER BANKING (SERVIZI FINANZIARI ALLE FAMIGLIE)

(€ milioni)

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	376,5	769,9	400,4	6,3
Proventi di tesoreria	0,4	0,4	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	84,7	163,7	87,7	3,5
Margine di Intermediazione	461,6	934,-	488,1	5,7
Costi del personale	(73,7)	(150,7)	(76,3)	3,5
Spese amministrative	(135,-)	(285,4)	(138,2)	2,4
Costi di struttura	(208,7)	(436,1)	(214,5)	2,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(200,5)	(473,2)	(243,2)	21,3
Altri utili/(perdite)	(2,-)	(5,-)	—	n.s.
Risultato Lordo	50,4	19,7	30,4	-39,7
Imposte sul reddito	(10,6)	3,6	(7,6)	-28,3
Utile/(Perdita) del periodo	39,8	23,3	22,8	-42,7
Cost/Income (%)	45,2	46,7	43,9	

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	10.392,8	8.753,9	8.475,8
Titoli disponibili per la vendita	691,5	697,4	693,6
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.772,-	1.528,2	1.247,5
Impieghi a clientela	13.902,3	14.269,5	14.934,5
Raccolta	(25.824,5)	(21.142,3)	(24.446,5)
Costo del rischio (bps)	291	338	278

Il semestre mostra un utile netto di 22,8 milioni (quale saldo tra i 31 milioni di utile del *consumer* e gli 8,1 milioni di perdite del *retail*) in diminuzione rispetto allo scorso anno (39,8 milioni) per le maggiori rettifiche su crediti (da 200,5 a 243,2 milioni) interamente attribuibili a quelle prudenziali e non ricorrenti, sui crediti *in bonis* di Compass. L'aumento dei ricavi del 5,7% è stato accompagnato da costi di struttura in lieve aumento (+2,8%). Da segnalare l'apporto di Creditech (utile netto a 5,1 milioni) che nel semestre ha avviato l'attività del *factoring* (157 milioni di impieghi al 31 dicembre scorso a fronte di 178 milioni di *turnover*).

CONSUMER BANKING

(€ milioni)

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	306,1	628,8	333,9	9,1
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	72,8	141,-	78,3	7,6
Margine di Intermediazione	378,9	769,8	412,3	8,8
Costi del personale	(44,1)	(90,1)	(47,2)	7,-
Spese amministrative	(88,7)	(187,-)	(92,2)	3,9
Costi di struttura	(132,8)	(277,1)	(139,4)	5,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(186,-)	(445,3)	(232,8)	25,2
Risultato lordo	60,1	47,4	40,1	-33,3
Imposte sul reddito	(10,-)	1,-	(9,1)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	50,1	48,4	31,-	-38,1
Cost/Income (%)	35,-	36,-	33,8	

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	346,9	270,4	349,7
Titoli disponibili per la vendita	104,4	102,3	99,6
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	0,6	0,8	0,9
Impieghi a clientela	9.583,5	9.876,9	10.495,6
Raccolta	(9.413,9)	(9.660,7)	(10.312,9)
Costo del rischio (bps)	392	461	379
Erogato	2.511,7	5.284,6	2.940,7
Filiali	158	158	160
Dipendenti	1.459	1.479	1.492

Il semestre mostra ricavi in crescita da 378,9 a 412,3 milioni (+8,8%): la crescita del margine d'interesse (+9,1%, da 306,1 a 333,9 milioni) deriva da maggiori volumi (+6%) e dalla tenuta dei rendimenti; le commissioni segnano un +7,6%. L'incremento dei costi di struttura (da 132,8 a 139,4 milioni) riflette lo sviluppo delle attività. L'aumento delle rettifiche su crediti da 186 a 232,8 milioni è riferibile ai maggiori fondi a presidio dei crediti *in bonis* (40 milioni). Escludendo tale impatto il costo del rischio scenderebbe da 461 bps a 379 bps pur in presenza di un aumento dei tassi di copertura (67% contro 64%) sulle partite deteriorate. Gli impieghi al 31 dicembre sono in aumento del 6,3% (da 9.876,9 a 10.495,6 milioni, inclusi 157 milioni di attività di *factoring* appena avviata). L'erogato del semestre nel segmento credito al consumo è stato pari a 2.940,7 milioni, in aumento del 17,1% rispetto al semestre precedente (2.511,7 milioni) concentrato nei prodotti auto (+9,2%) e prestiti personali (+20,7%).

RETAIL BANKING

(€ milioni)

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	70,4	141,1	66,5	-5,5
Proventi di tesoreria	0,4	0,4	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	11,9	22,7	9,4	-21,-
Margine di Intermediazione	82,7	164,2	75,9	-8,2
Costi del personale	(29,6)	(60,6)	(29,1)	-1,7
Spese amministrative	(46,3)	(98,4)	(46,-)	-0,6
Costi di struttura	(75,9)	(159,-)	(75,1)	-1,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(14,5)	(27,9)	(10,4)	-28,3
Altri utili/perdite	(2,-)	(5,-)	—	n.s.
Risultato lordo	(9,7)	(27,7)	(9,6)	-1,-
Imposte sul reddito	(0,6)	2,6	1,5	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	(10,3)	(25,1)	(8,1)	-21,4
Cost/Income (%)	91,8	96,8	98,9	

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	10.045,9	8.483,5	8.126,1
Titoli disponibili per la vendita	587,1	595,1	594,-
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	1.771,4	1.527,4	1.246,6
Impieghi a clientela	4.318,8	4.392,6	4.438,9
Raccolta <i>Retail</i>	(13.288,4)	(11.481,6)	(10.866,9)
Erogato	222,6	467,-	265,5
Filiali	45	57	57
Dipendenti	899	886	894

Il semestre mostra una lieve riduzione della perdita netta (da 10,3 a 8,1 milioni). I minori ricavi (-8,2%) sono stati fronteggiati da una riduzione dei costi di struttura (75,1 milioni contro 75,9 milioni) e del rischio (10,4 milioni contro 14,5 milioni). In particolare i ricavi scontano il minor apporto del margine di interesse (collegato all'andamento dei volumi) e la pressoché assenza di commissioni di collocamento di obbligazioni Mediobanca (il cui contributo lo scorso anno era stato di 6,8 milioni). Per contro crescono le commissioni su risparmio gestito, assicurato ed amministrato (4,3 milioni contro 0,7 milioni) che riflettono l'incremento dello stock della raccolta indiretta (2.143 milioni contro 1.465,6 milioni). Nel semestre la provvista *retail* è diminuita da 11.481,6 a 10.866,9 milioni con una maggiore quota di conti transazionali (1.494,5 milioni contro 914 milioni) rispetto a quelli vincolati (9.372,4 milioni contro 10.567,6 milioni). Gli impieghi mostrano un lieve incremento da 4.392 a 4.438,9 milioni con un erogato in crescita da 222,6 a 265,5 milioni ed attività deteriorate quasi invariate (146,2 milioni contro 145,2 milioni).

LEASING

(€ milioni)

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	22,6	46,7	25,9	14,6
Proventi di tesoreria	—	(0,1)	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	(0,5)	(0,4)	(0,1)	n.s.
Margine di Intermediazione	22,1	46,2	25,8	16,7
Costi del personale	(7,7)	(15,6)	(6,9)	-10,4
Spese amministrative	(6,-)	(12,4)	(6,2)	3,3
Costi di struttura	(13,7)	(28,-)	(13,1)	-4,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(19,7)	(32,8)	(8,9)	-54,8
Altri utili/perdite	2,1	2,1	—	n.s.
Risultato lordo	(9,2)	(12,5)	3,8	n.s.
Imposte sul reddito	1,8	3,-	(1,8)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	2,8	3,4	(1,-)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	(4,6)	(6,1)	1,-	n.s.
Cost/Income (%)	62,-	60,6	50,8	

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	134,9	111,8	127,6
Impieghi a clientela	3.201,2	3.001,7	2.892,-
Raccolta	(3.202,7)	(2.994,6)	(2.903,8)
Erogato	158,-	388,-	274,6
Dipendenti	149	145	145

Il semestre chiude in utile (1 milione rispetto alla perdita di 4,6 milioni dello scorso anno) per le minori rettifiche su crediti (8,9 milioni contro 19,7 milioni) conseguente all'incremento di provisioning effettuato lo scorso esercizio. I ricavi mostrano una ripresa (25,8 milioni contro 22,1 milioni) a fronte di costi in progressivo contenimento (13,1 milioni contro 13,7 milioni). Prosegue la flessione degli impieghi da 3.001,7 a 2.892 milioni (pur con un erogato in crescita da 158 a 274,6 milioni) con attività deteriorate nette in aumento da 259,2 a 284,7 milioni per il deterioramento di alcune posizioni (peraltro presidiate da garanzie capienti); stabili i tassi di copertura (29%).

L'andamento delle società del Gruppo

MEDIOBANCA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (*)

(€ milioni)

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	105,6	208,4	87,9	-16,8
Proventi di tesoreria	9,1	30,8	78,2	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	83,5	220,8	149,9	79,5
Dividendi su partecipazioni	0,1	92,9	—	n.s.
Margine di Intermediazione	198,3	552,9	316,-	59,4
Costi del personale	(77,6)	(168,-)	(85,1)	9,7
Spese amministrative	(49,2)	(115,5)	(56,3)	14,4
Costi di struttura	(126,8)	(283,5)	(141,4)	11,5
Utili/perdite da cessione titoli di capitale AFS	151,3	240,2	15,3	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(82,6)	(229,4)	(48,2)	-41,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(3,1)	(9,8)	(11,4)	n.s.
<i>Impairment</i> partecipazioni	(19,-)	(69,-)	(2,1)	-88,9
Altri utili/(perdite)	—	—	—	n.s.
Risultato Lordo	118,1	201,4	128,2	8,6
Imposte sul reddito	(17,-)	(35,5)	(48,-)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	101,1	165,9	80,2	-20,7

(*) In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (*)

(€ milioni)

	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2014
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	13.721,6	9.599,5	5.675,7
Titoli disponibili per la vendita	8.655,1	7.301,5	5.775,1
Titoli immobilizzati	5.091,8	5.000,8	4.958,-
Impieghi a clientela	21.694,9	20.181,6	22.533,-
Partecipazioni	2.699,-	2.667,9	2.671,7
Attività materiali e immateriali	131,2	133,4	133,4
Altre attività	317,6	567,2	352,1
Totale attivo	52.311,2	45.451,9	42.099,-
Passivo e netto			
Provvista	46.805,-	39.432,2	36.532,7
Altre voci del passivo	562,9	864,6	545,5
Fondi del passivo	160,-	161,7	161,8
Patrimonio netto	4.682,2	4.827,5	4.778,8
Utile/(Perdita) del periodo	101,1	165,9	80,2
Totale passivo e netto	52.311,2	45.451,9	42.099,-

Il primo semestre chiude con un utile di 80,2 milioni, in calo rispetto allo scorso anno (101,1 milioni). In dettaglio:

- il margine di interesse flette del 16,8% (da 105,6 a 87,9 milioni) prevalentemente per i minori volumi e il costo della raccolta che ancora sconta oneri pregressi;
- i proventi di tesoreria (che includono i dividendi su azioni AFS e gli utili da titoli di debito AFS ed immobilizzati) tornano sui livelli degli anni precedenti (78,2 milioni contro 9,1 milioni) per il favorevole posizionamento in valuta ed i realizzi sul banking book (41,5 milioni contro 27,4 milioni);
- le commissioni ed altri proventi quasi raddoppiano attestandosi a 149,9 milioni (83,5 milioni lo scorso anno) per il maggior contributo soprattutto dell'attività di *capital market* (in particolare nel primo trimestre).

Parallelamente aumentano i costi di struttura (+11,5%, da 126,8 a 141,4 milioni) che riflettono maggiori costi del personale (+7,5 milioni) e altre spese amministrative (+7,1 milioni) per il rafforzamento della piattaforma CIB.

(*) In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione

Le rettifiche di valore sui crediti si attestano a 48,2 milioni in calo significativo rispetto allo scorso anno (82,6 milioni); il *coverage ratio* delle partite deteriorate resta invariato al 47% malgrado la classificazione ad incaglio di una nuova posizione per un'esposizione lorda di 136,7 milioni.

La gestione delle azioni disponibili per la vendita ha determinato plusvalenze per 15,3 milioni (151,3 milioni) e 11,4 milioni di rettifiche ai prezzi di borsa puntuali al 31 dicembre (3,1 milioni) cui si aggiungono 2,1 milioni di svalutazioni su partecipazioni (19 milioni).

Quanto ai dati patrimoniali:

- la provvista diminuisce di 2,9 miliardi e riguarda tutti i comparti: cartolare (-2,3 miliardi) saldo tra nuovi collocamenti (1,7 miliardi) e rimborsi e riacquisti sul mercato (4 miliardi); quota *retail* di CheBanca! (-502 milioni); prestiti presso la BCE per il rimborso dell'LTRO (1 miliardo) solo in parte finanziato dalla prima *tranche* di T-LTRO (578 milioni);

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	23.606,1	60%	21.348,5	58%	-9,6%
Raccolta interbancaria	9.817,8	25%	9.227,9	25%	-6,-%
- di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	8.692,7	22%	8.191,-	22%	-5,8%
LTRO	5.500,-	14%	5.078,-	14%	-7,7%
Altra raccolta	508,3	1%	878,3	3%	72,8%
Totale provvista	39.432,2	100%	36.532,7	100%	-7,4%

- i finanziamenti alla clientela aumentano da 20,2 a 22,5 miliardi (+11,7%) per la ripresa dell'attività *corporate* (+2%) e dei flussi a favore di società del Gruppo (+21,3%);

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Clientela <i>Corporate</i>	10.118,2	50,1%	10.323,4	45,8%	2,-%
Società controllate	10.063,4	49,9%	12.209,6	54,2%	21,3%
Totale impieghi a clientela	20.181,6	100%	22.533,-	100%	11,7%
- di cui: <i>attività deteriorate</i>	385,9	1,9%	464,-	2,1%	20,2%

- le partecipazioni ed azioni AFS passano da 3.910,3 a 3.741,8 milioni per i movimenti del comparto AFS (dismissioni per 69,8 milioni e minor *fair value* per 81,3 milioni); l'incremento delle controllate è dovuto all'aumento del valore di carico Spafid (3,6 milioni) derivante dall'acquisizione di un ramo d'azienda.

	% capitale sociale	30 giugno 2014	31 dicembre 2014
Collegate			
Assicurazioni Generali	13,24	1.114,6	1.114,6
Banca Esperia	50,-	54,3	54,3
Burgo Group	22,13	—	—
Athena Private Equity	24,27	3,9	3,9
Fidia	25,-	0,6	0,7
Totale Collegate		1.173,4	1.173,5
Totale Controllate		1.494,5	1.498,2
Totale Partecipazioni		2.667,9	2.671,7
Totale azioni Available For Sale		1.242,4	1.070,1
TOTALE		3.910,3	3.741,8

Al prezzo di borsa del 30 dicembre, la plusvalenza inespressa su Assicurazioni Generali è pari a 2,4 miliardi (2,7 miliardi ai corsi correnti).

- I titoli di debito diminuiscono da 11.059,6 a 9.663,1 milioni per i rimborsi di titoli di stato italiani AFS (1 miliardo circa);

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	6.058,9	55%	4.705,-	48%	-22,3%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.645,9	15%	1.601,8	17%	-2,7%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.354,8	30%	3.356,2	35%	—
Totale titoli di debito	11.059,6	100%	9.663,-	100%	-12,6%

- gli impieghi netti di tesoreria saldano in 5.675,6 milioni (9.599,5 milioni) e includono posizioni infragruppo per 770,2 milioni (1.689,5 milioni); il calo riguarda gli attivi monetari (-4,7 miliardi) per i maggiori impieghi e l'aumento del ricorso al mercato interbancario a fronte di operazioni a breve con clientela.

	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	1.973,7	21%	1.507,-	27%	-23,6%
Titoli azionari	1.133,-	12%	2.206,4	39%	94,7%
Valorizzazioni contratti derivati	(727,7)	-8%	(521,1)	-9%	-28,4%
Altri (disponibilità liquide, PCT, Time)	7.220,5	75%	2.483,4	43%	-65,6%
Totale impieghi netti di tesoreria	9.599,5	100%	5.675,7	100%	-40,9%

- Il patrimonio netto dell'Istituto si riduce da 4.993,4 a 4.859 milioni per la riduzione della riserva sui titoli disponibili per la vendita (da 457,5 a 360,3 milioni) a seguito del calo delle quotazioni al 31 dicembre scorso (per gran parte ripresi nel mese di gennaio). Il capitale sociale è aumentato da 430,7 a 431,8 milioni a seguito dell'esercizio di 247.500 *stock option* e all'emissione di 2.033.549 *performance shares* per un controvalore di 2,6 milioni, incluso il sovrapprezzo.

	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	Variazione
	(€ milioni)		
Capitale	430,7	431,8	—
Altre riserve	3.944,6	3.989,6	1,1%
Riserve da valutazione	452,2	357,4	n.s.
- di cui: titoli disponibili per la vendita	457,5	360,3	n.s.
<i>cash flow hedge</i>	(10,9)	(8,2)	-24,8%
Risultato del periodo	165,9	80,2	n.s.
Totale patrimonio netto	4.993,4	4.859,-	-2,7%

* * *

Si indicano di seguito i dati principali relativi all'esercizio riguardanti le altre Società del Gruppo, suddivise per aree di business:

Società	% (%)	Business Line	Totale Attivo	Impieghi a clientela	Totale Patrimonio Netto	Numero dipendenti
Mediobanca International	100%	WSB	3.783,-	3.231,4	264,8	6
Mediobanca International Immobiliare	100%	WSB	2,1	—	1,6	—
Mediobanca Turchia	100%	WSB	—	—	—	8
MB Securities USA	100%	WSB	5,7	—	2,9	4
Prominvestment (in liquidazione)	100%	WSB	4,8	4,3	(3,-)	6
Consortium	100%	WSB	0,2	—	0,2	—
Compagnie Monégasque de Banque	100%	PB	2.676,3	843,4	659,9	196
Banca Esperia	50%	PB	1.717,3	916,8	187,2	134
Spafid	100%	PB	46,3	—	39,7	37
Compass	100%	Consumer	10.172,3	8.863,2	1.183,8	1.260
Futuro	100%	Consumer	1.187,7	1.167,8	48,1	70
Creditech	100%	Consumer	532,2	464,9	71,2	166
Compass RE	100%	Consumer	219,2	—	60,3	1
Quarzo	90%	Consumer	0,3	—	—	—
CheBanca!	100%	Retail	14.585,7	4.438,9	241,5	894
Mediobanca Covered Bond	90%	Retail	0,2	—	0,1	—
Selma Bipiemme Leasing	60%	Leasing	1.769,4	1.463,4	62,1	85
Palladio Leasing	60%	Leasing	1.381,-	1.343,5	108,4	58
Teleleasing (in liquidazione)	48%	Leasing	119,-	85,2	107,3	2
Quarzo Lease	90%	Leasing	0,4	0,4	241,5	—
Mediobanca Innovation Services	100%	Altre	70,-	—	37,5	142
Ricerche e Studi	100%	Altre	0,9	—	0,1	14

(*) Possesso in trasparenza.

Società	% (*)	Business Line	Margine di Intermediazione	Costi di struttura	Rettifiche di valore	Utile/(Perdita) del periodo
Mediobanca International	100%	WSB	20,2	(2,8)	(0,2)	13,8
Mediobanca International Immobiliare	100%	WSB	0,1	—	—	—
Mediobanca Turchia	100%	WSB	0,2	(2,7)	—	(2,5)
MB Securities USA	100%	WSB	1,4	(1,4)	—	—
Prominvestment (in liquidazione)	100%	WSB	0,1	(0,4)	—	(0,3)
Consortium	100%	WSB	—	—	—	—
Compagnie Monégasque de Banque	100%	PB	40,7	(22,9)	(0,1)	18,3
Banca Esperia	50%	PB	45,9	(41,8)	(1,2)	0,5
Spafid	100%	PB	3,4	(2,5)	—	0,6
Compass	100%	Consumer	363,4	(125,7)	(225,6)	11,5
Futuro	100%	Consumer	15,9	(6,2)	(1,9)	5,1
Creditech	100%	Consumer	22,6	(10,4)	(5,4)	5,1
Compass RE	100%	Consumer	13,9	(0,2)	—	9,5
Quarzo	90%	Consumer	0,1	(0,1)	—	—
CheBanca!	100%	Retail	75,9	(74,8)	(10,4)	(7,9)
Mediobanca Covered Bond	90%	Retail	—	—	—	—
Selma Bipiemme Leasing	60%	Leasing	11,3	(8,9)	(4,9)	(2,2)
Palladio Leasing	60%	Leasing	11,1	(3,7)	(4,3)	1,9
Teleleasing (in liquidazione)	48%	Leasing	4,3	(1,6)	0,3	2,1
Quarzo Lease	90%	Leasing	—	—	—	—
Mediobanca Innovation Services	100%	Altre	20,6	(20,6)	—	—
Ricerche e Studi	100%	Altre	1,-	(1,-)	—	—

(*) Possesso in trasparenza.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Mediobanca e i soggetti correlati nel semestre chiuso al 31 dicembre nonché tutta l’informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono riportati alla Parte H della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate sono intervenuti nell’operatività ordinaria delle società appartenenti al Gruppo, regolate a condizioni di mercato e poste in essere nell’interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d’impresa effettuate con queste controparti.

Articolo 36 del Regolamento Mercati

In relazione all’art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (Regolamento Mercati), in tema di condizioni per la quotazione delle società controllanti costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si attesta che l’unica società interessata è *Compagnie Monégasque de Banque* che ha già adottato adeguate procedure per assicurare piena conformità alla predetta normativa.

Principali rischi del Gruppo

La Nota Integrativa include, oltre alla consueta informativa sui rischi di natura finanziaria (rischio di credito, di mercato, di liquidità ed operativo) l’indicazione degli altri rischi cui è sottoposta l’attività del Gruppo così come emerso dal processo di autovalutazione – richiesto dalla disciplina regolamentare – dell’adeguatezza del capitale necessario a svolgere la propria attività bancaria (ICAAP).

Si tratta in particolare del rischio di concentrazione dell'attività *corporate* verso gruppi italiani, la presenza nel *business retail e consumer* concentrata nel mercato domestico e l'esposizione alla volatilità dei mercati finanziari del portafoglio titoli del segmento *wholesale e principal investing*.

Studi e ricerche

R&S ha prodotto come di consueto studi ed analisi sulle imprese e sul mercato finanziario. La società ha realizzato la trentanovesima edizione dell'Annuario "R&S", relativo ai principali gruppi italiani quotati, e pubblicato *online* i profili di un altro centinaio di gruppi industriali e finanziari. Sono stati completati la diciannovesima edizione del rapporto sulle maggiori multinazionali mondiali dell'industria e dei servizi, la dodicesima edizione dell'indagine sulle principali banche internazionali, la quarta edizione del rapporto sulle imprese industriali del Mezzogiorno per conto della Fondazione Ugo La Malfa e – in collaborazione con Il Sole 24 Ore – le analisi trimestrali dei bilanci dei titoli "*blue chip*".

Contenzioso fiscale

Al 31 dicembre il Gruppo presenta posizioni in contenzioso per una maggiore imposta accertata di 42,1 milioni (72,6 milioni al 30 giugno scorso), oltre ad interessi e sanzioni, tutti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria italiana e riguardano:

- pretese operazioni inesistenti nell'ambito dell'attività di *leasing* (per una maggior imposta accertata di 35,7 milioni, di cui 31,9 milioni relativi ad IVA e 3,8 milioni a IRES/IRAP); di questi 24,2 milioni si riferiscono al cd. *leasing* nautico, mentre il residuo riguarda *leasing* immobiliare e di marchi;
- l'applicazione dell'imposta sostitutiva da parte di Mediobanca in sede di erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine (per una maggior imposta accertata di 4,2 milioni);
- altre materie per una maggior imposta accertata di 2,1 milioni.

Convinte della correttezza del proprio operato, le Società hanno impugnato tutti i provvedimenti e non hanno pertanto iscritto alcun accantonamento al

fondo rischi ed oneri, anche alla luce dell'andamento del contenzioso e delle clausole di manleva presenti negli accordi con la clientela per quanto concerne l'imposta sostitutiva e di registro. Tale impostazione non verrà modificata anche in caso di soccombenza nei primi gradi di giudizio.

Nel semestre l'Agenzia delle Entrate di Milano ha sostanzialmente annullato le pretese (30,5 milioni) relative alle perdite su crediti Compass per l'esercizio 2007/08.

Inoltre lo scorso 27 gennaio è passata in giudicato la sentenza di secondo grado favorevole a Selma sulla contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate di operazioni inesistenti su marchi e leasing immobiliare relative ai periodi di imposta 2005 e 2006 (per una maggiore imposta IVA, IRES ed IRAP per 11,1 milioni).

Infine lo scorso 3 febbraio l'Agenzia delle Entrate ha annullato due avvisi di liquidazione notificati a Mediobanca in materia di imposta sostitutiva sui finanziamenti, rinunciando al relativo contenzioso (per una maggiore imposta per 2,1 milioni).

Cause legali

La vertenza più significativa è rappresentata dalle cause relative al mancato lancio, unitamente ad altri soggetti, di una pretesa OPA obbligatoria su Fondiaria nel 2002. Sono tuttora pendenti dodici cause (invariate rispetto al 30 giugno scorso) per una richiesta di circa 108,3 milioni (oltre interessi e spese); di questi la quota di competenza di Mediobanca è di complessivi 37 milioni circa (oltre interessi e spese). Quanto allo stato processuale delle cause pendenti, si segnala che:

- tre cause, decise con sentenze sfavorevoli della Corte di Cassazione, sono state rimesse alla Corte di Appello di Milano per la prosecuzione del giudizio;
- cinque cause, decise in appello in favore di Mediobanca, sono pendenti in Cassazione;
- una causa, decisa con sentenza sfavorevole del Tribunale di Milano, è pendente davanti alla Corte d'Appello di Milano;
- tre cause sono pendenti davanti al Tribunale di Milano.

Tra le altre principali cause nei confronti della Capogruppo si segnala:

- la causa pendente presso il Tribunale di Milano per la richiesta di risarcimento per 134,4 milioni nell’ambito dei fallimenti Burani per un presunto ruolo di *advisory* svolto nell’ambito della medesima OPA. Mediobanca si è costituita in giudizio e ha eccepito la propria estraneità ai fatti poiché l’attività svolta era finalizzata esclusivamente a produrre una analisi (definita “Materiale di discussione”) a favore di Burani Designer Holding NV, relativa ai principali impatti finanziari dell’OPA;
- la citazione al Tribunale di Siena per la richiesta di risarcimento di 286 milioni da parte della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per una presunta responsabilità extracontrattuale, in solido con le altre banche finanziatrici, nell’ambito della stipula di un finanziamento concesso nel giugno 2011.

Non figurano altri contenziosi legali significativi.

Il fondo rischi ed oneri fronteggia adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca e alle società del Gruppo.

Il prevedibile andamento della gestione

Le previsioni per i prossimi sei mesi restano condizionate dalla debolezza del mercato domestico e dell’andamento dei tassi di interesse. In particolare, il margine di interesse dovrebbe confermare l’andamento del primo semestre, sostenuto dalla crescita del *consumer* e dalla riduzione del costo della raccolta. Positivo, ancorché in rallentamento, l’apporto commissionale. Dovrebbero migliorare il *cost/income* e il costo del rischio.

Prospetto di raccordo tra i dati della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato

(importi in € migliaia)

	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) d'esercizio
Saldo al 31 dicembre come da bilancio IAS/IFRS della Capogruppo	4.778.756	80.155
Eccedenze nette, rispetto ai valori di carico, relative a società consolidate	14.822	55.818
Differenze di cambio originate dalla conversione dei bilanci redatti in una valuta diversa dall'Euro	97	—
Altre rettifiche e riclassifiche di consolidamento, inclusi gli effetti delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.916.701	124.646
Dividendi incassati nell'esercizio	—	—
TOTALE	7.710.376	260.619

Milano, 9 febbraio 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTESTAZIONE
DEL DIRIGENTE PREPOSTO



**Attestazione della relazione finanziaria semestrale
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Alberto Nagel e Massimo Bertolini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale, nel corso del periodo 1° luglio – 31 dicembre 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2014 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*CoSO* e *CobiT framework*).
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 la relazione finanziaria semestrale:
 - è redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sulla relazione finanziaria semestrale, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 9 febbraio 2015

L'Amministratore Delegato

Alberto Nagel

*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Massimo Bertolini

PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI



Stato Patrimoniale consolidato

(€ migliaia)

Voci dell'attivo	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
10. Cassa e disponibilità liquide	46.455	33.947
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.626.858	12.406.967
30. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.859.695	8.418.488
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.612.106	1.659.818
60. Crediti verso banche	5.864.818	5.287.754
70. Crediti verso clientela	36.484.602	36.623.531
80. Derivati di copertura	1.009.234	1.008.609
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—	—
100. Partecipazioni	3.070.956	2.871.375
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—
120. Attività materiali	304.611	306.066
130. Attività immateriali	411.895	409.375
di cui:		
- avviamento	370.157	365.934
140. Attività fiscali	885.413	1.028.814
a) correnti	185.723	317.542
b) anticipate	699.690	711.272
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>582.329</i>	<i>588.140</i>
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
160. Altre attività	381.986	409.244
TOTALE DELL'ATTIVO	70.558.629	70.463.988

(€ migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
10. Debiti verso banche	13.701.146	11.459.800
20. Debiti verso clientela	16.674.136	16.475.388
30. Titoli in circolazione	21.009.978	23.330.028
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.511.871	9.277.161
50. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—
60. Derivati di copertura	297.633	353.451
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
80. Passività fiscali	488.206	590.240
a) correnti	128.873	229.121
b) differite	359.333	361.119
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
100. Altre passività	480.570	716.558
110. Trattamento di fine rapporto del personale	28.234	28.737
120. Fondi per rischi e oneri:	166.828	166.292
a) quiescenza e obblighi simili	—	—
b) altri fondi	166.828	166.292
130. Riserve tecniche	124.086	123.664
140. Riserve da valutazione	981.074	869.704
150. Azioni rimborsabili	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—
170. Riserve	4.373.378	4.150.374
175. Acconti su dividendi (-)	—	—
180. Sovrapprezzi di emissione	2.123.313	2.121.819
190. Capitale	431.844	430.703
200. Azioni proprie (-)	(199.233)	(199.233)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	104.946	104.525
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	260.619	464.777
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	70.558.629	70.463.988

Conto Economico consolidato

(€ migliaia)

Voci	31 dicembre 2014	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.019.064	2.379.983	1.255.364
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(477.983)	(1.319.051)	(738.118)
30. Margine d'interesse	541.081	1.060.932	517.246
40. Commissioni attive	234.403	391.873	171.992
50. Commissioni passive	(26.345)	(57.072)	(23.756)
60. Commissioni nette	208.058	334.801	148.236
70. Dividendi e proventi simili	7.900	84.841	24.409
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	43.196	(39.535)	(13.508)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	401	(2.714)	(1.274)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	44.964	224.737	178.684
a) crediti	(6.778)	(48.057)	(338)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	40.485	291.834	183.045
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	14.657	(1.518)	(1.865)
d) passività finanziarie	(3.400)	(17.522)	(2.158)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—
120. Margine di intermediazione	845.600	1.663.062	853.793
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(302.452)	(699.853)	(306.677)
a) crediti	(290.733)	(682.325)	(298.102)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(11.662)	(8.724)	(4.678)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	410	(2.771)	152
d) altre operazioni finanziarie	(467)	(6.033)	(4.049)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	543.148	963.209	547.116
150. Premi netti	20.655	37.974	18.460
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(8.670)	(18.057)	(8.816)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	555.133	983.126	556.760
180. Spese amministrative:	(391.964)	(811.044)	(373.372)
a) spese per il personale	(192.957)	(378.965)	(179.037)
b) altre spese amministrative	(199.007)	(432.079)	(194.335)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(627)	(2.630)	928
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(9.453)	(18.249)	(8.968)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(9.988)	(22.812)	(9.869)
220. Altri oneri/proventi di gestione	59.384	127.790	54.344
230. Costi operativi	(352.648)	(726.945)	(336.937)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	123.204	244.922	112.457
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(10)	(56)	(56)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	325.679	501.047	332.224
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(64.100)	(39.680)	(30.321)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	261.579	461.367	301.903
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (Perdita) d'esercizio	261.579	461.367	301.903
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(960)	3.410	2.838
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	260.619	464.777	304.741

Prospetto della Redditività consolidata complessiva

(€ migliaia)

Voci	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
10. Utile (Perdita) d'esercizio	261.579	301.903
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	65.608	26.258
20. Attività materiali	—	—
30. Attività immateriali	—	—
40. Piani a benefici definiti	(881)	(222)
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	66.489	26.480
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	45.222	172.937
70. Copertura di investimenti esteri	—	—
80. Differenze di cambio	207	—
90. Copertura dei flussi finanziari	14.952	17.219
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(98.357)	194.914
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	128.420	(39.196)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	110.830	199.195
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	372.409	501.098
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	421	(1.644)
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	371.988	502.742

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(migliaia di €)

	Patrimonio netto precedente		Variazioni dell'esercizio		Variazioni del patrimonio netto		Redditi complessivi esercizio	Patrimonio netto		
	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Operazioni sul patrimonio netto			Totale al		
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni proprie	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione capitale		Derivati su azioni proprie (*)	Stock options	Variazioni interessenze partecipative
Totale al 30/06/2014	30/06/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	
Capitale:	455.651	—	—	1.141	—	—	—	456.792	431.844	24.948
a) azioni ordinarie	455.651	—	—	1.141	—	—	—	456.792	431.844	24.948
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.129.035	(4.430)	—	1.494	—	—	—	2.126.099	2.123.313	2.786
Riserve:	4.229.465	(126.849)	(120.259)	—	—	—	—	4.453.490	4.373.378	80.112
a) di utili	4.146.136	(126.849)	(120.259)	—	—	—	—	4.364.825	4.284.713	80.112
b) altre	83.329	—	—	—	—	—	—	88.665	88.665	—
Riserve da valutazione	866.384	—	—	—	—	—	—	110.830	977.214	(3.860)
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(199.233)	—	—	—	—	—	—	(199.233)	(199.233)	—
Utile (Perdita) di esercizio	461.367	(461.367)	—	—	—	—	—	261.579	260.619	960
Patrimonio netto Totale	7.942.669	(126.849)	(120.259)	2.635	—	—	—	8.075.941	X	X
Patrimonio netto del Gruppo	7.838.144	(126.849)	(120.259)	2.635	—	—	—	8.075.941	X	7.970.995
Patrimonio netto di terzi	104.525	—	—	—	—	—	—	421	X	104.946

(*) Rappresenta gli effetti sulle *stock option* e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(migliaia di €)

	Patrimonio netto esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Redditi complessivi esercizio 2013/14	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2014	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2014
	Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni dell'esercizio	Operazioni sul patrimonio netto					
	Totale al 30/06/2013	Riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi di capitale	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Variazioni interessenze partecipative
Capitale:	455.513	—	—	138	—	—	—	—	—
a) azioni ordinarie	455.513	—	—	138	—	—	—	—	—
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.127.359	—	—	1.676	—	—	—	—	—
Riserve:	4.457.571 (180.344)	—	(45.313)	—	(14.611)	—	—	12.162	—
a) di utili	4.371.793 (180.344)	—	(45.313)	—	—	—	—	—	—
b) altre	85.778	—	—	(14.611)	—	—	—	12.162	—
Riserve da valutazione	301.868	—	—	—	—	—	—	—	—
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(213.844)	—	—	—	14.611	—	—	—	(199.233)
Utile (Perdita) di esercizio	(180.344)	180.344	—	—	—	—	—	—	461.367
Patrimonio netto	6.948.123	—	(45.313)	1.814	—	—	—	12.162	7.942.669
Totale	6.840.657	—	(45.313)	1.814	—	—	—	12.162	7.838.144
Patrimonio netto del Gruppo	6.840.657	—	(45.313)	1.814	—	—	—	12.162	7.838.144
Patrimonio netto di terzi	107.466	—	—	—	—	—	—	—	(2.941)

(1) Rappresenta gli effetti sulle *stock option* e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP

Rendiconto Finanziario consolidato Metodo diretto

	Importo	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	2.496	284.200
- interessi attivi incassati (+)	1.561.838	2.075.614
- interessi passivi pagati (-)	(1.304.584)	(1.519.727)
- dividendi e proventi simili (+)	33.347	51.881
- commissioni nette (+/-)	96.234	71.264
- spese per il personale (-)	(163.698)	(165.774)
- premi netti incassati (+)	23.917	24.354
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(75.270)	60.726
- altri costi (-)	(376.417)	(785.330)
- altri ricavi (+)	177.310	495.212
- imposte e tasse (-)	24.827	(24.020)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	—	—
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(703.616)	(996.066)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(859.672)	(624.082)
- attività finanziarie valutate al fair value	—	—
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.489.210	2.236.001
- crediti verso clientela	(164.189)	(3.310.904)
- crediti verso banche: a vista	(85.122)	782.600
- crediti verso banche: altri crediti	(854.297)	(24.326)
- altre attività	(229.546)	(54.821)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	803.185	1.010.715
- debiti verso banche: a vista	(541.934)	(180.737)
- debiti verso banche: altri debiti	(2.516.552)	(1.304.674)
- debiti verso clientela	612.515	2.193.705
- titoli in circolazione	2.381.038	670.051
- passività finanziarie di negoziazione	(440.335)	(264.111)
- passività finanziarie valutate al fair value	—	—
- altre passività	(46.443)	(103.519)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	97.073	298.850
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	149.162	86.367
- vendite partecipazioni	—	—
- dividendi incassati su partecipazioni	—	—
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	149.112	86.243
- vendite di attività materiali	50	124
- vendite di attività immateriali	—	—
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	—	—
2. Liquidità assorbita da:	(108.499)	(137.420)
- acquisti di partecipazioni	51	(430)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(87.520)	(122.612)
- acquisti di attività materiali	(8.050)	(8.421)
- acquisti di attività immateriali	(12.980)	(5.957)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	—	—
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	40.663	(51.053)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	(125.231)	
- emissione/acquisti di azioni proprie	1.618	—
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	(126.849)	—
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(125.231)	—
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	12.505	247.796

Riconciliazione

	Importo	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	33.947	28.842
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	12.505	247.796
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	3	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	46.455	276.638

NOTE ESPLICATIVE
ED INTEGRATIVE



NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Parte A - Politiche contabili	68
A.1 - Parte generale	68
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	68
Sezione 2 - Principi generali di redazione	68
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	69
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	71
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio (principi contabili)	71
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	84
A.4 - Informativa sul <i>Fair Value</i>	84
A.5 - Informativa sul c.d. “<i>day one profit/loss</i>”	95
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	96
Attivo	96
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	96
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	97
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	98
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	99
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	99
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	100
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	100
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	101
Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120	103
Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130	104
Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo	104
Sezione 16 - Altre attività - Voce 160	107
Passivo	108
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	108
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	109
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	109
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	110
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	111
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	112
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	112
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	112
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	113
Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130	114
Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200, 220	115
Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210	116
Altre informazioni	117

Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	119
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	119
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	120
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	121
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	122
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	123
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	124
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	125
Sezione 9 - Premi netti - Voce 150	127
Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160	127
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180	129
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190	130
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200	131
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	131
Sezione 15 - Altri proventi/oneri di gestione - Voce 220	132
Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240	133
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione investimenti - Voce 270	134
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290	134
Sezione 24 - Utile per azione	135
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative modalità di copertura	136
Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario	136
Sezione 5 - Altri rischi	182
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	184
Sezione 1 - Il patrimonio consolidato	184
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari	186
Parte H - Operazioni con parti correlate	190
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	192
Parte L - Informativa di settore	195

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio intermedio del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari. Il bilancio semestrale abbreviato viene redatto in conformità al principio contabile IAS 34 relativo ai bilanci intermedi.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile consolidata è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dal 1° luglio 2014 i principi IAS 27 (Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate) e IAS 31 (Informazioni contabili relative alle partecipazioni in *joint venture*) sono stati sostituiti rispettivamente dall'IFRS 10 e 11 a cui si affiancherà l'IFRS 12 per l'informativa sulle partecipazioni in altre entità. Tale introduzione non determina impatti significativi sul perimetro di consolidamento.

SEZIONE 3

Area e metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro-quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

Con decorrenza 1° luglio 2014 Spafid ha incorporato Prudentia Fiduciaria (società entrambe controllate al 100% da Mediobanca e pertanto effettuato in continuità di valori), con l'obiettivo di concentrare nella stessa azienda le attività fiduciarie e i servizi agli emittenti. È stata costituita MB Advisory Mexico Sociedad Anonima de Capital Variable, non ancora operativa.

*1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto
(consolidate proporzionalmente)*

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 <i>Metodo integrale</i>					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.p.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
3. SPAFID S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES - S.c.p.A..	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
5. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
6. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.5	99,89	99,89
7. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.5	99,96	99,96
8. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.5	99,30	99,30
9. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
		1	A.1.10	1,—	1,—
10. COMPASS S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
11. CHEBANCA! S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
12. CREDITECH S.p.A.	Milano	1	A.1.10	100,—	100,—
13. SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.1	60,—	60,—
14. PALLADIO LEASING S.p.A.	Vicenza	1	A.1.13	95,—	100,—
			A.1.14	5,—	
15. TELELEASING S.p.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.13	80,—	80,—
16. RICERCHE E STUDI S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
17. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
18. CONSORTIUM S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
19. QUARZO S.r.l.	Milano	1	A.1.10	90,—	90,—
20. QUARZO LEASE S.r.l.	Milano	1	A.1.14	90,—	90,—
21. FUTURO S.p.A	Milano	1	A.1.10	100,—	100,—
22. MEDIOBANCA COVERED BOND S.r.l.	Milano	1	A.1.11	90,—	90,—
23. COMPASS RE (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.10	100,—	100,—
24. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S. a r.l.	Lussemburgo	1	A.1.9	100,—	100,—
25. MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI ANONIM SIRKETI	Istanbul	1	A.1.1	100,—	100,—
26. MEDIOBANCA SICAV	Lussemburgo	1	A.1.1	100,—	100,—
27. MB MESSICO S.A. C.V.	Bosques De Las Lomas	1	A.1.1	99,—	99,—

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo

- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

SEZIONE 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura della semestrale non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Per una descrizione degli altri fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sull'andamento della gestione.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* ⁽¹⁾ senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

⁽¹⁾ Si veda quanto indicato alle pag. 84 Parte A3 - Informativa sul *Fair value*

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione

iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della

differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) ad eccezione di quelli a breve termine contabilizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ⁽²⁾.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto

⁽²⁾ Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test* prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della *derecognition* dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto ossia adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, della partecipata. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene

effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserva da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Reddittività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (IAS 19 *Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽³⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all’INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell’esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all’operatività del Gruppo, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

⁽³⁾ Non è più possibile iscrivere tale componente nel costo del personale (ipotesi precedentemente utilizzata dal Gruppo).

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:

1. sono soggetti al controllo dell'Istituto;
2. detengono una partecipazione in Mediobanca tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; rientrano altresì nel perimetro gli aderenti al Patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 5% del capitale di Mediobanca, accompagnata dalla nomina di un Consigliere di Amministrazione e le entità controllate dagli stessi;

- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse ⁽⁴⁾;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate o controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente da uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

⁽⁴⁾ Includono Telco.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(migliaia di €)

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2014	Fair value al 31.12.2014	Componenti reddituali in assenza di trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito (1) (ABS)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	138.397	144.370	215	1.323	—	1.323
Titoli di debito (1) (ABS)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	29.534	30.841	(325)	322	—	322
Titoli di debito (2)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	367.285	399.097	(707)	9.068	—	9.068
Totale			535.216	574.308	(817)	10.713	—	10.713

(1) Effettuate nell'esercizio 08/09.

(2) Effettuate nell'esercizio 10/11.

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti.

A.4 - Informativa sul Fair Value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

In questa sezione viene presentata l'informativa sul *fair value* richiesta dall'*IFRS* 13 par. 91 che definisce il *fair value* (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale il Gruppo ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con

volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo. Per i fondi di investimento inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari il *fair value* è rappresentato dal *Net Asset Value (NAV)* per quota da questi pubblicato.

Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere processi di verifica indipendente del prezzo (*Independent Price Verification o IPV*): un'unità indipendente da quelle che assumono esposizione al rischio ha il compito di verificare giornalmente i prezzi dei singoli strumenti finanziari utilizzando come riferimento i dati contribuiti da *info-provider*.

Come previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" (ultimo aggiornamento 22 dicembre 2014) la Banca deve riportare il *fair value* secondo una gerarchia basata sulla qualità dei parametri di *input* utilizzati per la sua determinazione ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ IFRS 13 par. 73 "la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione" e par. 74: "La gerarchia del *fair value* dà priorità agli *input* delle tecniche di valutazione, non alle tecniche valutative usate per calcolare il *fair value*". Per maggiori approfondimenti si veda il principio IFRS 13 par. 72-90.

La gerarchia del *fair value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (livello1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (livello3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli *input* significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello 1: quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il *fair value* è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppo ampi e di norma utilizzato dagli altri operatori finanziari.
- Livello 3: *input* significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il *fair value*, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

Di norma la Banca massimizza l'utilizzo di prezzi di mercato (livello1) o modelli con *input* osservabili (livello2). Nel caso di strumenti di livello3 vengono poste in essere ulteriori procedure di verifica del prezzo, che comprendono: la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano conto del *bid-ask spread*, della liquidità o del rischio di controparte, oltre che della tipologia del modello di valutazione adottato. In ogni caso tutti i modelli di valutazione, compresi quelli sviluppati internamente sono testati in modo indipendente e validati da funzioni della banca differenti garantendo così una struttura di controllo indipendente.

Fair Value Adjustment

Il *fair value adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo osservato sul mercato o al prezzo teorico generato dal modello al fine di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile. In particolare si segnalano:

- il *Credit/Debit Valuation Adjustment*;
- altri aggiustamenti.

Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA)

Gli *adjustment CVA (Credit Value Adjustment)* e *DVA (Debt Value Adjustment)* sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul *fair value* del rischio di credito della controparte e della qualità del credito della Banca, rispettivamente:

- il CVA è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte possa fallire prima della Banca in presenza di un credito (MTM positivo) nei confronti della controparte;
- il DVA è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la Banca possa fallire prima della controparte in presenza di un debito (MTM negativo) nei confronti della controparte.

CVA e DVA sono calcolati tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di *collateral* e di *netting* per ogni singola controparte.

La metodologia CVA/DVA utilizzata dalla Banca si basa sui seguenti *input*:

- Profili di esposizione positivi (EPE) e negativi (ENE) della valorizzazione dei derivati derivanti da tecniche di simulazione;
- PD derivata dalle probabilità di *default* storiche o implicite nelle quotazioni di mercato ottenute attraverso *Credit Default Swap*;
- LGD basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito da apposite analisi della Banca stessa o dai tassi di *default* utilizzati convenzionalmente per le quotazioni dei *Credit Default Swap*.

Altri aggiustamenti

Altri aggiustamenti del *fair value*, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati o dei parametri di valutazione.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione ed input utilizzati

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS 13 con riguardo alle tecniche di valutazione ed agli *input* utilizzati per le Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente.

- Titoli obbligazionari: gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *Mark to Model* utilizzando delle curve di *credit spread* implicite derivate da strumenti di Livello 1 a cui viene aggiunto uno *spread* per tener conto della loro illiquidità. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate come livello 2 o livello 3 (quest'ultimo è applicato nel caso in cui sia utilizzato un *credit spread* non osservabile). Nella valutazione a *fair value* possono essere applicate delle rettifiche di valore (*Fair Value Adjustments*) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni a Livello 2 e Livello 3.
- *Asset Backed securities*, CLO e LOAN: il processo di valutazione fa affidamento su *info provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato. Tutti gli ABS detenuti in portafoglio dalla banca sono di livello 3 ad eccezione di quelli per cui il *trader* è in grado di fornire, in maniera continuativa, un dettaglio di contribuzioni eseguibili in *bid/ask* con le relative quantità, nel qual caso vengono classificati di livello 1.
- Derivati: il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *Mark to Model*. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di *input* al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione

basate su *input* osservabili sono classificate come livello 2 mentre quelle basate su *input* non osservabili sono classificate come livello 3.

- Titoli di capitale: i titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato.
- Fondi di investimento: la Banca detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il *Net Asset Value* (NAV) per quota, inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. I Fondi sono classificati generalmente come livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo, altrimenti livello 3.

Attività e passività valutate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente (compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche) non sono gestiti sulla base del *fair value*.

Il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d’informativa al mercato e non ha impatto sul valore d’iscrizione a bilancio o in termini di effetti a conto economico. Di norma questi strumenti non vengono scambiati e pertanto la determinazione del *fair value* è basata su parametri interni non direttamente osservabili sul mercato.

Per i finanziamenti alle imprese il *fair value* è calcolato attraverso il *Discount Cash Flow* con tassi e/o flussi modificati in base al rischio di credito. Nel caso di crediti *corporate* si considerano di livello 2 i finanziamenti verso controparti con *rating* ufficiale; in tutti gli altri casi è da considerarsi di livello 3. Lo stesso vale per i finanziamenti *retail* (mutui ipotecari e credito al consumo).

Per le obbligazioni di propria emissione si ha un *fair value* di livello 1 se il titolo è quotato in un mercato attivo (prendendo il prezzo di mercato); in assenza di quotazione il *fair value* è di livello 2 calcolato attraverso l’attualizzazione dei flussi attesi per un tasso di mercato aggiustato del rischio emittente della Banca (distinto tra rischio *senior* e subordinato).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS 13 di seguito l'informativa quantitativa sugli *input* non osservabili significativi utilizzati nella valutazione degli strumenti di livello 3.

Incertezze sui parametri ed impatti sul Mark to Market - Prodotti equity

Input non osservabile	Quantificazione dell'incertezza di parametro	+/- Delta sul MtM (€ milioni) 31/12/14	+/- Delta sul MtM (€ milioni) 30/06/14
Volatilità implicita	In media pari a 50 bps con riferimento ai punti della superficie di volatilità che cadono al di fuori della contribuzione dell'applicativo Totem (maturity > 3Y per i single stock e, in media, maturity > 5Y per gli indici)	0,159	0,154
Correlazione equity-equity	Pari all'1% tra due indici e pari al 2% tra due single stock	0,07	0,152

Prodotto	Tecnica di valutazione	Input non osservabili	Fair Value*	Fair Value*	Fair Value*	Fair Value*
			Attività 31/12/14 (€ milioni)	Passività 31/12/14 (€ milioni)	Attività 30/06/14 (€ milioni)	Passività 30/06/14 (€ milioni)
OTC equity plain vanilla options, OTC equity digital options, Variance swap	Modello di Black-Scholes/Black	Volatilità implicita ⁽²⁾	9.86	-22.87	4.73	-54.69
OTC equity basket options, best of/worst of	Modello di Black-Scholes	Volatilità implicita Correlazione equity-equity ⁽²⁾	15.61	-0.46	37.49	-3.21
CDO sintetici	Copula gaussiana ad un fattore con base correlation	Base correlation con bootstrap a partire dai dati quotati sulle tranche di indici liquidi ⁽⁴⁾	0.48	-1.12	1.19	-2.00
CCS strutturati	Discount cash flow	Il livello 3 è legato alla forte incidenza del <i>fair value adjustment</i> rispetto al <i>mtm</i> complessivo, dovuta principalmente a clausole contrattuali e al fatto che poiché la controparte non è retata lo spread è determinato tramite <i>proxy</i>	28.70		33.77	

* I valori riportati sono espressi al netto delle riserve contabilizzate.

⁽²⁾ La volatilità, in ambito finanziario, è un indicatore di quanto può variare nel tempo il prezzo di uno strumento finanziario sottostante a un derivato. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate.

Con riferimento ai derivati *equity*, la superficie di volatilità implicita può essere ricavata dal prezzo delle opzioni *call* e *put*, dal momento che per esse esistono dei mercati regolamentati. L'incertezza di questo parametro può essere legata ad una delle tre fattispecie seguenti: illiquidità delle quotazioni (*bid/ask* spread ampi, tipicamente presenti a lunghe *maturity* o *moneyness* lontane dall'*At-The-Money*), effetti di concentrazione e non osservabilità dei dati di mercato (anche in questo caso presenti quando si considerano *maturity* troppo lunghe o *moneyness* troppo lontane dall'*At-The-Money*).

⁽³⁾ La correlazione *equity-equity* è una misura della relazione esistente tra due strumenti finanziari *equity* sottostanti ad un derivato. Variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti favorevoli e non, a seconda del tipo di correlazione, sul Fair Value di uno strumento.

Le correlazioni *equity-equity* sono meno osservabili delle volatilità perché non esistono dei mercati regolamentati dove i prodotti di correlazione vengano quotati. Per tale motivo, le correlazioni sono maggiormente soggette ad incertezza di parametro.

⁽⁴⁾ La base *correlation* rappresenta il livello di relazione tra gli eventi di default dei sottostanti appartenenti ai principali indici di credito. Tale correlazione è ricavata a partire da quotazioni di mercato di CDO sintetici sugli indici, ed in particolare da strumenti che danno copertura su diverse parti della struttura di capitale di detti indici.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del Fair Value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli *input* non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal livello 1 al livello 2 di *fair value* e viceversa deriva principalmente dalla perdita di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di *input*, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da livello 2 a livello 3 o viceversa.

A.4.4 Altre informazioni

Il gruppo si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS13 paragrafo 48 di misurare il *fair value* su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31 dicembre 2014			30 giugno 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.078.147	6.085.105	463.606 ⁽¹⁾	6.228.349	5.115.989	1.062.629 ⁽¹⁾
2. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.803.074	277.365	779.256 ⁽²⁾	7.051.823	487.242	879.423 ⁽²⁾
4. Derivati di copertura	—	1.009.234	—	—	1.008.609	—
5. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
6. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
Totale	12.881.221	7.371.704	1.242.862	13.280.172	6.611.840	1.942.052
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.038.073)	(6.099.395)	(374.403)	(3.199.477)	(5.085.414)	(992.270)
2. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	(297.633)	—	—	(353.451)	—
Totale	(3.038.073)	(6.397.028)	(374.403)	(3.199.477)	(5.438.865)	(992.270)

⁽¹⁾ Includono il valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinare ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (116,4 milioni al 31 dicembre 2014 e 268,4 milioni al 30 giugno 2014) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 234 milioni e 666 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

⁽²⁾ Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoiazione ⁽¹⁾	valutate al fair value	disponibili per la vendita ⁽²⁾	di copertura
1. Esistenze iniziali	128.260	—	879.424	—
2. Aumenti	64.750	—	9.389	—
2.1 Acquisti	33.581	—	4.977	—
2.2 Profitti imputati a:	25.037	—	4.141	—
2.2.1 conto economico	25.037	—	686	—
- di cui plusvalenze	8.937	—	—	—
2.2.2 patrimonio netto	—	—	3.455	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	5.803	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	329	—	271	—
3. Diminuzioni	79.722	—	109.557	—
3.1 Vendite	18.868	—	49.562	—
3.2 Rimborsi	42.368	—	5.795	—
3.3 Perdite imputate a:	17.885	—	54.200	—
3.3.1 conto economico	17.885	—	1.806	—
- di cui minusvalenze	17.885	—	29	—
3.3.2 patrimonio netto	—	—	52.394	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	601	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	113.288	—	779.256	—

⁽¹⁾ Includono il valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (116,4 milioni al 31 dicembre 2014 e 268,4 milioni al 30 giugno 2014) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 234 milioni e 666 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

⁽²⁾ Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	Passività finanziarie detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	57.901	—	—
2. Aumenti	19.164	—	—
2.1 Emissioni	1.395	—	—
2.2 Perdite imputate a:	13.785	—	—
2.2.1 conto economico	13.785	—	—
- di cui minusvalenze	13.785	—	—
2.2.2 patrimonio netto	—	—	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	1.983	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	2.001	—	—
3. Diminuzioni ⁽²⁾	52.978	—	—
3.1 Rimborsi	21.704	—	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	3.025	—	—
3.3.1 conto economico	3.025	—	—
- di cui plusvalenze	3.025	—	—
3.3.2 patrimonio netto	—	—	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	28.249	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	24.087	—	—

(¹) Includono il valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (116,4 milioni al 31 dicembre 2014 e 268,4 milioni al 30 giugno 2014) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 234 milioni e 666 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate a fair value su base non ricorrente	31 dicembre 2014				30 giugno 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.612.106	1.558.704	159.368	20.237	1.659.818	1.596.622	150.608	38.411
2. Crediti verso banche	5.864.819	—	13.107.560	955.913	5.287.754	—	5.029.880	246.127
3. Crediti verso la clientela	36.484.602	—	9.884.720	25.420.543	36.623.531	—	12.053.692	25.684.668
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	67.355	—	—	67.355	67.593	—	—	118.816
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	44.028.882	1.558.704	23.151.648	26.464.048	43.638.696	1.596.622	17.234.180	26.088.022
1. Debiti verso banche	13.701.146	3.781.539	35.271.951	2.482	11.459.800	—	11.460.317	—
2. Debiti verso clientela	16.674.136	—	16.886.201	29.179	16.475.388	—	16.475.335	—
3. Titoli in circolazione	21.009.978	2.426.042	19.106.000	17.843	23.330.028	1.627.628	22.047.816	11.109
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	51.385.260	6.207.581	71.264.152	49.504	51.265.216	1.627.628	49.983.468	11.109

A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di livello3 il *fair value* da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (*day one profit*), questa viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario; in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta in via prudenziale direttamente a conto economico. Eventuali variazioni di *fair value* successive saranno quindi legate all’andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato non vi sono importi sospesi a conto economico riconducibili a *day one profit*.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato (*)

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
a) Cassa	43.772	28.165
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	2.683	5.782
Totale	46.455	33.947

SEZIONE 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2014			30 giugno 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	3.937.091	574.246	41.737	4.424.464	651.077	34.502
1.1 Titoli strutturati	65.699	76.247	—	46.609	75.561	—
1.2 Altri titoli di debito	3.871.392	497.999	41.737	4.377.855	575.516	34.502
2. Titoli di capitale ⁽¹⁾	2.457.320	25.950	140	1.038.666	27.087	162
3 Quote di O.I.C.R.	195.390	128.881	16.766	150.746	36.332	16.556
4. Finanziamenti	—	—	—	76.145	9.683	—
4.1 Pronti contro termine attivi	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	—	—	—	76.145	9.683	—
Totale A	6.589.801	729.077	58.643	5.690.021	724.179	51.220
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	488.346	4.947.443	404.489	538.328	3.859.177	1.010.350
1.1 di negoziazione	488.346	4.556.500	287.525 ⁽²⁾	538.328	3.654.166	741.374 ⁽²⁾
1.2 connessi con la fair value option	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	390.943	116.964 ⁽³⁾	—	205.011	268.976 ⁽³⁾
2. Derivati creditizi:	—	408.585	474	—	532.633	1.059
2.1 di negoziazione	—	408.585	474	—	532.633	1.059
2.2 connessi con la fair value option	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale B	488.346	5.356.028	404.963	538.328	4.391.810	1.011.409
Totale (A+B)	7.078.147	6.085.105	463.606	6.228.349	5.115.989	1.062.629

⁽¹⁾ Tra i titoli di capitale al 31 dicembre 2014 figurano azioni impegnate in operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 1.985.042 (556.639 al 30 giugno 2014).

⁽²⁾ Rispettivamente 233.951 e 665.980 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie di negoziazione.

⁽³⁾ Includono il valore di mercato delle opzioni (116.365) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International la cui contropartita è iscritta tra le passività di negoziazione.

(*) Dati in Euro migliaia.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.110.043	1.065.915	203.634	85.828	6.465.420
B. Aumenti	14.705.319	4.597.419	192.194	20.899	19.515.831
B.1 Acquisti	14.575.608	4.110.332	169.811	15.740	18.871.491
B.2 Variazioni positive di fair value	39.412	56.043	6.960	53	102.468
B.3 Altre variazioni	90.299	431.044	15.423	5.106	541.872
C. Diminuzioni	15.262.288	3.179.924	54.791	106.727	18.603.730
C.1 Vendite	14.799.161	3.054.761	53.166	104.622	18.011.710
C.2 Rimborsi	—	—	—	109	109
C.3 Variazioni negative di fair value	62.061	90.492	895	1.187	154.635
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—	—	—
C.5 Altre variazioni	401.066	34.671	730	809	437.276
D. Rimanenze finali	4.553.074	2.483.410	341.037	—	7.377.521

SEZIONE 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2014			30 giugno 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)
1. Titoli di debito	5.477.386	276.987	13.247	6.651.103	486.858	14.917
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	5.477.386	276.987	13.247	6.651.103	486.858	14.917
2. Titoli di capitale	325.687	—	656.506	400.720	—	740.826
2.1 Valutati al fair value	325.687	—	656.454	400.720	—	740.774
2.2 Valutati al costo	—	—	52	—	—	52
3. Quote di O.I.C.R.	—	378	109.503	—	384	123.680
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	5.803.073	277.365	779.256	7.051.823	487.242	879.423

(*) Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	7.152.878	1.141.546	124.064	—	8.418.488
B. Aumenti	1.206.645	6.317	1.333	—	1.214.295
B.1 Acquisti	1.146.248	463	119	—	1.146.830
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	35.873	4.738	1.209	—	41.820
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—
- imputate al conto economico	—	X	—	—	—
- imputate al patrimonio netto	—	—	—	—	—
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	—	—	—	—	—
B.5 Altre variazioni	24.524	1.116	5	—	25.645
C. Diminuzioni	2.591.903	165.670	15.516	—	2.773.089
C.1 Vendite	925.022	71.312	9.316	—	1.005.650
C.2 Rimborsi	1.630.390	—	—	—	1.630.390
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	26.377	81.299	6.171	—	113.847
C.4 Svalutazioni da deterioramento	—	11.633	29	—	11.662
- imputate al conto economico	—	11.633	29	—	11.662
- imputate al patrimonio netto	—	—	—	—	—
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	10.114	1.426	—	—	11.540
D. Rimanenze finali	5.767.620	982.193	109.881	—	6.859.694

SEZIONE 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31 dicembre 2014				30 giugno 2014			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.612.106	1.558.704	159.368	20.237	1.659.818	1.596.622	150.608	38.411
- strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	1.612.106	1.558.704	159.368	20.237	1.659.818	1.596.622	150.608	38.411
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.659.818	—	1.659.818
B. Aumenti	104.143	—	104.143
B.1 Acquisti	87.520	—	87.520
B.2 Riprese di valore	410	—	410
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	—	—	—
B.4 Altre variazioni	16.213	—	16.213
C. Diminuzioni	151.855	—	151.855
C.1 Vendite	—	—	—
C.2 Rimborsi	149.112	—	149.112
C.3 Rettifiche di valore	—	—	—
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—
C.5 Altre variazioni	2.743	—	2.743
D. Rimanenze finali	1.612.106	—	1.612.106

SEZIONE 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2014				30 giugno 2014			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	14.859	—	14.859	—	136.897	—	136.897	—
1. Depositi vincolati	—	X	X	X	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	14.859	X	X	X	136.897	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	—	X	X	X	—	X	X	X
4. Altri	—	X	X	X	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	5.849.959	—	4.492.308	875.441	5.150.857	—	4.892.983	246.127
1. Finanziamenti	5.849.959	X	X	X	5.150.857	X	X	X
1.1 Conti correnti e depositi liberi	2.565.434	X	X	X	2.244.332	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	13.248	X	X	X	177.216	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	3.271.277	X	X	X	2.729.309	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	2.433.216	X	X	X	1.983.525	X	X	X
- Leasing finanziario	5.657	X	X	X	3.789	X	X	X
- Altri	832.404	X	X	X	741.995	X	X	X
2. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 Titoli strutturati	—	X	X	X	—	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	—	X	X	X	—	X	X	X
Totale	5.864.818	—	4.507.203	875.441	5.287.754	—	5.029.880	246.127

SEZIONE 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	31 dicembre 2014						30 giugno 2014					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Bonis	Deteriorati		Livello 1	Livello 2	Livello 3
	Acquistati	Altri					Acquistati	Altri				
Finanziamenti	34.876.705	78.778	1.140.811	—	12.517.896	23.547.232	35.079.411	84.586.107	3.018	—	11.965.539	25.449.492
1. Conti correnti	219.167	—	80	X	X	X	193.208	—	80	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	4.160.447	—	—	X	X	X	4.577.661	—	—	X	X	X
3. Mutui	16.678.777	—	619.966	X	X	X	16.127.426	—	548.709	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	9.822.857	78.778	229.414	X	X	X	9.386.575	84.586	255.185	X	X	X
5. Leasing finanziario	2.601.061	—	281.969	X	X	X	2.737.657	—	257.179	X	X	X
6. Factoring	383.661	—	2.431	X	X	X	165.435	—	1.313	X	X	X
7. Altri finanziamenti	1.010.735	—	6.951	X	X	X	1.891.449	—	10.552	X	X	X
Titoli di debito	388.308	—	—	—	92.217	316.825	386.516	—	—	—	88.153	305.959
8. Titoli strutturati	—	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
9. Altri titoli di debito	388.308	—	—	X	X	X	386.516	—	—	X	X	X
Totale	35.265.013	78.778	1.140.811	—	12.610.113	23.864.057	35.465.927	84.586	1.073.018	—	12.053.692	25.755.451

SEZIONE 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31 dicembre 2014			Valore nozionale	30 giugno 2014			Valore nozionale
	Fair value				Fair value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A) Derivati finanziari								
1) Fair value	—	1.007.633	—	12.733.220	—	1.008.609	—	15.514.778
2) Flussi finanziari	—	1.601	—	110.495	—	—	—	—
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B) Derivati creditizi								
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	1.009.234	—	12.843.715	—	1.008.609	—	15.514.778

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	—	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	1.007.633	—	—	X	—	X	1.601	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	1.007.633	—	—	—	—	—	1.601	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 10

Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
IMPRESE					
1. Banca Esperia S.p.A.	Milano	1	Mediobanca	50,—	50,—
2. Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste	2	Mediobanca	13,24	13,24
3. Burgo Group S.p.A.	Altavilla Vicentina (VI)	2	Mediobanca	22,13	22,13
4. Athena Private Equity S.A. (in liquidazione)	Lussemburgo	2	Mediobanca	24,27	24,27
5. Fidia SGR S.p.A. (in liquidazione)	Milano	2	Mediobanca	25,—	25,—

Legenda:

(1) Controllo congiunto.

(2) Sottoposte ad influenza notevole.

(3) Controllate in via esclusiva e non consolidate.

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value
B. Imprese controllate in modo congiunto (IAS 31)		
1. Banca Esperia S.p.A.	95.727 ⁽¹⁾	—
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole (IAS 28)		
1. Fidia SGR S.p.A. (in liquidazione)	610	—
2. Athena Private Equity S.A. (in liquidazione)	5.680	—
3. Burgo Group S.p.A.	—	—
4. Assicurazioni Generali S.p.A.	2.968.812	3.503.617
Altre minori	127	—
Totale	3.070.956	

⁽¹⁾ Comprensivo del *goodwill* di 1.833.

Il progetto di rafforzamento patrimoniale di Burgo Group è stato approvato dall'assemblea straordinaria della società tenutasi il 16 ed il 23 dicembre scorso e sottoposto alle banche creditrici. Il piano, predisposto ai sensi dell'art. 67 della Legge Fallimentare, prevede tra l'altro: la conversione di €300 milioni di finanziamenti a medio/lungo termine in strumenti finanziari partecipativi per €200 milioni e in un prestito convertendo per €100 milioni. Il valore di carico della partecipazione è stato prudenzialmente azzerato sin dal dicembre 2013.

SEZIONE 12

Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1.1 Attività di proprietà	237.241	238.456
a) terreni	84.882	84.883
b) fabbricati	109.958	110.554
c) mobili	11.596	12.824
d) impianti elettronici	12.997	12.634
e) altre	17.808	17.561
1.2 Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	15	17
a) terreni	—	—
b) fabbricati	15	17
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	—	—
Totale	237.256	238.473

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31 dicembre 2014				30 giugno 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	67.355	—	—	118.816	67.593	—	—	118.816
a) terreni	26.674	—	—	66.411	26.674	—	—	66.411
b) fabbricati	40.681	—	—	52.405	40.919	—	—	52.405
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	67.355	—	—	118.816	67.593	—	—	118.816

SEZIONE 13

Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	31 dicembre 2014		30 giugno 2014	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	370.157	X	365.934
A.1.1 Di pertinenza del gruppo	X	370.157	X	365.934
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	X	—	X	—
A.2 Altre attività immateriali	38.138	3.600	39.841	3.600
A.2.1 Attività valutate al costo:	38.138	3.600	39.841	3.600
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	38.138	3.600	39.841	3.600
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	—	—	—	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	—	—	—	—
Totale	38.138	373.757	39.841	369.534

SEZIONE 14

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
- In contropartita al Conto Economico	677.487	682.827
- In contropartita al Patrimonio Netto	22.203	28.444
Totale	699.690	711.272

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
- In contropartita al Conto Economico	278.756	272.728
- In contropartita al Patrimonio Netto	80.577	88.390
Totale	359.333	361.119

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	682.827	586.422
2. Aumenti	85.253	192.762
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	80.652	192.742
a) relative a precedenti esercizi	397	2.146
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	29	43
d) altre	80.226	190.553
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4.596	—
2.3 Altri aumenti	5	20
3. Diminuzioni	90.594	96.357
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	84.483	89.903
a) rigiri	82.457	85.914
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	2.026	3.989
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	1.903
3.3 Altre diminuzioni	6.110	4.551
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	5.944	4.493
b) altre	166	58
4. Importo finale	677.487	682.827

14.3.1 Variazione delle imposte anticipate L. 214/2011 (in contropartita del conto economico):

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	588.140	447.576
2. Aumenti	78.268	183.167
3. Diminuzioni	84.079	42.603
3.1 Rigiri	76.291	35.970
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	5.882	4.459
a) derivante da perdite di esercizio	3.981	—
b) derivante da perdite fiscali	1.901	4.459
3.3 Altre diminuzioni	1.906	2.174
4. Importo finale	582.329	588.140

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	272.728	284.173
2. Aumenti	6.708	9.209
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	6.708	5.307
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	6.708	5.307
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	3.902
3. Diminuzioni	680	20.654
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	273	20.539
a) rigiri	236	20.532
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	37	7
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	407	115
4. Importo finale	278.756	272.728

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)⁽¹⁾

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	28.444	63.053
2. Aumenti	1.182	8.214
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	862	8.214
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	87
c) altre	862	8.127
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	273	—
2.3 Altri aumenti	47	—
3. Diminuzioni	7.425	42.823
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.390	42.546
a) rigiri	6.465	35.976
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	925	6.570
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	277
3.3 Altre diminuzioni	35	—
4. Importo finale	22.203	28.444

(1) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	88.390	56.363
2. Aumenti	1.995	87.962
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	—	87.962
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	—	—
c) altre	—	87.962
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.995	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	9.808	55.936
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9.808	55.931
a) rigiri	9.188	55.778
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	—	—
c) altre	620	153
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	5
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	80.577	88.390

(1) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

SEZIONE 16

Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1. Oro, argento e metalli preziosi	695	695
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività	10.322	9.486
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	101.022	104.349
4. Cred. Verso Erario (non imputate alla voce 140)	194.287	208.883
5. Altre partite:	75.660	85.830
- effetti all'incasso	12.113	11.252
- per premi, contributi, indennizzi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	30.936	45.839
- per operazioni futures e altre su titoli	200	903
- per anticipi su commissioni raccolta	8.047	7.923
- per operazioni diverse di natura transitoria	8.950	13.019
- per adeguamento cambi su operazioni in valuta	2.614	—
- crediti verso il personale	298	275
- cauzioni versate su contratti derivati	—	—
- partite varie	12.502	6.619
6. Rettifiche di consolidamento	—	—
Totale Altre Attività	381.986	409.244

Passivo

SEZIONE 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1. Debiti verso banche centrali	5.145.469	5.581.084
2. Debiti verso banche	8.555.677	5.878.716
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.095.064	2.184.721
2.2 Depositi vincolati	19.935	53.449
2.3 Finanziamenti	7.381.578	3.624.297
2.3.1 Pronti contro termine passivi	4.637.243	1.101.385
2.3.2 Altri	2.744.335	2.522.912
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
2.5 Altri debiti	59.100	16.249
Totale	13.701.146	11.459.800
<i>Fair value</i> - livello 1	—	—
<i>Fair value</i> - livello 2	13.701.146	11.460.317
<i>Fair value</i> - livello 3	—	—
Totale <i>Fair value</i>	13.701.146	11.460.317

1.2 Dettaglio della Voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Le passività subordinate incluse nella voce “Debiti verso banche” ammontano a 43.376 e si riferiscono a debiti ex Linea nei confronti dei precedenti soci.

SEZIONE 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1. Conti correnti e depositi liberi	5.181.954	4.282.366
2. Depositi vincolati	8.392.167	9.409.622
3. Finanziamenti	3.099.828	2.783.390
3.1 Pronti contro termine passivi	1.357.670	1.112.816
3.2 Altri	1.742.158	1.670.574
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
5. Altri debiti	187	10
Totale	16.674.136	16.475.388
<i>Fair value</i> - livello 1	—	—
<i>Fair value</i> - livello 2	16.674.136	16.475.335
<i>Fair value</i> - livello 3	—	—
Totale <i>Fair value</i>	16.674.136	16.475.335

SEZIONE 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31 dicembre 2014				Totale 30 giugno 2014			
	Valore bilancio	<i>Fair value</i> (*)			Valore bilancio	<i>Fair value</i> (*)		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	20.992.135	2.426.042	19.106.000	—	23.318.919	1.627.628	22.047.816	—
1.1 strutturate	8.121.237	68.225	8.264.654	—	9.464.572	402.555	9.215.157	—
1.2 altre	12.870.898	2.357.817	10.841.346	—	13.854.347	1.225.073	12.832.659	—
2. Altri titoli	17.843	—	—	17.843	11.109	—	—	11.109
2.1 strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 altri	17.843	—	—	17.843	11.109	—	—	11.109
Totale	21.009.978	2.426.042	19.106.000	17.843	23.330.028	1.627.628	22.047.816	11.109

(*) I valori di *fair value* sono indicati al netto del rischio emittente Mediobanca che al 31 dicembre 2014 esprimerebbe una plusvalenza di 342 milioni (+149 milioni).

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Emissione	31 dicembre 2014		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB GBP Lower Tier II Fixed/Floating Rate Note 2018 (Non più computato nel patrimonio di Vigilanza)	XS0270002669	22.379	28.711
MB Secondo Atto 5% 2020 Lower Tier 2	IT0004645542	741.780	831.557
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 Lower Tier 2	IT0004720436	488.044	483.341
MB CARATTERE 5,75% 2023 Lower Tier 2	IT0004917842	493.801	559.222
Totale titoli subordinati		1.723.625	1.874.120

SEZIONE 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	31 dicembre 2014					30 giugno 2014				
	Valore Nominale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nominale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	1.279.201	1.617.240	81.480	—	—	1.593.649	1.645.468	41.121	—	1.686.589
2. Debiti verso clientela	668.768	845.495	42.598	—	—	804.828	830.998	20.767	—	851.765
3. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1.1 Strutturate	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
3.1.2 Altre obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
3.2.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
Totale A	1.947.969	2.462.735	124.078	—	—	2.398.477	2.476.466	61.888	—	2.538.354
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	575.338	5.263.162	374.403 ⁽¹⁾	X	—	723.011	4.163.018	992.270 ⁽¹⁾	—
1.1 Di negoziazione	X	575.338	4.851.341	254.840	X	—	723.011	3.957.062	697.495	—
1.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	—	—	—	—	—
1.3 Altri	X	—	411.821	119.563 ⁽²⁾	X	—	—	205.956	294.775 ⁽²⁾	—
2. Derivati creditizi	X	—	712.155	—	X	—	—	860.508	—	—
2.1 Di negoziazione	X	—	712.155	—	X	—	—	860.508	—	—
2.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	—	—	—	—	—
2.3 Altri	X	—	—	—	X	—	—	—	—	—
Totale B	X	575.338	5.975.317	374.403	X	X	723.011	5.023.526	992.270	X
Totale (A+B)	1.947.969	3.038.073	6.099.395	374.403	X	2.398.477	3.199.477	5.085.414	992.270	X

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

(1) Rispettivamente 233.951 e 665.980 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(2) Includono il valore di mercato delle opzioni (116,4 milioni) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 6

Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Voci/valori	31 dicembre 2014 Fair value			Valore nozionale	30 giugno 2014 Fair value			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	297.633	—	6.713.531	—	353.451	—	7.836.764
1) Fair value	—	269.278	—	6.365.047	—	328.386	—	7.531.764
2) Flussi finanziari	—	28.355	—	348.484	—	25.065	—	305.000
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	297.633	—	6.713.531	—	353.451	—	7.836.764

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica				Più rischi prezzo		Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.184	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	10.367	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	28.551	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	240.727	—	—	X	—	X	28.355	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	240.727	—	—	—	—	—	28.355	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	—	—	—

SEZIONE 8

Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10

Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1. Accordi di pagamento classificati come debiti da IFRS 2	—	—
2. Impairment crediti di firma	19.593	19.130
3. Debiti di funzionamento e fatture da ricevere	193.788	243.014
4. Debiti verso l'erario	52.910	96.466
5. Debiti verso il personale dipendente	104.597	129.668
6. Altre partite	109.402	228.260
- cedenti effetti all'incasso	26.596	25.890
- cedole e dividendi non ancora incassati	2.235	2.219
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	30.676	159.611
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	31.403	23.067
- note a credito da emettere	12.785	12.610
- partite varie	5.706	4.863
7. Rettifiche da consolidamento	—	20
Totale altre passività	480.289	716.558

SEZIONE 11

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
A. Esistenze iniziali	28.737	27.701
B. Aumenti	6.212	13.014
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.730	10.226
B.2 Altre variazioni	1.482	2.788
C. Diminuzioni	6.718	11.978
C.1 Liquidazioni effettuate (*)	1.826	3.038
C.2 Altre variazioni	4.892	8.940
D. Rimanenze finali	28.231	28.737

(*) Include i trasferimenti ai Fondi a contribuzione definita esterni per 2.722 (5.809 al 30 giugno 2014)

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
2. Altri fondi per rischi e oneri	166.828	166.292
2.1 Controversie legali	6.484	6.089
2.2 Oneri per il personale	3.473	2.912
2.3 Altri	156.871	157.291
Totale	166.828	166.292

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Oneri per il personale (*)	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	2.912	163.380
B. Aumenti	2.000	1.714
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.000	1.704
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—
B.4 Altre variazioni	—	10
C. Diminuzioni	1.439	1.739
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.439	1.283
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—
C.3 Altre variazioni	—	456
D. Rimanenze finali	3.473	163.355

(*) Includono le somme accantonate per l'incentivazione all'esodo del personale.

SEZIONE 13

Riserve tecniche - Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31 dicembre 2014	Totale 30 giugno 2014
A. Ramo danni	—	124.086	124.086	123.664
A.1 Riserve premi	—	111.161	111.161	111.444
A.2 Riserve sinistri	—	12.925	12.925	12.220
A.3 Altre riserve	—	—	—	—
B. Ramo vita	—	—	—	—
B.1 Riserve matematiche	—	—	—	—
B.2 Riserve per somme da pagare	—	—	—	—
B.3 Altre riserve	—	—	—	—
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicuratori	—	—	—	—
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	—	—	—	—
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	—	—	—	—
D. Totale riserve tecniche	—	124.086	124.086	123.664

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
A. Ramo danni		
Esistenze iniziali	123.664	117.405
Operazioni di aggregazione aziendale	—	—
Variazione della riserva (+/-)	422	6.259
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	124.086	123.664
B. Ramo vita e altre riserve tecniche		
Esistenze iniziali	—	—
Operazioni di aggregazione aziendale	—	—
Variazione per premi	—	—
Variazione per somme da pagare	—	—
Variazione per pagamenti	—	—
Variazioni per redditi e altri bonus riconosciuti agli assicurati (+/-)	—	—
Variazione delle altre riserve tecniche (+/-)	—	—
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	—	—
C. Totale riserve tecniche	124.086	123.664

SEZIONE 15

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200, 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Per la composizione del patrimonio del gruppo si rimanda alla parte F del presente fascicolo.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	861.406.712
– interamente liberate	861.406.712
– non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(15.845.414)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	845.561.298
B. Aumenti	2.281.049
B.1 Nuove emissioni	—
– a pagamento	—
– operazioni di aggregazioni di imprese	—
– conversione di obbligazioni	—
– esercizio di warrants	—
– altre	—
– a titolo gratuito	2.281.049
– a favore dei dipendenti	2.281.049
– a favore degli amministratori	—
– altre	—
B.2 Vendita azioni proprie	—
B.3 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni	—
C.1 Annullamento	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—
C.3 Operazioni di cessione di impresa	—
C.4 Altre variazioni	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	847.842.347
D.1 Azioni proprie (+)	(15.845.414)
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	863.687.761
– interamente liberate	863.687.761
– non interamente liberate	—

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1. Riserva legale	86.150	86.113
2. Riserve statutarie	1.115.292	1.077.282
3. Azioni proprie	199.233	199.233
4. Altre	2.972.703	2.787.746
Totale	4.373.378	4.150.374

SEZIONE 16

Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1. Capitale	24.948	24.948
2. Sovraprezzi di emissione	2.786	7.216
3. Riserve	80.112	79.091
4. Azioni proprie	—	—
5. Riserve da valutazione (*)	(3.860)	(3.320)
6. Strumenti di capitale	—	—
7. Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	960	(3.410)
Totale	104.946	104.525

(*) Relative a copertura di flussi finanziari e attualizzazione piani a benefici definiti.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	392.675	290.585
a) Banche	79.718	83.109
b) Clientela	312.957	207.476
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	296	295
a) Banche	286	286
b) Clientela	10	9
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	11.036.371	14.695.731
a) Banche	12.892	46.019
i) a utilizzo certo	1.345	41.380
ii) a utilizzo incerto	11.547	4.639
b) Clientela	11.023.479	14.649.712
i) a utilizzo certo	9.553.134	13.061.854
ii) a utilizzo incerto	1.470.345	1.587.858
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione (*)	34.923.348	35.099.614
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	—	—
6) Altri impegni	2.542.682	3.274.316
Totale	48.895.372	53.360.541

(*) Include operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione (rispettivamente 32.035.486 e 31.890.887).

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

Tipologia servizi	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	20.508.907	33.758.096
a) acquisti	10.716.383	17.049.571
1. regolati	10.711.669	16.991.150
2. non regolati	4.714	58.421
b) vendite	9.792.524	16.708.525
1. regolate	9.787.810	16.650.104
2. non regolate	4.714	58.421
2. Gestioni di portafogli	2.874.000	3.196.000
a) Individuali	873.000	932.000
b) Collettive	2.001.000	2.264.000
3. Custodia e amministrazione di titoli	44.091.361	40.383.744
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	4.336.824	4.214.700
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	544.364	673.652
2. altri titoli	3.792.460	3.541.048
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	6.755.918	7.531.738
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	34	34
2. altri titoli	6.755.884	7.531.704
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	8.099.607	6.864.056
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	24.016.174	21.773.250
4. Altre operazioni	—	—

Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato

SEZIONE 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.208	675	—	24.883	47.813
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	74.928	—	—	74.928	132.982
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	36.847	—	—	36.847	34.868
5. Crediti verso banche	—	21.381	17	21.398	25.130
6. Crediti verso clientela	4.851	751.535	—	756.386	762.867
7. Derivati di copertura	X	X	104.037	104.037	250.605
8. Altre attività	X	X	585	585	1.099
Totale	140.834	773.591	104.639	1.019.064	1.255.364

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
1. Debiti verso banche centrali	(2.526)	X	—	(2.526)	(16.767)
2. Debiti verso banche	(20.510)	X	—	(20.510)	(19.140)
3. Debiti verso clientela	(104.170)	X	—	(104.170)	(191.599)
4. Titoli in circolazione	X	(350.775)	—	(350.775)	(510.612)
5. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
7. Altre passività e fondi	X	X	(2)	(2)	—
8. Derivati di copertura	X	X	—	—	—
Totale	(127.206)	(350.775)	(2)	(477.983)	(738.118)

SEZIONE 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Totale	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
a) garanzie rilasciate	1.511	1.118
b) derivati su crediti	800	—
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	130.515	85.318
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.826	3.781
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni di portafogli	5.668	3.747
3.1. individuali	5.668	3.747
3.2. collettive	—	—
4. custodia e amministrazione di titoli	5.533	4.328
5. banca depositaria	—	—
6. collocamento di titoli	74.009	28.521
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	9.279	3.998
8. attività di consulenza	—	—
8.1 in materia di investimenti	—	—
8.2 in materia di struttura finanziaria	—	—
9. distribuzione di servizi di terzi	32.200	40.943
9.1 gestioni di portafogli	7.872	13.736
9.1.1. individuali	7.872	13.736
9.1.2. collettive	—	—
9.2 prodotti assicurativi	24.328	27.207
9.3 altri prodotti	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	8.079	7.742
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) servizi per operazioni di factoring	139	—
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	—	—
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	—	—
i) tenuta e gestione dei conti correnti	762	531
j) altri servizi	92.597	77.283
Totale	234.403	171.992

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
a) garanzie ricevute	—	(6)
b) derivati su crediti	(150)	(133)
c) servizi di gestione e intermediazione:	(4.901)	(3.951)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(3.155)	(2.027)
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni di portafogli:	—	—
3.1 proprie	—	—
3.2 delegate da terzi	—	—
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.310)	(1.323)
5. collocamento di strumenti finanziari	(436)	(601)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	(3.871)	(3.239)
e) altri servizi	(17.423)	(16.427)
Totale	(26.345)	(23.756)

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	1° semestre 2014/2015		1° semestre 2013/2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	836	—	19.786	—
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	820	6.232	4.623	1.551
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
D. Partecipazioni	12	X	—	X
Totale	1.668	6.232	24.409	1.551

SEZIONE 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [[A+B] - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	96.557	149.838	(153.503)	(108.084)	(15.192)
1.1 Titoli di debito	33.808	91.503	(62.258)	(72.815)	(9.762)
1.2 Titoli di capitale	55.802	41.294	(89.229)	(34.465)	(26.598)
1.3 Quote di O.I.C.R.	6.947	15.253	(700)	(804)	20.696
1.4 Finanziamenti	—	1.788	(1.316)	—	472
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	(738)	—	(738)
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	(738)	—	(738)
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	56.484
4. Strumenti derivati	3.371.985	1.825.525	(3.233.375)	(1.884.760)	2.642
4.1 Derivati finanziari:	3.138.294	1.495.913	(2.996.683)	(1.561.045)	(254)
- Su titoli di debito e tassi di interesse ⁽¹⁾	1.096.069	148.499	(1.068.521)	(142.847)	33.200
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.942.233	1.334.152	(1.905.175)	(1.358.962)	12.248
- Su valute e oro	X	X	X	X	(76.733)
- Altri	99.992	13.262	(22.987)	(59.236)	31.031
4.2 Derivati su crediti	233.691	329.612	(236.692)	(323.715)	2.896
Totale	3.468.542	1.975.363	(3.387.616)	(1.992.844)	43.196

(¹) Di cui 5.509 di differenziali positivi su contratti derivati su tassi (20.864 al 31 dicembre 2013).

SEZIONE 5

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	359.371	129.421
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	565	24.149
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	67.784	176.688
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	427.720	330.258
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(182.456)	(236.493)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(5.451)	(51.948)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(239.410)	(42.973)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(2)	(118)
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(427.319)	(331.532)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	401	(1.274)

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	1° semestre 2014/2015			1° semestre 2013/2014		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Crediti verso clientela	3.012	(9.790)	(6.778)	640	(978)	(338)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.941	(456)	40.485	198.957	(15.912)	183.045
3.1 Titoli di debito	25.007	(456)	24.551	41.898	(11.433)	30.465
3.2 Titoli di capitale	15.886	—	15.886	156.685	(4.479)	152.206
3.3 Quote di O.I.C.R.	48	—	48	374	—	374
3.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	14.657	—	14.657	45	(1.910)	(1.865)
Totale attività	58.610	(10.246)	48.364	199.642	(18.800)	180.842
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	7.754	(11.524)	(3.400)	20	(2.178)	(2.158)
Totale passività	7.754	(11.524)	(3.400)	20	(2.178)	(2.158)

SEZIONE 3

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	—	—	(476)	—	8	—	45	(423)	(37.179)
- Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	—	(2.817)	X	—	392	X	X	(2.425)	(3.088)
- Titoli di debito	—	—	X	—	—	X	X	—	—
Altri crediti									
- Finanziamenti	(17.099)	(277.874)	(100.440)	2.162	52.834	—	52.555	(287.862)	(257.835)
- Titoli di debito	—	—	(23)	—	—	—	—	(23)	—
C. Totale	(17.099)	(280.691)	(100.939)	2.162	53.234	—	52.600	(290.733)	(298.102)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
B. Titoli di capitale	—	(11.633)	—	—	(11.633)	(2.813)
C. Quote OICR	—	(29)	X	X	(29)	(1.865)
D. Finanziamenti a banche	—	—	X	—	—	—
E. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—
F. Totale	—	(11.662)	—	—	(11.662)	(4.678)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	—	—	271	—	139	410	152
B. Finanziamenti a banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—
D. Totale	—	—	—	—	271	—	139	410	152

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	—	—	(270)	—	—	—	—	(270)	(425)
B. Derivati su crediti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Impegni ad erogare fondi	—	—	(1.695)	—	912	—	586	(197)	(3.624)
D. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E. Totale	—	—	(1.965)	—	912	—	586	(467)	(4.049)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

SEZIONE 9

Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	—	—	—
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	X	—	—
A.3 Totale	—	—	—	—
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	20.373	20.373	21.602
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	X	—	—
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	—	282	282	(3.142)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	—	—	—	—
B.5 Totale	—	20.655	20.655	18.460
C. Totale premi netti	—	20.655	20.655	18.460

SEZIONE 10

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
1. Variazione netta delle riserve tecniche	—	—
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(5.338)	(5.901)
3. Altri proventi e oneri (netti) della gestione assicurativa	(3.332)	(2.915)
Totale	(8.670)	(8.816)

10.3 Composizione della sottovoce “Sinistri di competenza dell’esercizio”

Oneri per sinistri	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	—	—
A.1 Importo lordo annuo	—	—
A.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
B. Variazione della riserva per somme da pagare	—	—
B.1 Importo lordo annuo	—	—
B.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
Totale sinistri ramo vita	—	—
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(4.634)	(4.943)
C.1 Importo lordo annuo	(4.634)	(4.943)
C.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	—	—
E. Variazioni della riserva sinistri	(704)	(958)
E.1 Importo lordo annuo	(704)	(958)
E.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
Totale sinistri ramo danni	(5.338)	(5.901)

SEZIONE 11

Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
1) Personale dipendente	(186.388)	(172.139)
a) salari e stipendi	(130.663)	(120.505)
b) oneri sociali	(32.884)	(30.471)
c) indennità di fine rapporto	(2.908)	—
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.521)	(5.789)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(6.071)	(5.470)
- a contribuzione definita	(6.071)	(5.470)
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(5.287)	(5.242)
- <i>stock options</i>		(521)
- <i>performances shares</i>	(5.287)	(4.721)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(7.039)	(4.662)
2) Altro personale in attività	(2.464)	(2.653)
3) Amministratori e sindaci	(4.120)	(3.941)
4) Personale collocato a riposo	—	(365)
Totale	(192.957)	(179.098)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
1) Personale dipendente		
a) dirigenti	248	198
b) quadri direttivi	1.246	1.192
c) restante personale dipendente	2.137	2.085
2) Altro personale	183	189
Totale	3.814	3.664

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- Legali, fiscali e professionali	(17.746)	(14.599)
- attività di recupero crediti	(26.313)	(22.832)
- marketing e comunicazione	(27.605)	(28.776)
- spese per immobili	(17.254)	(19.024)
- elaborazione dati	(27.336)	(21.669)
- <i>info provider</i>	(13.952)	(13.837)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(8.858)	(8.914)
- spese di funzionamento	(26.517)	(27.169)
- altre spese del personale	(10.141)	(8.623)
- altre	(4.246)	(6.120)
- imposte indirette e tasse	(19.039)	(22.772)
Totale altre spese amministrative	(199.007)	(194.335)

SEZIONE 12

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – spese legali	(629)	—
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – oneri promozionali	—	—
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – rischi e impegni di esistenza certa o probabile ⁽¹⁾	2	928
Totale accantonamento ai fondi rischi ed oneri	(627)	928

(1) Incluso l'effetto derivante dall'attualizzazione.

SEZIONE 13

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(9.453)	—	—	(9.453)
- Ad uso funzionale	(7.564)	—	—	(7.564)
- Per investimento	(1.889)	—	—	(1.889)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	—	—	—	—
- Ad uso funzionale	—	—	—	—
- Per investimento	—	—	—	—
Totale	(9.453)	—	—	(9.453)

SEZIONE 14

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(9.988)	—	—	(9.988)
- Software	(4.917)	—	—	(4.917)
- Altre	(5.071)	—	—	(5.071)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	—	—	—	—
Totale	(9.988)	—	—	(9.988)

SEZIONE 15

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
a) Attività di leasing	(8.626)	(9.630)
b) Costi e spese diversi	(1.649)	(1.795)
Totale altri oneri di gestione	(10.275)	(11.425)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
a) Recuperi da clientela	19.434	22.929
b) Attività di leasing	3.062	8.947
c) Altri proventi	42.163	33.893
Totale altri proventi di gestione	69.659	65.769

SEZIONE 16

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	—	—
1. Rivalutazioni	—	—
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	—	—
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato Netto	—	—
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	123.204	135.456
1. Rivalutazioni	123.204	135.456
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	—	(22.999)
1. Svalutazioni	—	(4.386)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	(18.613)
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato Netto	123.204	112.457
Totale	123.204	112.457

SEZIONE 19

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
A. Immobili	—	—
- Utili da cessione	—	—
- Perdite da cessione	—	—
B. Altre attività	(10)	(56)
- Utili da cessione	2	3
- Perdite da cessione	(12)	(59)
Risultato netto	(10)	(56)

SEZIONE 20

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
1. Imposte correnti (-)	(59.597)	(31.984)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	204	(13)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	70	91
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	1.604	5.555
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(910)	(646)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(5.471)	(3.324)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(64.100)	(30.321)

SEZIONE 24

Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2013/2014
Utile (perdita) di esercizio	260.619	304.741
Numero medio delle azioni in circolazione	846.319.320	844.315.419
Numero medio azioni potenzialmente diluite	35.287.089	46.351.338
Numero medio azioni diluite	881.606.409	890.666.757
Utile per azione	0,31	0,36
Utile per azione diluito	0,30	0,34

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1

Rischi del Gruppo Bancario

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Descrizione dell'organizzazione del governo del rischio

Il Gruppo si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, nel suo ruolo di supervisione strategica, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici, dei piani industriali e finanziari, dei budget e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni.

Al Comitato Esecutivo è delegata la gestione corrente della Banca ed il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni consultive ed istruttorie, sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informativo contabile.

Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento, vigilando anche sul processo RAF e ICAAP.

Nell'ambito del governo del rischio della Capogruppo, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione, misurazione e controllo dei rischi i seguenti Comitati: Comitato Rischi e Comitato Rischi Delegati per i rischi di credito, emittente e di mercato; Comitato ALM, per il monitoraggio della politica di assunzione e gestione dei rischi di ALM di Gruppo (tesoreria e raccolta) e l'approvazione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse; Comitato Investimenti, in materia di partecipazioni detenute e dei titoli azionari di *banking book*; Comitato Nuove Operatività, per la valutazione preventiva di nuovi prodotti dell'Area Mercati Finanziari destinati alla clientela e dei relativi modelli di *pricing*; Comitato Rischi Operativi per il presidio dei rischi operativi in termini di monitoraggio del profilo di rischio e di definizione delle azioni di mitigazione.

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio della Banca definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali della Banca, svolgendo una attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di *business*. Il processo di gestione dei rischi presieduto dal *Chief Risk Officer*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è attivato attraverso le funzioni di *Enterprise Risk Management* che si occupa di contribuire allo sviluppo di *policies* per la gestione dei rischi e per la quantificazione del *Risk Appetite*, di *Credit Risk Management*, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito e dell'assegnazione del *rating* interno alle controparti, di *Market Risk Management*, che si occupa della definizione delle metodologie e delle metriche di misurazione dei rischi dell'Area Mercati Finanziari e di *Operational Risk Management*, responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi operativi.

A seguito della introduzione della nuova normativa relativa al sistema dei controlli interni (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"– 15° aggiornamento del 2 luglio 2013), Mediobanca ha in corso l'adeguamento del proprio sistema dei controlli interni al nuovo disposto normativo.

Determinazione della propensione al rischio e processi per la gestione dei rischi rilevanti

Mediobanca ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* (“RAF”) il livello di rischio complessivo e per tipologia che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio.

Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui opera, il Gruppo ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP* - Circolare 263 - Titolo III) valutando la propria adeguatezza patrimoniale in un'ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

1.2 RISCHIO DI CREDITO

Pur adottando la metodologia standardizzata definita dalle vigenti norme prudenziali per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, il Gruppo si è dotato a fini gestionali di modelli interni di *rating* sui seguenti segmenti di clientela: Banche, Assicurazioni, *Large corporate* e *Holding* (prevalentemente in capo a Mediobanca), *Mid corporate* e *Small business* (tipologia di clientela facente capo in massima parte alle società di *leasing*) e Privati (Compass per il credito al consumo e CheBanca! per i mutui immobiliari).

Attività corporate (Mediobanca)

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell'Istituto improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l'assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'estesa conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito di credito del prestatore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell'analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al

presidio di idonee garanzie e all'utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti, anche per ottenere un impatto positivo sui requisiti patrimoniali.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, tutte le controparti devono essere oggetto di analisi e munite di *rating* interno, ove assegnabile, attribuito tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della controparte.

Gli affidamenti originati dall'attività delle Divisioni di *Business*, opportunamente valutati dalla Funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa e, in caso di esito positivo della valutazione, l'approvazione da parte di organi collegiali (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Comitato Rischi e Comitato Rischi Delegati) in relazione alla natura della controparte, al suo merito di credito, definito in base al *rating* interno, ed alla dimensione dell'affidamento.

Il *Credit Risk Management* effettua una revisione dei *rating* assegnati alle controparti, con frequenza almeno annuale. Con la medesima frequenza, gli affidamenti deliberati devono essere sottoposti a conferma dell'Organo Deliberante, secondo i limiti di autonomia di cui alla Delibera del Comitato Esecutivo in materia di deleghe operative.

Eventuali peggioramenti del profilo di rischio dell'affidamento e del *rating* vengono tempestivamente segnalati alla Direzione.

Nell'ambito operativo del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti (la cd. "*Watchlist*") che meritino un'analisi approfondita per via di debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Green*, *Amber*, *Red*, per le posizioni in *bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate in periodici incontri al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune. Rientrano nella *Watchlist*, e sono pertanto oggetto di specifico monitoraggio, tutte le posizioni *Forborne*.

Leasing

La valutazione dei rischi è basata in via generale su un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *corporate*. L'approvazione delle pratiche d'importo inferiore a prefissati limiti canalizzate da banche convenzionate resta delegata agli istituti proponenti a fronte di loro fidejussione rilasciata a garanzia di una quota del rischio assunto.

Inoltre per le operazioni di piccolo taglio è prevista la valutazione e la delibera tramite l'utilizzo di un modello di *credit scoring* sviluppato sulla base di serie storiche, differenziato per tipologia di prodotto e per natura giuridica della controparte (tipologia società richiedente).

Il contenzioso viene gestito con diverse azioni che danno alternativa priorità al recupero del credito piuttosto che del bene in funzione della diversa patologia del rischio. Tutti i contratti *non performing* sono oggetto di valutazione monografica ai fini della determinazione delle relative previsioni di perdita, tenuto conto del valore cauzionale dei beni desunto dalle risultanze peritali aggiornate periodicamente, prudenzialmente riviste in diminuzione, e di eventuali garanzie reali. Il portafoglio in *bonis* è comunque oggetto di valutazione su basi statistiche in base ai *rating* interni e differenziato per grado di rischiosità.

Credito al consumo (Compass)

Gli affidamenti sono approvati con l'utilizzo di un modello di *credit scoring* diversificato per prodotto. Le griglie di *scoring* sono sviluppate sulla base di serie storiche interne arricchite da informazioni provenienti da centrali rischi. I punti vendita convenzionati utilizzano un collegamento telematico con la società che consente l'immediata trasmissione delle domande di finanziamento e il relativo esito. Le pratiche d'importo superiore a limiti prefissati sono approvate dalle strutture di sede secondo le autonomie attribuite dal Consiglio di Amministrazione della società.

Il processo di amministrazione dei crediti con andamento irregolare prevede, sin dal primo episodio di insolvenza, il ricorso a tutti gli strumenti del recupero (sollecito postale, telefonico e con recuperatori esterni oppure azioni di recupero legale). Dopo 150 giorni di arretrato (o 90 giorni, in casi particolari

come le carte di credito ed esposizioni di modesto importo), la società procede alla costituzione in mora facendo decadere il cliente dal beneficio del termine (ai sensi dell'art. 1186 c.c.). I crediti per i quali è stata certificata l'impossibilità di effettuare un'azione giudiziale vengono ceduti a società di *factoring* (tra cui Creditech), a partire dal sesto mese successivo alla decadenza dal beneficio del termine, per un valore frazionale del capitale residuo, che tiene conto del presumibile valore di realizzo.

La quantificazione degli accantonamenti avviene in maniera collettiva sulla base delle PD ed LGD storiche differenziate per prodotto e stato di deterioramento. In particolare la probabilità di *default* viene calcolata su un orizzonte infra-annuale corrispondente al periodo di emersione delle perdite latenti (cd. "*emergence period*", attualmente pari a 6 mesi) e calibrata sull'andamento degli ultimi tre anni. Le LGD si basano sui dati di recupero e passaggio a perdita degli ultimi 5 anni. Per il calcolo dei fondi del portafoglio *performing*, la quantificazione delle perdite "*incurred but not reported*" avviene differenziando le PD per prodotto, livello di arretrato e presenza di indicatori di difficoltà pregresse (incluse eventuali misure di *forbearance*).

Mutui immobiliari (CheBanca!)

L'istruttoria e la delibera dei rischi è interamente accentrata presso gli uffici della sede centrale. L'approvazione delle domande di finanziamento, effettuata anche con ricorso a un modello di *rating* interno, è demandata alla valutazione monografica effettuata sulla base di parametri reddituali e di massimo indebitamento oltre che sul valore peritale degli immobili. Il controllo dei rischi assunti, effettuato con cadenza mensile, garantisce il costante monitoraggio del portafoglio.

Gli immobili a garanzia sono sottoposti ad un processo di rivalutazione statistica svolto con frequenza trimestrale; qualora dalle verifiche emerga una diminuzione rilevante del valore dell'immobile viene svolta una nuova perizia da parte di una società indipendente.

L'attività relativa alle pratiche ad andamento anomalo è seguita attraverso *report* mensili che analizzano le caratteristiche delle pratiche in modo da evidenziare con tempestività eventuali aree problematiche utilizzando anche sistemi avanzati di *early warning* collegati a basi dati pubbliche e private.

Le pratiche deteriorate sono gestite - nella fase stragiudiziale del recupero da una struttura organizzativa dedicata con l'ausilio di *collector* esterni. A fronte di ulteriori decadimenti vengono attivate le procedure di esecuzione immobiliare affidate a legali esterni. Le procedure interne prevedono il censimento ad incaglio di tutte le pratiche con almeno quattro rate totalmente impagate, anche non consecutive, ed il passaggio a sofferenza, in genere, dopo 8 - 9 rate.

La quantificazione dei fondi rischi avviene analiticamente per le pratiche in sofferenza e forfettariamente per gli incagli, ristrutturati, altro scaduto e *bonis*. Con riguardo ai fondi analitici sulle sofferenze si tiene conto del valore peritale dei cespiti (prudentemente deflazionato), dei tempi e dei costi di recupero. Con riferimento ai mutui in *bonis*, dal presente esercizio la Banca utilizza i parametri di rischio (PD e LGD), stimati tramite il modello interno di *rating*, per la determinazione dei fondi rischi su base collettiva.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario (¹)						Altre imprese (²)		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	16.859	—	—	—	10.830.659	—	—	10.847.520
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	5.907.775	—	91.166	5.998.941
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—	1.612.106	—	—	1.612.106
4. Crediti verso banche	—	—	—	—	4.213	5.839.573	—	44.609	5.888.395
5. Crediti verso clientela	270.358	792.502	54.955	105.089	431.334	35.338.120	—	7.213	36.999.567
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	1.009.234	—	—	1.009.234
Totale 31 Dicembre 2014	270.358	809.361	54.955	105.089	435.547	60.537.465	—	142.988	62.355.763
Totale 30 giugno 2014	270.956	697.164	67.315	128.690	509.773	61.850.635	—	144.301	63.668.834

(¹) Include il consolidamento proporzionale di Banca Esperia.

(²) Include le controllate Compass RE (impresa di riassicurazione) e R&S (Altre imprese).

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.859	—	16.859	X	X	10.830.661	10.847.520
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	5.907.775	—	5.907.775	5.907.775
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	1.625.716	(13.610)	1.612.106	1.612.106
4. Crediti verso banche	—	—	—	5.845.071	(1.285)	5.843.786	5.843.786
5. Crediti verso clientela ⁽¹⁾	2.403.558	(1.180.654)	1.222.904	36.009.558	(240.108)	35.769.450	36.992.354
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	X	X	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	X	X	1.009.234	1.009.234
Totale A	2.420.417	(1.180.654)	1.239.763	49.388.120	(255.003)	60.973.012	62.212.775
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	X	X	—	—
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	91.166	—	91.166	91.166
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—	—	—
4. Crediti verso banche	—	—	—	44.609	—	44.609	44.609
5. Crediti verso clientela	—	—	—	7.213	—	7.213	7.213
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	X	X	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	X	X	—	—
Totale B	—	—	—	142.988	—	142.988	142.988
Totale 31 dicembre 2014	2.420.417	(1.180.654)	1.239.763	49.531.108	(255.003)	61.116.000	62.355.763
Totale 30 giugno 2014	2.257.788	(1.093.663)	1.164.125	50.571.347	(232.039)	62.504.709	63.668.834

⁽¹⁾ Tra i crediti in bonis figurano 49,3 milioni di rate impagate corrispondenti ad un'esposizione lorda (comprensiva della quota non ancora scaduta) di 497,2 milioni (pari all'1,2% delle attività in *bonis*) e riferibile quanto a 69,1 milioni al *leasing* (4,7% dei crediti in *bonis* del segmento), a 282,2 milioni al credito al consumo (2,7%) e a 145,6 milioni ai mutui ipotecari di CheBanca! (3,4%). Le esposizioni lorde oggetto di rinegoziazione a fronte di accordi collettivi sono pari a 39,7 milioni interamente riferibili ai mutui erogati da CheBanca!

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

A.1.2.a Esposizioni verso titoli di debito Sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				In bonis			Totale Esposizione netta (1)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	X	X	949.697	949.697
Germania	—	—	—	—	X	X	398.564	398.564
Italia	—	—	—	—	X	X	184.202	184.202
Francia	—	—	—	—	X	X	150.636	150.636
Altri	—	—	—	—	X	X	216.295	216.295
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	3.976.456	—	3.976.456	3.976.456
Italia	—	—	—	—	3.943.322	—	3.943.322	3.943.322
Francia	—	—	—	—	17.004	—	17.004	17.004
EU	—	—	—	—	—	—	16.130	16.130
Altri	—	—	—	—	16.130	—	5.886	5.886
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	359.613	—	359.613	359.613
Italia	—	—	—	—	358.761	—	358.761	358.761
Altri	—	—	—	—	852	—	852	852
Totale al 31 dicembre 2014	—	—	—	—	4.336.069	—	5.285.766	5.285.766

(*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

(1) L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro *fair value* (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui *fair value* latente è pari a 43,2 milioni.

A.1.2.b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie

Portafogli/qualità	Trading Book (1)			Banking Book (2)			
	Valore nominale	Book value	Duration	Valore nominale	Book value	Fair value	Duration
Italia	205.133	184.202	3,96	4.121.798	4.302.083	4.333.441	2,57
Germania	394.679	398.564	2,58	5.500	5.886	5.886	1,01
Francia	146.750	150.636	0,04	16.873	17.004	17.004	3,10
Altri	207.378	216.295	—	22.077	11.096	22.980	—
Totale al 31 dicembre 2014	953.940	949.697	—	4.166.248	4.336.069	4.379.311	—

(1) La voce non include acquisti sul *future Bund/Bobl/Schatz* (Germania) per 362 milioni (con un *fair value* pari a 14,8 milioni) e vendite sul *future BTP* (Italia) per 22 milioni (con un *fair value* pari a 2,8 milioni); inoltre non sono stati conteggiati acquisti netti di protezione per 154 milioni (di cui 139 milioni sul rischio Italia e 15 milioni sul rischio Ungheria).

(2) La voce non comprende lo strumento legato all'apprezzamento del P.I.L. Greco (cd. "GDP Linkers Securities") con nozionale pari a 127 milioni ed iscritto al suo *fair value* di 0,9 milioni.

A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	—	—	X	—
b) Incagli	—	—	X	—
c) Esposizioni ristrutturate	—	—	X	—
d) Esposizioni scadute deteriorate	—	—	X	—
e) Altre attività	7.873.037	X	(2.291)	7.870.746
TOTALE A	7.873.037	—	(2.291)	7.870.746
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	—	—	X	—
b) Altre	64.661.926	X	—	64.661.926
TOTALE B	64.661.926	—	—	64.661.926
TOTALE A+B	72.534.963	—	(2.291)	72.532.672

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	643.194	(372.836)	X	270.358
b) Incagli	1.461.588	(669.086)	X	792.502
c) Esposizioni ristrutturate	117.029	(62.074)	X	54.955
d) Esposizioni scadute deteriorate	181.744	(76.655)	X	105.089
e) Altre attività	46.109.952	X	(252.712)	45.857.240
TOTALE A	48.513.507	(1.180.651)	(252.712)	47.080.144
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.800	(168)	X	1.632
b) Altre	21.188.627	X	(19.429)	21.169.198
TOTALE B	21.190.427	(168)	(19.429)	21.170.830
TOTALE A+B	69.703.934	(1.180.819)	(272.141)	68.250.974

Le sofferenze nette includono 78,8 milioni relativi a Creditech (acquisti di *Non Performing Loan*) corrispondenti ad un valore nominale di 2,6 miliardi; di questi 53,8 milioni per un valore di bilancio nominale di 1,8 miliardi riguardano attivi acquistati da altre società del Gruppo (essenzialmente *Consumer*).

A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	651.735	1.276.241	120.838	204.022
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	21.782	31.363	3.924	14.511
B. Variazioni in aumento	163.107	479.138	30.532	265.348
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	3.652	239.345	3.500	255.914
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	153.745	226.482	16.477	5.631
B.3 altre variazioni in aumento	5.710	13.311	10.555	3.803
C. Variazioni in diminuzione	171.648	293.791	34.341	287.628
C.1 uscite verso esposizioni in bonis (incluse le scadute non deteriorate)	3.928	20.395	1.913	42.120
C.2 cancellazioni	6.602	3.804	387	512
C.3 incassi	34.448	40.514	12.241	30.347
C.4 realizzazioni per cessioni	5.399	9.154	—	2
C.4 bis perdite da cessione	111.769	42.690	—	56
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	6.665	169.338	15.993	210.341
C.6 altre variazioni in diminuzione	2.837	7.896	3.807	4.250
D. Esposizione lorda finale	643.194	1.461.588	117.029	181.742
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	20.828	33.695	2.587	13.333

A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	380.779	584.030	53.523	75.332
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.161	7.166	—	971
B. Variazioni in aumento	99.997	241.713	11.184	73.363
B.1. rettifiche di valore	39.439	150.752	8.227	62.627
B.1 bis perdite da cessione	3	13.111	—	1.872
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	60.271	60.894	2.956	716
B.3 altre variazioni in aumento	284	16.956	1	8.148
C. Variazioni in diminuzione	107.940	156.657	2.633	72.040
C.1 riprese di valore da valutazione	5.717	13.269	583	6.215
C.2 riprese di valore da incasso	9.301	5.121	239	2.054
C.2 bis utili da cessione	—	—	—	—
C.3 cancellazioni	84.795	75.386	368	2.677
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	3.707	60.867	1.253	59.011
C.5 altre variazioni in diminuzione	4.420	2.014	190	2.083
D. Rettifiche complessive finali	372.836	669.086	62.074	76.655
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.509	9.985	—	909

B.4a Indicatori di rischiosità creditizia

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
a) Sofferenze lorde / Impieghi	1,60%	1,61%
b) Partite anomale / Esposizioni creditizie per cassa	4,77%	4,37%
c) Sofferenze nette / Patrimonio Vigilanza	3,28%	3,35%

B.4b Grandi rischi

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
a) Valore di bilancio	15.680.613	11.500.719
b) Valore ponderato	10.570.675	8.911.672
c) Numero delle posizioni	11	8

Le operazioni di Leveraged Finance

Nell'ambito della propria attività creditizia *corporate*, il Gruppo partecipa ad operazioni per la quasi totalità promosse o sponsorizzate da fondi di *private equity* volte all'acquisizione di società che presentino prospettive di sviluppo, basso indebitamento e *cash flow* stabile o crescente nel tempo. Le operazioni presentano un *rating sub-investment grade*, una struttura contrattuale "no recourse" ed un indebitamento commisurato ai flussi finanziari futuri. L'intervento in tali operazioni non è mai diretto all'acquisizione da parte di Mediobanca della società *target*, la cui maggioranza del capitale è detenuta direttamente dai fondi partecipativi.

Al 31 dicembre 2014 l'esposizione in questo tipo di operazioni ammonta a 1.365,5 milioni (1.292,4 milioni al 30 giugno scorso), circa il 10% del portafoglio *corporate*, e riguarda operazioni domestiche per 418,6 milioni, dell'area UE per 668,1 milioni e in Nord America per 278,9 milioni. Il semestre registra l'apertura di 9 nuove operazioni (392,7 milioni) a fronte di rimborsi per 436,4 milioni ed erogazioni su operazioni già in essere per 116,8 milioni.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo detiene un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi per 313,8 milioni (281,8 milioni al 30 giugno scorso) in lieve aumento dopo acquisti netti sul mercato per 84,2 milioni a fronte di rimborsi per 61,7 milioni. Oltre tre quarti del portafoglio è concentrato nel *banking book* (AFS ed immobilizzato) mentre il residuo riguarda il *trading*, dove si segnalano altresì compravendite per un controvalore di 78,8 milioni.

Il *fair value*, calcolato di norma attraverso i prezzi forniti da *info-provider* ed eccezionalmente per taluni possessi del *banking book* attraverso modelli di *fair value* interni, si è mantenuto invariato con una plusvalenza potenziale sull'immobilizzato di 4,5 milioni.

Quasi il 90% del comparto è rappresentato da titoli senior, un 10% riguarda 8 emissioni *mezzanine* mentre è presente un solo titolo *junior*. Gran parte dei titoli presentano un *rating* esterno ed oltre metà possono essere utilizzati per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Gli ABS ed in particolare quelli dei cc.dd. paesi periferici hanno conseguito una *performance* sensibilmente superiore a quella di altri prodotti di credito grazie alla scelta da parte della Banca Centrale Europea di varare un piano di acquisti di ABS (*Asset-Backed Purchase Programme-ABSPP*) annunciato lo scorso ottobre e alla possibilità di inserire taluni ABS nell'indicatore di liquidità (LCR).

Il portafoglio del Gruppo rimane principalmente concentrato su *tranche senior* di titoli domestici collateralizzati da mutui ipotecari e immobili di stato; gran parte delle altre esposizioni riguardano CLO con sottostanti finanziamenti a *corporate* europee. Rimangono infine i titoli sintetici verso Entasi e ELM.

Il volume complessivo delle nuove emissioni nel 2014 (€ 82 miliardi) è stato superiore a quello del 2013 (€80 miliardi) grazie alla rinnovata attività nei "paesi periferici" (€ 12,4 miliardi).

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie	—	—	—	—	—	—
a) Deteriorate	—	—	—	—	—	—
b) Altre	—	—	—	—	—	—
B. Con attività sottostanti di terzi	281.451	281.451	31.415	23.975	904	904
a) Deteriorate	54.360	54.360	—	—	—	—
b) Altre	227.091	227.091	31.415	23.975	904	904

C.3 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni (*)	Esposizioni per cassa (*)					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
A. Mutui ipotecari su immobili						
A.1 Fip Fund-23 A2 FRN IT0003872774	88.984	—	—	—	—	—
A.2 CLaab 2011-1 A IT0004790918	26.154	94	—	—	—	—
A.3 VELA4A2 MTC IT0004102007	24.623	—	—	—	—	—
A.4 RMAC2005-NS4XM2A MTC XS0235778106	—	—	5.264	286	—	—
A.5 BERAB 3 A IT0005027930	4.636	46	—	—	—	—
A.6 Altro	6.905	69	4.113	90	904	5
TOTALE A						
MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI	151.302	209	9.377	376	904	5
B. Altri Crediti						
B.1 ENTASI 16/08/2016 IT0003142996	54.360	—	—	—	—	—
B.2 GERMAN16(GE18) 3.375 XS0222473877	26.634	-352	—	—	—	—
B.3 ELM BB.V. FL XS0247902587	22.707	—	—	—	—	—
B.4 SUNRISE09A MTC IT0004495609	5.856	23	—	—	—	—
B.5 Altro	9.099	27	—	—	—	—
TOTALE B						
ALTRI CREDITI	118.656	-302	—	—	—	—
C. Collateralized Loan Obligation						
C.1 HARBm PR2X A2 XS0262173932	—	—	7.441	-99	—	—
C.2 CCOC I-X III XS0243225488	—	—	7.418	-59	—	—
C.3 BESME 1 A1X IT0004941149	6.571	19	—	—	—	—
A.5 Altro	4.922	-38	7.179	-57	—	—
TOTALE C						
COLLATERALIZED LOAN OBLIGATION	11.493	-19	22.038	-215	—	—
Totale al 31 dicembre 2014	281.451	-112	31.415	161	904	5
Totale al 30 giugno 2014	250.465	7	28.665	1.633	2.656	405

(*) Nessuna esposizione fuori bilancio.

*Mediobanca non detiene in portafoglio esposizioni creditizie dirette con sottostante mutui ipotecari “subprime” o Alt-A statunitensi

C.4 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti	Totale 31 dicembre 2014	Totale 30 giugno 2014
1. Esposizioni per cassa	79.941	—	43.157	22.707	168.247	313.770	281.786
- Senior	47.621	—	43.157	22.707	167.966	281.451	250.465
- Mezzanine	31.415	—	—	—	—	31.415	28.665
- Junior	904	—	—	—	—	904	2.656
2. Esposizioni fuori bilancio	—	—	—	—	—	—	—
- Senior	—	—	—	—	—	—	—
- Mezzanine	—	—	—	—	—	—	—
- Junior	—	—	—	—	—	—	—

C.8 Gruppo bancario – Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate 31 dicembre 2014		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati 31 dicembre 2014					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis
SelmaBPM Leasing	Quarzo Lease	16.808	188.620	2.300	30.160	—	45	—	—	—	—
SelmaBPM Leasing	Quarzo Lease	18.424	146.912	2.431	25.876	—	74	—	—	—	—
SelmaBPM Leasing	Quarzo Lease	16.808	152.151	2.628	38.370	—	51	—	—	—	—
Compass	Quarzo	136.583	3.552.210	3.100	904.993	—	—	—	—	—	—

C.3 Gruppo bancario – operazioni di covered bond

Rimangono in essere due emissioni pubbliche riservate ad investitori istituzionali ed entrambe con *rating* “A” per complessivi 1,5 miliardi (a valere sul programma da 5 miliardi). Lo scorso 1° dicembre si è provveduto ad una nuova cessione di attività alla società veicolo per complessivi 236,7 milioni nell’ambito della normale operatività.

GRUPPO BANCARIO RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La misurazione del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio di negoziazione di Mediobanca avviene quotidianamente attraverso due indicatori:

- la *sensitivity* alla variazione di 1 punto base nella curva dei tassi;
- la componente del *Value-at-Risk* ⁽¹⁾ legata ai tassi all'interno della misurazione complessiva dei rischi di mercato.

Tale analisi non si concentra esclusivamente sul portafoglio di negoziazione in senso stretto ma si estende all'intera struttura patrimoniale dell'Istituto, includendo così anche il portafoglio bancario. Inoltre, il calcolo del VaR prende in considerazione i rischi derivanti da tutti movimenti delle curve: sia quelle dei tassi di mercato che quelle degli *spread* creditizi.

Il VaR viene calcolato sulla base delle volatilità attese e delle correlazioni esistenti tra i fattori di rischio presi in considerazione, ipotizzando un periodo di smobilizzo di un giorno lavorativo ed un livello di probabilità del 99%. Il dato utilizzato per la verifica dei limiti è determinato mediante simulazioni Monte Carlo, a cui si aggiunge, a fini indicativi, quello basato su una simulazione storica ⁽²⁾. Quest'ultima viene utilizzata anche per il calcolo dell'*expected shortfall*, che rappresenta una misura della perdita media nell'1% degli scenari più sfavorevoli.

Al fine di limitare l'assunzione di rischi eccessivi, sono presenti limiti, a livello dei vari portafogli, sia sul valore del VaR complessivo sia sulle *sensitivities* (c.d. "greche") ai movimenti dei diversi fattori di rischio (1 punto base per tassi e *spread* creditizi, 1 punto percentuale per azioni, cambi e volatilità).

⁽¹⁾ VaR: massima perdita potenziale dati un orizzonte temporale e un valore di probabilità.

⁽²⁾ I valori del portafoglio sono determinati sulla base, rispettivamente, di variazioni casuali e storiche dei fattori di rischio.

In aggiunta a tali indicatori, vengono elaborati degli *stress test* sui principali fattori di rischio per misurare gli impatti di forti movimenti nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi, cambi).

Il semestre è stato caratterizzato da mercati azionari altalenanti e dalla continua riduzione dei tassi di interesse e degli *spread* fra Italia e Germania: in particolare lo *spread* decennale BTP/Bund è sceso fino ad un minimo di 130 punti base a fine dicembre, con rendimenti dimezzatisi nel corso del 2014 e scesi sotto il 2%. In particolare le attese di un *quantitative easing* da parte delle BCE (ufficialmente comunicato lo scorso 22 gennaio) hanno sostenuto le quotazioni obbligazionarie.

La maggiore stabilità dei mercati ha determinato una discesa del *VaR* complessivo, comprendente anche il portafoglio *available for sale*, con un dato medio che è passato da 28,6 a 23,9 milioni, stabilizzatosi intorno ai 20 milioni negli ultimi 2 mesi.

In particolare il contributo del comparto azionario passa da 17 a 10,5 milioni (con un dato puntuale al 31 dicembre di poco inferiore ai 9 milioni) ed una volatilità dimezzata da 2,3 a 1 milione. In lieve controtendenza il contributo dei tassi di interesse (da 15 a 16,7 milioni) con un picco (oltre 27 milioni) registrato nella seconda metà di ottobre prima degli esiti ufficiali degli *stress test* della BCE che hanno avuto impatti modesti sui mercati, colpendo le istituzioni finanziarie più deboli. Sostanzialmente stabili gli apporti derivanti da cambio ed inflazione.

Tab. 1: Value at Risk ed Expected Shortfall della struttura patrimoniale

Fattori di rischio (dati in € migliaia)	Esercizio 2014-2015				2013-2014
	31 dicembre	Min	Max	Media	Media
Tassi di interesse	12.894	11.064	27.750	16.709	14.967
- di cui: Rischio specifico	5.753	4.052	8.691	6.033	6.684
Azioni	8.973	8.405	13.049	10.557	17.484
Tassi di cambio	5.568	1.087	7.313	2.670	2.547
Inflazione	3.501	835	4.201	1.673	1.640
Volatilità	1.330	436	1.958	1.075	2.322
Effetto diversificazione (*)	(11.021)	(4.543)	(13.678)	(8.815)	(10.398)
TOTALE	21.246	17.279	35.107	23.869	28.562
Expected Shortfall	33.172	31.666	64.241	45.217	64.871

(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

Il calo marcato dell'*Expected Shortfall* ⁽³⁾ (da 64,9 a 45,2 milioni con un minimo di 31,7 milioni) è principalmente legato all'uscita dal campione di stima (2 anni) del periodo di maggior instabilità (estate 2012).

Il *VaR* del portafoglio di negoziazione è in controtendenza mostrando un dato medio in crescita da 7,8 a 9,3 milioni per il minor effetto diversificazione (4,3 milioni contro 5,3 milioni) e l'accresciuto apporto del cambio (da 4,1 a 6,8 milioni) per la presenza di posizioni dirette in realtà a coprire il *banking book* (il *forex VaR* complessivo è infatti molto più basso). Le altre componenti hanno invece registrato una minore rischiosità: tassi da 4,1 a 3,3 milioni; azioni da 1,6 a 1,3 milioni; volatilità (più che dimezzato da 2,7 a 1,3 milioni).

Tab. 2: *Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading*

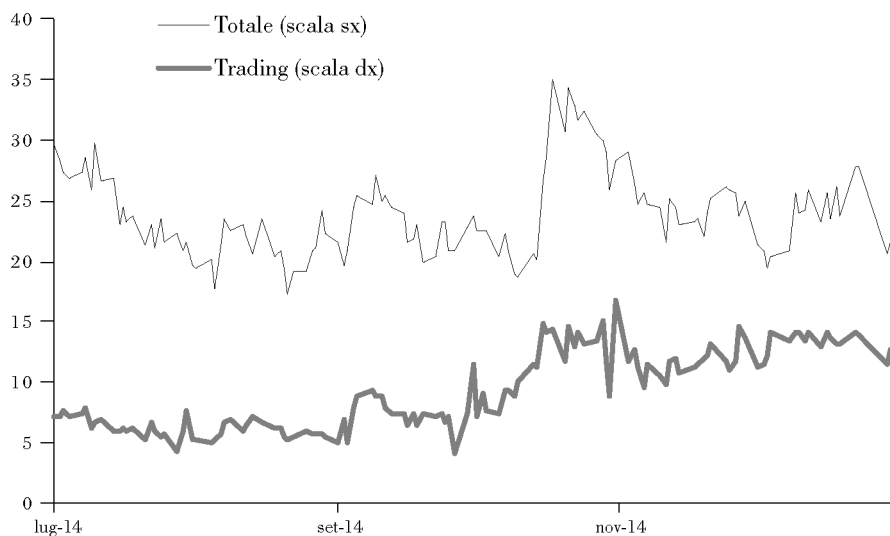
Fattori di rischio (dati in € migliaia)	Esercizio 2013-2014				2013-2014 Media
	31 dicembre	Min	Max	Media	
Tassi di interesse	3.270	2.110	6.269	3.278	4.158
- di cui: <i>Rischio specifico</i>	1.830	1.252	2.972	1.972	1.580
Azioni	1.272	748	3.120	1.336	1.622
Tassi di cambio	10.748	1.752	13.331	6.781	4.123
Inflazione	797	257	972	450	433
Volatilità	1.729	442	2.850	1.353	2.771
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	(5.249)	(2.521)	(8.039)	(4.379)	(5.316)
TOTALE	12.568	4.098	16.717	9.268	7.791
<i>Expected Shortfall</i>	12.490	7.069	17.256	11.439	13.661

(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

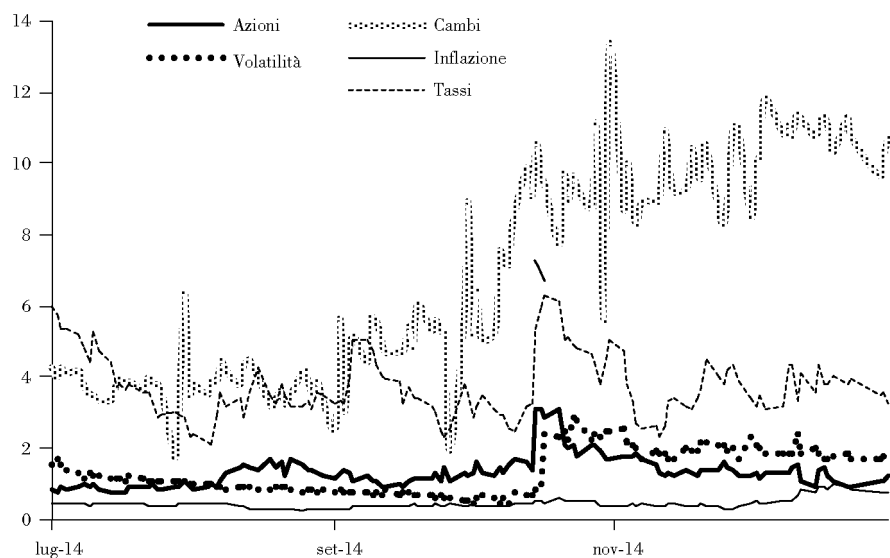
In linea con quanto già visto nel dato complessivo, l'*Expected Shortfall* è invece calata da 13,7 a 11,4 milioni.

⁽³⁾ Media delle perdite registrate nell'1% degli scenari più sfavorevoli.

Andamento VaR



Andamento componenti del VaR



I risultati del *backtesting*, basato sul calcolo di un Profitti e Perdite teorico ⁽⁴⁾ confermano l'efficacia del *VaR* con un solo superamento nel semestre (in linea con il livello teorico dell'1% delle osservazioni) dovuto principalmente a movimenti della curva governativa italiana.

Il portafoglio di negoziazione delle altre società del Gruppo rimane trascurabile. Il principale contributore dopo la Capogruppo è la *Compagnie Monégasque de Banque*, il cui *VaR* medio nel semestre, calcolato sempre con probabilità del 99%, è risultato pari a 771 mila euro, in rialzo rispetto ai 383 mila dello scorso esercizio alla luce della crescita dello stock di titoli obbligazionari a tasso fisso e di alcuni affinamenti su modello di calcolo e perimetro di osservazione.

Relativamente alla *sensitivity* del margine di interesse il *trading book* (rappresentato esclusivamente dalla Capogruppo) mostra al 31 dicembre scorso un guadagno di 2,4 milioni a fronte di un rialzo di 100 bps dei tassi, che si riduce a circa 1,6 milioni nello scenario opposto.

Dati al 31 dicembre 2014 €/mln		Trading Book
<i>Sensitivity</i> del Margine d'Interesse	+ 100 bps	2,41
	- 100 bps	1,64
<i>Sensitivity</i> del Valore Attuale dei <i>Cash Flow</i> futuri	+ 100 bps	(68,39)
	- 100 bps	16,11

⁽⁴⁾ Basati cioè riprezzando le posizioni del giorno precedente con i dati di mercato del giorno successivo, al fine di eliminare le componenti di *trading intraday*.

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di tasso di interesse attraverso la *sensitivity* del margine di interesse e la *sensitivity* del valore economico. La prima quantifica l'impatto sugli utili correnti (fino a fine esercizio – orizzonte di 6 mesi) di uno *shock* parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di 100 punti base. La seconda è calcolata confrontando il valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto con la curva dei rendimenti alla data corrente e quello con una curva di rendimenti superiore o inferiore di 100 bps (cd. “*shock parallelo*”).

Con riferimento alle posizioni del *banking book* del Gruppo al 31 dicembre, in caso di rialzo dei tassi, il margine di interesse atteso subirebbe un lieve calo (ca. 10,7 milioni) dovuto ai contributi negativi della divisione *Consumer* (-4,1 milioni) e della divisione *Retail* CheBanca! (-8,6 milioni) che storicamente mostrano una maggior esposizione ai tassi fissi, non compensati dalla crescita della Capogruppo (+2,1 milioni). In caso di riduzione dei tassi di interessi la perdita in capo a Mediobanca (-3,9 milioni) è quasi interamente compensata dai profitti di Compass (1,1 milioni) e CheBanca! (1,1 milioni).

Con riferimento all'analisi del valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario di Gruppo, lo *shock* positivo di 100 *basis points* determina una variazione negativa di 96,1 milioni per la Capogruppo dovuto principalmente ad un incremento della *duration* degli investimenti del comparto obbligazionario rispetto al giugno scorso. La tendenza è confermata sia da Compass (-4,4 milioni) sia da CheBanca! (-148,5 milioni). Per contro, una riduzione dei tassi determina una variazione positiva per il Gruppo di 160,8 milioni.

I dati appena esposti sono sintetizzati nella tabella sottostante:

Dati al 31 dicembre 2014 €/mln		Banking Book		
		Mediobanca SpA	CheBanca!	Compass
Sensitivity del Margine d'Interesse	+ 100 bps	2,08	(8,64)	(4,14)
	- 100 bps	(3,87)	1,08	1,10
Sensitivity del Valore Attuale dei Cash Flow futuri	+ 100 bps	(96,17)	(148,52)	(4,14)
	- 100 bps	75,90	83,55	1,36

A livello di Gruppo, i valori ottenuti in entrambi gli scenari restano all'interno dei limiti previsti dal regolamento di monitoraggio e controllo gestionale, rispettivamente del 7,5% (*sensitivity* del Margine di interesse (incluso *trading book*⁽⁵⁾)/Patrimonio di Base) e del 15% (*sensitivity* del Valore Economico/Patrimonio di Base).

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni nel *fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interessi riportando l'esposizione fruttifera al tasso Euribor (generalmente a 3 mesi)⁽⁶⁾.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso, di prezzo o al rischio creditizio relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, sono oggetto di copertura di

⁽⁵⁾ Si veda quanto indicato alla pag. 156.

⁽⁶⁾ Tale target viene mantenuto anche in presenza di contratti di copertura con controparti di mercato con le quali sono stati firmati accordi di netting e collateralizzazione (CSA – *Collateralized Standard Agreements*) e la cui valorizzazione è effettuata a tassi Eonia.

fair value le emissioni obbligazionarie a tasso fisso, zero coupon e strutturate. Quest'ultime, se non presentano rischi correlati al rischio principale vengono scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto.

Le coperture di *fair value* sono utilizzate anche negli impieghi del *corporate* per alcune operazioni bilaterali a tasso fisso e per mitigare il rischio prezzo di investimenti azionari del portafoglio disponibile per la vendita.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del gruppo (con particolare riferimento al credito al consumo ed al *leasing*) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma il Gruppo attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Le coperture di flussi di cassa vengono altresì poste in essere dalla Capogruppo per coprire il rischio equity collegato ad azioni disponibili per la vendita attraverso contratti *forward*.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte viene misurato in termini di valore di mercato potenziale atteso, svincolandosi così dalla definizione di pesi arbitrari da applicare alle diverse forme tecniche di impiego. Per quanto riguarda i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) il calcolo si basa sulla determinazione della massima esposizione potenziale (dato un livello di probabilità del 95%) in diversi punti di un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti i gruppi di controparti che hanno rapporti con l'Istituto, tenendo conto

della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono massimali distinti per ogni controparte e/o gruppo.

Per le operazioni in derivati non collateralizzate, così come previsto dall'IFRS13, il *fair value* incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. *CVA*) e del rischio di credito Mediobanca (cd. *DVA*) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La dinamica della componente valutaria del *VaR* esposta a pag. 152 rappresenta efficacemente l'evoluzione dei rischi assunti sul mercato dei cambi in virtù di una gestione complessiva dell'esposizione valutaria svolta all'interno dall'Area Finanza della Capogruppo.

Il dato medio, pari a 2,7 milioni, è il risultato di due fasi contrastanti: nei primi mesi le posizioni sono state sostanzialmente chiuse con un *VaR* compreso fra 1 e 2 milioni, tra novembre e dicembre invece il *VaR* è risultato più elevato (con un a 7 milioni) per effetto di posizioni lunghe assunte soprattutto in USD nell'ambito di una strategia di copertura per le crescenti tensioni internazionali e di andamenti divergenti delle economie e dei tassi USA/Area Euro.

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. Derivati Finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31 dicembre 2014		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	106.467.763	48.864.457	107.668.064	57.001.046
a) Opzioni	—	46.722.971	—	54.769.947
b) Swap	93.856.093	—	91.433.064	—
c) Forward	451.670	—	—	—
d) Futures	—	2.141.486	—	2.231.099
e) Altri	12.160.000	—	16.235.000	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	11.405.247	11.379.310	11.175.472	15.089.394
a) Opzioni	9.163.652	11.043.613	10.468.337	14.792.475
b) Swap	1.899.438	—	707.135	—
c) Forward	342.157	—	—	—
d) Futures	—	335.697	—	296.919
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	15.795.995	—	11.866.711	—
a) Opzioni	360.447	—	911.480	—
b) Swap	4.874.180	—	4.299.466	—
c) Forward	10.561.368	—	6.655.765	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	133.669.005	60.243.767	130.710.247	72.090.440
Valori medi	132.769.225	66.167.103	139.848.343	85.307.451

A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31 dicembre 2014		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	19.559.011	—	23.654.293	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	19.300.613	—	23.395.895	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	258.398	—	258.398	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	194.006	—	27	—
a) Opzioni	27	—	27	—
b) Swap	—	—	—	—
c) Forward	193.979	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	2.729	—	2.798	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	2.729	—	2.798	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	19.755.746	—	23.657.118	—
Valori medi	21.743.445	—	25.665.506	—

A.2.2 Altri Derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31 dicembre 2014		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	457.251	—	507.251	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	457.251	—	507.251	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	4.107.806	—	4.650.601	—
a) Opzioni	4.107.806	—	4.650.601	—
b) Swap	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	2.480	—	2.205	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	2.480	—	2.205	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	4.567.537	—	5.160.057	—
Valori medi	4.817.031	—	6.114.314	—

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31 dicembre 2014		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.931.951	485.591	4.621.321	537.400
a) Opzioni	934.917	473.142	1.422.408	530.800
b) <i>Interest rate swap</i>	3.564.837	—	2.981.272	—
c) <i>Cross currency swap</i>	126.534	—	94.625	—
d) <i>Equity Swap</i>	57.303	—	14.255	—
e) <i>Forward</i>	248.360	—	108.761	—
f) <i>Futures</i>	—	12.449	—	6.600
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.305.477	—	1.232.101	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) <i>Interest rate swap</i>	1.010.115	—	1.031.455	—
c) <i>Cross currency swap</i>	—	—	41	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	1.601	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	293.761	—	200.605	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	93.434	—	105.522	—
a) Opzioni	82.943	—	93.037	—
b) <i>Interest rate swap</i>	10.491	—	12.485	—
c) <i>Cross currency swap</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	6.330.862	485.592	5.958.944	537.400

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value negativo			
	31 dicembre 2014		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(4.927.174)	(573.201)	(4.738.803)	(722.356)
a) Opzioni	(727.419)	(565.489)	(1.187.818)	(718.230)
b) <i>Interest rate swap</i>	(3.794.916)	—	(3.252.296)	—
c) <i>Cross currency swap</i>	(178.777)	—	(103.754)	—
d) <i>Equity Swap</i>	(45.410)	—	(82.142)	—
e) <i>Forward</i>	(180.652)	—	(112.793)	—
f) <i>Futures</i>	—	(7.712)	—	(4.126)
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	(590.108)	—	(554.938)	—
a) Opzioni	(293.765)	—	(200.610)	—
b) <i>Interest rate swap</i>	(294.410)	—	(354.196)	—
c) <i>Cross currency swap</i>	(240)	—	(132)	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	(1.693)	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	(264.731)	—	(267.753)	—
a) Opzioni	(260.695)	—	(265.747)	—
b) <i>Interest rate swap</i>	(3.968)	—	(1.981)	—
c) <i>Cross currency swap</i>	(68)	—	(25)	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	(5.782.013)	(573.201)	(5.561.494)	(722.356)

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	630.000	1.179.293	—	6.157.752	—
- fair value positivo	—	—	18.092	105.461	—	222.995	—
- fair value negativo	—	—	(7.174)	(21.022)	—	(456.902)	—
- esposizione futura	—	—	3.150	6.725	—	51.248	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	828.930	—	954.887	—
- fair value positivo	—	—	—	44.520	—	44.706	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	(65.792)	—
- esposizione futura	—	—	—	25.628	—	61.956	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	203.725	—	1.132.258	—
- fair value positivo	—	—	—	4.585	—	47.505	—
- fair value negativo	—	—	—	(1.180)	—	(28.641)	—
- esposizione futura	—	—	—	4.805	—	53.575	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	69.656.038	26.974.702	1.159.978	710.000	—
- fair value positivo (prima della compensazione)	—	—	2.331.374	993.152	113.728	119.551	—
- fair value negativo (prima della compensazione)	—	—	(2.521.340)	(958.471)	(2.249)	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	8.532.659	1.030.464	58.309	—	—
- fair value positivo (prima della compensazione)	—	—	424.528	198.894	—	—	—
- fair value negativo (prima della compensazione)	—	—	(318.373)	(206.376)	(252)	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	12.992.652	1.025.169	71.545	370.645	—
- fair value positivo (prima della compensazione)	—	—	212.895	44.243	852	4.868	—
- fair value negativo (prima della compensazione)	—	—	(288.543)	(15.832)	—	(35.028)	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo (prima della compensazione)	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo (prima della compensazione)	—	—	—	—	—	—	—

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	200.049	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	295.270	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(10.170)	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	685	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	27
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	(5)
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	2
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	16.917.689	2.441.272	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	819.730	188.876	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(501.183)	(76.817)	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	193.979	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	1.601	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(1.693)	—	—	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	2.729	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(240)	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—

B. Derivati Creditizi

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario altri contratti	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	14.476.597	33.113.039	361.155	11.500
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale al 31 dicembre 2014	14.476.597	33.113.039	361.155	11.500
Valori medi	1.603.931	32.995.154	390.543	11.500
Totale al 30 giugno 2014	1.758.913	(32.870.769)	(413.264)	(18.000)
2. Vendite di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	—	32.719.517	43.700	1.131.828
b) <i>Credit spread products</i>	1.047.983	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale al 31 dicembre 2014	1.047.983	32.719.517	43.700	1.131.828
Valori medi	1.109.141	32.794.770	44.892	1.128.957
Totale al 30 giugno 2014	1.041.435	(32.613.322)	(114.627)	(1.382.786)

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	392.318	515.962
a) <i>Credit default products</i>	392.318	515.962
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	19.975	21.181
a) <i>Credit default products</i>	19.975	21.181
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
Totale	412.293	537.143

*B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo –
ripartizione per prodotti*

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(354.242)	(480.281)
a) Credit default products	(354.242)	(480.281)
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swaps	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	(17.051)	(19.183)
a) Credit default products	(17.051)	(19.183)
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swaps	—	—
d) Altri	—	—
Totale	(371.293)	(499.464)

*B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti –
contratti rientranti in accordi di compensazione*

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1. Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	33.948.372	641.264	—	—	—
- fair value positivo	—	—	77.118	963	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(277.392)	(9.110)	—	—	—
2. Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	33.329.945	470.930	—	—	—
- fair value positivo	—	—	292.486	21.750	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(66.793)	(946)	—	—	—
Portafoglio bancario							
1. Acquisto di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
2. Vendita di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali Derivati Finanziari							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
2) Accordi bilaterali Derivati Creditizi							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
3) Accordi "Cross product" (*)							
- fair value positivo	—	—	515.757	286.857	112.331	89.391	—
- fair value negativo	—	—	(331.577)	(572.928)	(252)	—	—
- esposizione futura	—	—	696.800	207.651	10.793	23.021	—
- rischio di controparte netto	—	—	715.416	418.279	68.773	87.552	—

(*) Somma tra il fair value positivo e l'esposizione futura. Al netto dei cash collateral ricevuti per 649.601, di cui 494.161 relativi a banche, 76.230 a società finanziarie, 54.350 ad assicurazioni e 24.860 ad altre imprese non finanziarie; per contro a fronte dei fair value negativi sono stati versati cash collateral per 333.850, di cui 233.600 a banche, 98.980 a società finanziarie ed 1.270 ad assicurazioni.

1.3 GRUPPO BANCARIO RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di liquidità sulla base di quanto previsto da regolamenti interni approvati in conformità alla Circolare Banca d'Italia n. 263/2006 (e relativi aggiornamenti): “Politiche per la gestione del rischio di liquidità” (in seguito, “Regolamento”) e “*Contingency Funding Plan*” (“CFP”). I principi essenziali su cui si basa il Regolamento sono:

- individuazione dei soggetti, responsabilità e compiti inerenti il controllo del rischio di liquidità per il Gruppo e le singole entità;
- definizione e monitoraggio dei limiti di rischio di breve termine (liquidità operativa), che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità della Banca con un orizzonte da un giorno fino ad un anno;
- definizione e monitoraggio della liquidità a medio/lungo (liquidità strutturale), che considera gli eventi la cui manifestazione avrebbe un impatto sulla posizione di liquidità della Banca oltre l'anno;
- definizione di un sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi tra le diverse unità e società del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli impegni di pagamento assunti, ordinari e straordinari minimizzando contestualmente i costi di provvista.

Il monitoraggio della gestione della liquidità di breve termine ha l'obiettivo di verificare che venga garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita. La metrica adottata per il monitoraggio è il rapporto tra la *counterbalancing capacity* (definita come disponibilità *post-haircut* di cassa, titoli obbligazionari e crediti stanziabili in operazioni di rifinanziamento presso la BCE) ed il flusso di cassa netto cumulato. I flussi di cassa sono determinati in due scenari di analisi, quello di *ongoing concern* e di *stress* specifico e sistemico.

Il monitoraggio della liquidità strutturale, invece, si pone l'obiettivo di verificare un adeguato equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ad un anno; la metrica di monitoraggio

adottata verifica che i flussi in entrata coprano almeno il 100% di quelli in uscita con riferimento alle scadenze oltre l'anno, ridotto al 90% per le scadenze oltre i 5 anni.

Ad integrazione del monitoraggio di cui sopra, le funzioni *Liquidità e ALM* e *Risk Management* conducono su base settimanale un'analisi di *stress test* ipotizzando alcuni fattori straordinari quali a) il tiraggio di *linee committed* concesse alla clientela, b) il ridimensionamento della raccolta cartolare o tramite il canale *unsecured*, c) il rinnovo parziale della provvista *retail* in scadenza, d) anticipazione e completa realizzazione dei volumi di *lending* in *pipeline*.

Ai precedenti indicatori si aggiunge un modello di governo degli eventi da attivare efficacemente in caso di crisi seguendo una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione che identifica soggetti, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica nel tentativo di incrementare le probabilità di superare con successo lo stato di emergenza (*Contingency Liquidity Funding Plan*).

A tal fine è stato predisposto un cruscotto segnaletico di *Early Warning Indicators (EWI)* a supporto della Direzione per monitorare le situazioni che possono generare un deterioramento della posizione di liquidità derivante da fattori esterni (mercato, settore) o da dinamiche idiosincratiche al Gruppo.

Da un punto di vista regolamentare, a partire dal 30 giugno, il Gruppo Mediobanca ha attivato la segnalazione delle metriche definite dal Regolamento (UE) 575/2013, l'indice di copertura della liquidità (*Liquidity Coverage Ratio - LCR*) e l'indicatore di medio/lungo termine (*Stable Funding - SF*).

Il Gruppo ha inoltre adottato le metriche regolamentari definite dal Comitato di Basilea (*Liquidity Coverage Ratio – LCR* e *Net Stable Funding Ratio - NSFR*) per definire il rischio di liquidità all'interno del *Risk Appetite Framework*. Il RAF oltre agli indicatori regolamentari (LCR e NSFR) monitora il *funding mix* attraverso il *retail funding ratio*.

Il Comitato di Direzione ALM è l'organo competente delegato al monitoraggio del quadro complessivo della liquidità e della sostenibilità dello sviluppo delle aree di business sulla struttura patrimoniale dell'Istituto e del Gruppo.

Nel semestre è proseguito il processo di ridefinizione delle fonti di raccolta tenuto conto delle obbligazioni cartolari in scadenza (ca 3,7 miliardi), e delle tensioni concorrenziali sul canale *retail* CheBanca! (la raccolta diretta si è ridotta da 11,5 a 10,9 miliardi). Tale processo è stato favorito dal piano di smobilizzo del comparto obbligazionario, mentre i crediti *wholesale* hanno registrato un leggero aumento.

L'ampio portafoglio obbligazionario ha consentito di mantenere il saldo dei deflussi netti attesi al di sotto della *counterbalancing capacity* in entrambe le situazioni (normale corso degli affari e *stress*) garantendo il rispetto dei limiti/soglie di sorveglianza previste dal Regolamento per tutto l'arco dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2014 l'importo dello Stock di obbligazioni disponibili consegnabili a pronti in BCE (al netto dell'*haircut*) ammonta a circa 10 miliardi (12 miliardi al 30 giugno) mentre il saldo di riserve di liquidità stanziati presso la Banca Centrale ammonta a circa 6,7 miliardi (7,4 miliardi al 30 giugno) di cui 1,5 miliardi (1,8 miliardi) disponibili a pronti e non utilizzati.

Gli indicatori regolamentari CRR LCR e NSFR sono risultati sempre superiori al limite previsto in tutte le date di elaborazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie: Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 7 giorni a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Altro 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	3.405.868	2.215.009	1.443.422	2.796.018	4.450.822	2.663.730	5.393.031	20.403.805	9.656.972	24.746
A.1 Titoli di Stato	999	78.131	169.937	205.122	428.201	303.545	576.192	4.085.026	1.023.019	—
A.2 Altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Quote O.I.C.R.	31.884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti:	3.372.984	2.136.878	1.094.530	2.275.623	3.789.790	2.239.469	4.426.566	14.751.961	6.929.911	24.746
- Banche	1.769.274	153.106	121.222	610.314	1.222.188	130.195	598.998	442.043	46.053	7.137
- Clientela	1.603.710	1.983.772	973.308	1.665.309	2.567.602	2.109.274	3.827.568	14.309.918	6.883.858	17.609
Passività per cassa	(8.871.405)	(2.052.730)	(2.216.974)	(3.420.249)	(7.751.705)	(4.017.016)	(5.300.106)	(13.554.262)	(5.043.496)	(7.061)
B.1 Depositi e conti correnti	(8.865.611)	(1.897.175)	(1.838.728)	(2.488.303)	(6.386.133)	(2.310.838)	(3.331.928)	(2.001.100)	(3.443.087)	(7.008)
- Banche	(4.099.909)	(494.677)	(1.288.398)	(1.444.216)	(4.033.995)	(18.867)	(420.527)	(897.521)	(293.940)	(242)
- Clientela	(4.765.702)	(1.402.498)	(550.330)	(1.044.087)	(2.352.138)	(2.291.971)	(2.911.401)	(1.103.579)	(49.147)	(6.766)
B.2 Titoli di debito	(3.445)	(871)	(36.086)	(113.380)	(655.260)	(1.706.172)	(1.968.178)	(11.526.042)	(4.700.409)	(53)
B.3 Altre passività	(2.349)	(154.684)	(342.160)	(818.566)	(710.312)	(6)	(27.120)	(—)	(—)	40.000
Operazioni "fuori bilancio"	10.072.759	7.958.742	1.005.518	2.673.260	5.647.977	908.499	2.469.919	9.546.513	8.575.582	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	—	56	11.350	474.742	1.988.883	230.871	121.939	126.300	219.198	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	56	5.675	158.128	1.189.701	147.190	24.672	50.624	129.198	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	8.692.960	1.955	5.675	316.614	799.182	83.681	97.267	75.676	90.000	—
- posizioni lunghe	4.368.300	438	10.692	35.955	65.814	122.179	121.723	—	—	—
- posizioni corte	4.324.660	1.517	3.443	22.102	37.529	53.045	103.540	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	3.968.218	862.704	1.498.497	1.775.950	58.819	840.944	4.156.582	4.316.816	—
- posizioni lunghe	—	3.968.218	861.324	1.498.497	1.344.556	1.380	552.797	512.493	—	—
- posizioni corte	—	—	1.380	—	431.394	—	288.147	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	1.002.452	3.988.513	99.329	639.937	1.609.501	127.885	1.039.850	2.516.295	2.495.937	—
- posizioni lunghe	45.078	32	54.209	27.298	994.991	115.308	516.958	2.512.001	2.493.474	—
- posizioni corte	957.374	3.988.481	45.120	612.639	614.510	12.077	522.892	4.294	2.463	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	34.416	—	—	2.027	500	450	1.473	9.086	2.581	40.000
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	18.000	—	169.800	315.250	240.450	2.738.250	1.541.050	—
- posizione lunghe	—	—	7.500	—	58.300	213.700	72.200	1.701.300	458.400	—
- posizione corte	—	—	10.500	—	111.500	101.550	168.250	1.036.950	1.082.650	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	342.931	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione lunghe	172.730	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	170.201	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	560.636	111.085	80.902	17.911	146.219	168.148	180.349	612.074	682.454	15
A.1 Titoli di Stato	—	—	—	—	77.684	—	4.184	30.583	50.336	—
A.2 Altri titoli di debito	1.099	2.814	78.337	8.932	8.170	6.037	29.928	205.221	150.233	—
A.3 Quote O.I.C.R.	1.477	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	538.060	108.271	2.565	8.979	60.365	162.111	146.237	376.270	451.885	15
- Banche	554.873	25.007	2.036	364	(496)	42	25.303	12.028	401	—
- Clientela	3.187	83.264	529	8.615	60.861	162.069	120.934	364.242	451.484	15
Passività per cassa	(930.198)	(72.721)	(14.105)	(8.795)	(13.121)	(11.707)	(206.770)	(309.362)	(10.437)	(7)
B.1 Depositi e conti correnti	(930.194)	(72.721)	(13.239)	(8.529)	(5.373)	(6.101)	(9.481)	—	—	(7)
- Banche	(533.158)	(75)	(3.156)	(264)	(1.444)	(2.025)	(3.985)	—	—	(7)
- Clientela	(397.036)	(72.646)	(10.083)	(8.265)	(3.929)	(4.076)	(5.496)	—	—	(7)
B.2 Titoli di debito	(4)	—	—	(266)	(1.423)	(5.606)	(197.289)	(309.362)	(10.437)	—
B.3 Altre passività	—	—	—	—	(866)	—	—	—	—	—
Operazioni "fuori bilancio"	990.399	2.334.098	124.257	403.972	462.091	502.670	445.515	3.582.077	1.515.655	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	—	2.334.080	122.825	367.586	362.146	327.189	272.931	3.409.852	1.294.489	—
- posizioni lunghe	—	1.339.441	19.506	156.543	152.333	6.894	109.847	1.409.143	—	—
- posizioni corte	—	994.639	103.319	211.043	209.813	320.295	163.084	2.000.209	1.294.489	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	525.384	18	239	110	162	3.023	4.028	—	—	—
- posizioni lunghe	280.319	—	150	46	31	2.829	2.998	—	—	—
- posizioni corte	245.065	18	89	64	131	194	1.030	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	946	—	—	—	—	—	946	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	946	—	—	—	—	—	946	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	124.286	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	124.286	—	—	36.029	—	48.909	73.053	29.326	20.854	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	36.029	—	48.909	31.111	29.326	20.854	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	340.729	—	247	247	99.783	123.549	95.503	143.399	199.366	—
- posizione lunghe	175.438	—	—	—	41.655	41.183	45.301	44.478	158.183	—
- posizione corte	165.291	—	—	247	58.128	82.366	50.202	98.921	41.183	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	90.176	195.644	9.604	168.339	128.963	28.882	21.453	169.059	11.119	10
A.1 Titoli di Stato	—	—	9.083	45.202	13.009	—	—	—	—	—
A.2 Altri titoli di debito	—	890	—	—	—	17	135	2.495	5.464	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	90.176	194.754	521	123.137	115.954	28.865	21.318	166.564	5.655	10
- Banche	1.667	45.521	198	6	(1.420)	—	—	—	—	3
- Clientela	88.509	149.233	323	123.131	117.374	28.865	21.318	166.564	5.655	7
Passività per cassa	(210.618)	(13.037)	(2.236)	(5.050)	(5.535)	(18.839)	(16.825)	(236.387)	(8)	—
B.1 Depositi e conti correnti	(210.618)	(13.037)	(2.119)	(5.050)	(5.535)	(11.082)	(4.522)	(—)	(—)	—
- Banche	(19.107)	(150)	(198)	(270)	(920)	(2.170)	(3.790)	(—)	(—)	—
- Clientela	(191.511)	(12.887)	(1.921)	(4.780)	(4.615)	(8.912)	(732)	(—)	(—)	—
B.2 Titoli di debito	—	—	(117)	—	—	(7.757)	(12.303)	(236.387)	(8)	—
B.3 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Operazioni "fuori bilancio"	450.274	776.143	871.557	716.730	1.012.826	812.879	1.448.248	1.938.056	198.304	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	—	776.143	871.557	583.346	1.011.997	799.822	1.143.535	1.938.056	198.304	—
- posizioni lunghe	—	555.199	391.735	298.824	496.352	399.911	402.827	888.845	—	—
- posizioni corte	—	220.944	479.822	284.522	515.645	399.911	740.708	1.049.211	198.304	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	52.219	—	—	—	829	1.654	5.524	—	—	—
- posizioni lunghe	26.258	—	—	—	295	1.261	3.088	—	—	—
- posizioni corte	25.961	—	—	—	534	393	2.436	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	387.486	—	—	133.384	—	11.403	242.699	—	—	—
- posizioni lunghe	387.486	—	—	133.384	—	11.403	242.699	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	10.569	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione lunghe	5.351	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	5.218	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

Requisito di Capitale a fronte del rischio operativo

Mediobanca adotta il *Basic Indicator Approach* (“BIA”) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi. In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale è quello del 30 giugno scorso ossia 254,9 milioni.

Mitigazione dei rischi

I rischi operativi sono presidiati a livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura *Operational Risk Management* collocata nella funzione *Risk Management*.

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione e valutazione dei rischi operativi (anche tramite tecniche di *Self Risk Assessment*), di raccolta e analisi dei dati di perdita e di mitigazione dei rischi operativi.

In base alle evidenze raccolte, le azioni di mitigazione dei rischi operativi di maggior rilievo sono costantemente proposte, avviate e monitorate.

In generale, le perdite operative registrate sono molto contenute e hanno una scarsa incidenza sul margine di intermediazione (inferiore all'1%).

Inoltre, riguardo la potenziale causa di perdita dovuta all'interruzione dell'operatività o all'indisponibilità dei sistemi, il Gruppo, anche in seguito alla costituzione di una funzione accentrata di IT *Governance*, è impegnato in un processo di *assessment* dei rischi IT ed evoluzione dei piani di continuità operativa e di emergenza ("*disaster recovery*") al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività e limitare le perdite in caso di gravi interruzioni.

Rischio Legale: Rischi derivanti da pendenze aperte

Per l'illustrazione delle cause promosse a carico della Capogruppo si rinvia a quanto indicato alle pagg. 47 e 48 del fascicolo.

SEZIONE 5

Altri rischi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'ambito del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica necessaria a svolgere l'attività sociale (ICAAP) richiesto dalla disciplina regolamentare, il Gruppo, oltre ai rischi in precedenza descritti (rischio di credito e controparte, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo), ha individuato come rilevanti le seguenti tipologie di rischio:

- rischio di concentrazione, inteso come il rischio derivante dalla concentrazione delle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti connesse (rischio di concentrazione c.d. “*single name*”) e verso controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica (rischio di concentrazione geo-settoriale);
- rischio *shortfall* perdita attesa sui crediti - con riferimento al Rischio di Credito, rischio derivante dalla mancata copertura della differenza positiva tra l'ammontare complessivo della perdita attesa calcolata con riferimento alle esposizioni creditizie verso controparti in bonis mediante l'utilizzo dei parametri di rischio (PD ed LGD) stimati con i modelli gestionali interni (ancorché non ancora validati a fini regolamentari) e le rispettive rettifiche di bilancio calcolate secondo le attuali regole contabili;
- rischio strategico, inteso come rischio derivante dall'esposizione a variazioni attuali e prospettiche della redditività rispetto alla volatilità dei volumi o a cambiamenti nei comportamenti della clientela (rischio di *business*), nonché come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da discontinuità aziendali legate a nuove scelte strategiche adottate, da decisioni aziendali errate o da attuazione inadeguata di decisioni (rischio strategico puro);
- rischio di base - nell'ambito del rischio di mercato, il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche;
- rischio *compliance*, riconducibile al rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme o di autoregolamentazione interna;

- rischio di reputazione, definito come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza;
- rischio residuo, inteso come rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto;
- rischi derivanti da cartolarizzazioni - il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio;
- rischio paese - rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche;
- rischio di trasferimento - rischio che una banca, esposta nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione.

I rischi sono monitorati attraverso apposite funzioni interne (*risk management*, pianificazione e controllo, *compliance*, *internal audit*) ed appositi comitati di Direzione.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1

Il patrimonio consolidato

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa (*)

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazioni	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale	di cui: Terzi
Capitale sociale	456.792	—	—	—	456.792	24.948
Sovraprezzi di emissione	2.126.099	—	—	—	2.126.099	2.786
Riserve	4.414.383	40.933	572	(2.398)	4.453.490	80.112
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—
(Azioni proprie)	(199.233)	—	—	—	(199.233)	—
Riserve da valutazione:	977.443	(229)	—	—	977.214	(3.860)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	385.987	3.937	—	(3.491)	386.433	—
- Attività materiali	—	—	—	—	—	—
- Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—	—	—	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	(39.394)	—	—	—	(39.394)	(5.400)
- Differenze di cambio	(25)	—	122	—	97	—
- Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(6.561)	—	11	196	(6.354)	(52)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	622.374	(4.166)	(133)	3.295	621.370	—
- Leggi speciali di rivalutazione	15.062	—	—	—	15.062	1.592
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	252.940	9.534	(895)	—	261.579	960
Patrimonio netto	8.028.424	50.238	(323)	(2.398)	8.075.941	104.946

(*) Include il consolidamento proporzionale di Banca Esperia e il consolidamento a patrimonio netto di Compass RE (imprese di riassicurazione) e Ricerche e Studi (altre imprese).

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	154.910	(28.869)	3.936	—	—	—	(2.090)	20	156.756	(28.849)
2. Titoli di capitale	334.059	(92.655)	—	—	—	—	—	—	334.059	(92.655)
3. Quote di O.I.C.R.	22.756	(4.214)	—	—	—	—	(1.430)	9	21.326	(4.205)
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2014	511.724	(125.738)	3.936	—	—	—	(3.519)	29	512.141	(125.709)
Totale 30 giugno 2014	608.477	(121.005)	2.923	—	—	—	(13.275)	7.669	598.125	(113.336)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titolo di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	134.733	329.651	20.405	—	484.789
2. Variazioni positive	22.023	4.408	921	—	27.352
2.1 Incrementi di fair value	21.841	4.408	921	—	27.170
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	182	—	—	—	182
- da deterioramento	—	—	—	—	—
- da realizzo	182	—	—	—	182
2.3 Altre variazioni	—	—	—	—	—
3. Variazioni negative	28.849	92.655	4.205	—	125.709
3.1 Riduzioni di fair value	19.007	77.419	4.176	—	100.602
3.2 Rettifiche da deterioramento	—	—	—	—	—
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	9.806	15.236	29	—	25.071
3.4 Altre variazioni	36	—	—	—	36
4. Rimanenze finali	127.907	241.404	17.121	—	386.432

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Il gruppo Mediobanca si è da sempre contraddistinto da una solidità patrimoniale e da *ratios* regolamentari costantemente al di sopra delle soglie prudenziali così come è emerso nell'ultimo esercizio di *Comprehensive Assessment* e confermato dal processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (cd. ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*). In generale con l'introduzione delle nuove norme sulla vigilanza prudenziale, orientate ad un rafforzamento patrimoniale del sistema, il Gruppo ha deciso di migliorare ulteriormente il profilo di rischio procedendo alla dismissione delle attività più rischiose (interessenze in banche ed assicurazioni) e attenuando il rischio di concentrazione sui singoli debitori e geo-settoriale così come emerge dall'ultima informativa al pubblico ai sensi del terzo pilastro di Basilea II (disponibile sul sito www.mediobanca.com).

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Nell'ambito del nuovo *corpus* normativo sulla vigilanza prudenziale - la direttiva sul “*Capital Requirements Directive IV*” (*CRD IV*) ed il regolamento sulla “*Capital Requirements Regulation*” (*CRR*) recepiti in Italia dalla circolare Banca d'Italia n. 285 del dicembre 2013, il Gruppo ha applicato il regime transitorio previsto ed in particolare, a seguito delle relative autorizzazioni, si è provveduto a:

- ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali (limitatamente al valore di carico in essere al dicembre 2012);
- neutralizzare dal computo patrimoniale le riserve di valutazione relative ai titoli di debito di emittenti sovrani di paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

2.2 Fondi propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

Il *Common Equity Tier1* (cd. CET1) è costituito – per la quota di pertinenza del Gruppo e dalla quota dei terzi - dal capitale versato, dalle riserve e del risultato di periodo (260,6 milioni) rettificato per la stima del dividendo nella misura convenzionale del *pay-out* annunciato (40%) dedotte le azioni proprie (199,2 milioni), le attività immateriali (51,3 milioni), l'avviamento (374,8 milioni) e tutte le altre variazioni prudenziali (30,7 milioni) connesse alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA). Sono stati infine dedotti 64,8 milioni di interessenze in imprese bancarie, finanziarie ed assicurative eccedenti le franchigie previste nel regime transitorio.

Non sono stati emessi strumenti di *Additional Tier1* (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (*Tier2*) include le passività emesse (1.781,9 milioni) ed il 50% delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (438 milioni) che non tiene conto della plusvalenza netta sui titoli di Stato UE (56,3 milioni) oggetto di neutralizzazione. Le deduzioni (483 milioni) riguardano gli investimenti in *Tier2* ed in particolare finanziamenti subordinati a favore di imprese assicurative italiane.

Si segnalano i seguenti prestiti subordinati di classe 2 (*Tier2*) tutti computabili con le nuove norme prudenziali senza quindi ricorso al *grandfathering*.

Emissione	31 dicembre 2014		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio*
MB Secondo Atto 5% 2020 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004645542	741.780	831.557
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004720436	488.044	483.341
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004917842	493.801	559.222
Totale titoli subordinati		1.723.625	1.874.120

* Il *book value* differisce dalla quota computata nel patrimonio per le componenti di *fair value* e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1</i> – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	7.931.015	7.770.303
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	36.469	58.331
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	7.967.484	7.828.634
D. Elementi da dedurre dal CET1	(508.749)	(492.092)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(945.293)	(829.810)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1</i> – CET1) (C – D +/- E)	6.513.442	6.506.732
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1</i> – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	—	—
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1</i> – AT1) (G - H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 – T2</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.781.858	1.694.423
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	(360.658)	(404.026)
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 Per effetto di disposizioni transitorie	315.628	285.795
P. Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 – T2</i>) (M - N +/- O)	1.736.828	1.576.192
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	8.250.270	8.082.924

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2014 il *Common Equity Ratio* – rapporto tra il Capitale Primario di Classe 1 e il totale delle attività ponderate – si attesta all'11%, in linea rispetto al 30 giugno 2014 (11,08%) con un lieve incremento delle attività di rischio ponderate (da 58,7 a 59,2 miliardi) riferibile principalmente al *Consumer*. Il *Total Capital Ratio* si incrementa dal 13,76% al 13,94% per le maggiori riserve da valutazione (da 376,4 a 438 milioni).

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2014	30.06.2014	31.12.2014	30.06.2014
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	61.840.881	63.699.928	48.260.034	47.952.135
1. Metodologia standardizzata	61.619.861	63.472.342	47.941.217	47.632.553
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	—	—	—	—
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	—	—	—	—
3. Cartolarizzazioni	221.020	227.586	318.817	319.582
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.860.803	3.836.171
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			69.341	65.255
B.3 Rischio di regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			550.313	543.239
1. Metodologia <i>standard</i>			533.524	524.445
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			16.789	18.794
B.5 Rischio operativo			254.866	254.866
1. Metodo base			254.866	254.866
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri requisiti prudenziali			—	—
B.7 Altri elementi di calcolo			—	—
B.8 Totale requisiti prudenziali			4.735.323	4.699.531
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			59.191.534	58.744.138
C.2 Capitale primario di classe 1/ Attività di rischio ponderate (CET1 <i>capital ratio</i>)			11,-%	11,08%
C.3 Totale fondi propri/ Attività di rischio ponderate (Total <i>capital ratio</i>)			13,94%	13,76%

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Gruppo si è dotato, a partire dal gennaio 2011, di una Procedura sulle Operazioni con Parti correlate, in attuazione del Regolamento Consob n. 17221, del 12 marzo 2010, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione ha recepito, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le Disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale procedura è entrata in vigore il 31 dicembre 2012. Il documento è disponibile sul sito www.medioBANCA.com.

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

1.1 Informazione finanziaria periodica: Operazioni di maggiore rilevanza

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni di maggiore rilevanza.

1.2 Informazioni quantitative

L'esposizione (somma delle attività più garanzie ed impegni) si riduce rispetto al 30 giugno 2014 da 2,3 a 1,9 miliardi e rappresenta meno del 4%. L'indice sul conto economico sugli interessi attivi rimane sostanzialmente stabile al 3%.

Situazione al 31 dicembre 2014

(€ milioni)

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate (*)	Altre parti correlate	Totale
Attività	1,3	1.098,6	618,6	1.718,5
<i>di cui: altre attività</i>	—	558,—	320,—	878,—
<i>impieghi</i>	1,3	540,6	298,6	840,5
Passività	23,2	0,9	873,7	897,8
Garanzie e impegni	—	17,6	165,2	182,8
Interessi attivi	—	25,1	7,5	32,6
Interessi passivi	(0,3)	—	(3,3)	(3,6)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	—	1,1	5,5	6,6
Proventi (costi) diversi	(12,8) (1)	4,2	(15,2)	(23,8)

(1) Di cui benefici a breve termine per (12,6) milioni, e *performance shares* per (0,2) milioni. Il dato comprende n. 10 Dirigenti con responsabilità strategiche (al 31 dicembre 2014).

(*) Includono i rapporti verso Telco.

Situazione al 30 giugno 2014

(€ milioni)

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate (*)	Altre parti correlate	Totale
Attività	0,9	1.168,9	736,6	1.906,4
<i>di cui: altre attività</i>	—	635,2	390,3	1.025,5
<i>impieghi</i>	0,9	533,7	346,3	880,9
Passività	36,5	3,8	902,4	942,7
Garanzie e impegni	—	23,1	351,7	374,8
Interessi attivi	—	56,3	18,9	75,2
Interessi passivi	(0,8)	—	(7,2)	(8,—)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	—	11,8	14,5	26,3
Proventi (costi) diversi	(31,2) (1)	39,6	207,8	216,2

(1) Di cui benefici a breve termine per (29) milioni, *stock option* per (0,1) milioni e *performance shares* per (1,8) milioni. Il dato comprende n. 21 Dirigenti con responsabilità strategiche.

(*) Includono i rapporti verso Telco

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Riepilogo aumenti di capitale a servizio degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Gli aumenti di capitale al servizio dei piani di *stock option* e *performance share* deliberati presentano la seguente situazione:

Assemblea Straordinaria	N. massimo di azioni deliberate	Scadenza massima delle assegnazioni	Scadenza massima dell'esercizio	N. di opzioni e performance shares assegnate
29 marzo 1999	3.130.000	30 luglio 2006	31 dicembre 2011	3.130.000
30 luglio 2001	50.000.000	30 luglio 2006	1 luglio 2015	48.401.500
28 ottobre 2004	15.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	12.765.000
27 ottobre 2007	40.000.000	27 giugno 2012	1 luglio 2022	15.536.000
TOTALE STOCK OPTION	108.130.000	X	X	79.832.500
28 ottobre 2010	20.000.000	X	X	7.833.062
TOTALE PERFORMANCE SHARES	20.000.000	X	X	7.833.062

2. Descrizione dei piani di *stock option*

I piani di *stock option* (ex art. 2441, ottavo e quinto comma, del codice civile) prevedono una durata massima di otto anni e un *vesting* di trentasei mesi.

I piani sono stati avviati con un duplice scopo, da un lato favorire la fidelizzazione dei dipendenti con ruoli essenziali e/o critici del Gruppo incentivandone la permanenza nell'azienda e dall'altro rendere maggiormente variabile e flessibile il pacchetto remunerativo.

La scelta dei destinatari e del quantitativo di opzioni assegnate avviene considerando il ruolo ricoperto nella struttura organizzativa e la rilevanza sotto il profilo della creazione di valore.

Nel semestre non sono state assegnate *stock option*.

Si segnala inoltre che Mediobanca, unitamente a Mediolanum, partecipa al piano di *stock option* promosso da Banca Esperia a favore dei suoi collaboratori, vincolando una quota della partecipazione al servizio del piano stesso.

3. Descrizione del piano di *performance share*

Nell'ambito degli strumenti *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare anche un piano di *performance share*, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2010. Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting*. Il piano si prefigge di:

- allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione di quote significative della remunerazione variabile annualmente assegnata in strumenti *equity*, correlandola pertanto alla sostenibilità dei risultati nel tempo;
- favorire il coinvolgimento delle risorse chiave in un meccanismo di "coinvestimento" nel capitale di Mediobanca;
- introdurre uno strumento che si affianchi al piano di *stock option*, con un contenuto numero di azioni di nuova emissione e attraverso l'utilizzo di azioni proprie in portafoglio, limitando l'impatto diluitivo per gli azionisti.

Al servizio di tale proposta è stato deliberato nella medesima Assemblea sopra citata, un aumento gratuito di capitale per l'emissione di 20 milioni di nuove azioni Mediobanca e l'utilizzo delle azioni proprie in portafoglio.

Il 26 settembre scorso, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2014 sono state assegnate n. 1.082.789 *performance shares*; le azioni, condizionate a obiettivi di *performance* su orizzonte temporale triennale, saranno rese disponibili in *tranche* nel novembre 2016 (massime n. 476.839), novembre 2017 (massime n. 402.507) e novembre 2018 (massime n. 203.443) tenuto conto dell'ulteriore periodo di *holding* annuale.

Nel novembre 2014 sono state esercitate n. 2.033.549 *performance shares* a valore sull'aumento di capitale del 2010.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue piani di stock option

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	31 dicembre 2014			30 giugno 2014		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	26.418.500	8,35	Settembre 17	38.282.000	9,85	Ottobre 16
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni	—	—	X	—	—	X
B.2 Altre variazioni	—	—	X	—	—	X
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	100.000	16,87	X	10.896.000	13,8	X
C.2 Esercitate	247.500	6,54	X	277.500	6,54	X
C.3 Scadute	—	—	X	—	—	X
C.4 Altre variazioni	190.000	9,52	X	690.000	6,51	X
D. Rimanenze finali	25.881.000	8,33	Settembre 17	26.418.500	8,35	Settembre 17
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	25.881.000	8,33	X	25.968.500	8,38	X

2. Variazioni annue piani di performance shares

Voci / Performance shares	31 dicembre 2014		30 giugno 2014	
	Numero performance shares	Prezzi medi	Numero performance shares	Prezzi medi
A. Esistenze iniziali	8.833.822	4,11	8.313.494	4,18
B. Aumenti				
B.1 Nuove emissioni	1.082.789	6,20	1.684.914	5,28
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni				
C.1 Annullate	—	—	—	—
C.2 Esercitate	2.033.549	5,16	1.164.586	6,31
C.3 Scadute	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	—	—	—	—
D. Rimanenze finali	7.883.062	4,13	8.833.822	4,11
E. Performance shares esercitabili alla fine dell'esercizio	—	—	—	—

Parte L - Informativa di settore

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	(€ milioni)					
Dati economici	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Private banking	Corporate center	Rettifiche (*)	Gruppo
Margine di interesse	121,6	—	400,4	25,8	0,1	547,9
Proventi di tesoreria	79,3	7,1	—	—	(3,6)	82,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	190,6	—	87,7	3,6	(21,6)	260,3
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	122,9	—	—	0,3	123,2
Margine di Intermediazione	391,5	130,-	488,1	29,4	(24,8)	1.014,2
Costi del personale	(101,6)	(4,5)	(76,3)	(15,5)	5,-	(192,9)
Spese amministrative	(69,6)	(1,4)	(138,2)	(11,5)	21,2	(199,5)
Costi di struttura	(171,2)	(5,9)	(214,5)	(27,-)	26,2	(392,4)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,-	15,3	—	—	(0,4)	15,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(49,-)	—	(243,2)	(8,9)	0,4	(300,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,2	(11,7)	—	—	0,2	(11,3)
Altri utili/perdite	—	—	—	—	—	—
Risultato lordo	172,5	127,7	30,4	(6,5)	1,6	325,7
Imposte sul reddito	(55,1)	(0,7)	(7,6)	(0,5)	(0,2)	(64,1)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(1,-)	—	(1,-)
Utile/(Perdita) del periodo	117,4	127,-	22,8	(8,-)	1,4	260,6
<i>Cost/Income (%)</i>	<i>43,7%</i>	<i>4,5%</i>	<i>43,9%</i>	<i>91,8%</i>	<i>n.s</i>	<i>38,7%</i>

Le aree di *business* includono:

- CIB (*Corporate e Private Banking*): è costituito dal *Wholesale Banking* (WSB) che include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal *Private Banking* (PB) che include Compagnie Monegasque de Banque, Spafid e *pro-forma* il 50% di Banca Esperia;
- *Principal Investing*: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);
- *Retail and Consumer Banking*: raggruppa il credito al consumo e il *retail banking* e include Compass, Futuro, Compass RE, Creditech e CheBanca!;
- *Corporate Center*: al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

(*) La colonna "rettifiche" ricomprende l'apporto di Banca Esperia che, ai fini gestionali, viene consolidato proporzionalmente oltre ad eventuali scritture di consolidamento (incluse le elisioni *intercompany*) tra segmenti di *business* differenti.

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

	(€ milioni)					
Dati patrimoniali	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Private banking	Corporate center	Rettifiche ⁽¹⁾	Gruppo
Impieghi netti di tesoreria	6.807,-	—	8.475,8	127,9	(8.867,-)	6.543,7
Titoli disponibili per la vendita	5.369,1	1.070,1	693,6	—	(273,1)	6.859,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	4.967,5	—	1.247,5	—	(4.214,6)	2.000,4
Partecipazioni	—	2.975,2	—	—	95,8	3.071,-
Impieghi a clientela	25.158,4	—	14.934,5	2.892,-	(11.137,6)	31.847,3
Raccolta	(39.918,3)	—	(24.446,5)	(2.921,-)	24.317,1	(42.968,7)

(¹) La colonna “rettifiche” ricomprende l’apporto di Banca Esperia che, ai fini gestionali, viene consolidato proporzionalmente oltre ad eventuali scritture di consolidamento (incluse le elisioni *intercompany*) tra segmenti di *business* differenti.

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 31 DICEMBRE 2014

Agli azionisti di
Mediobanca SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito da stato patrimoniale, conto economico semestrale, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e relative note esplicative ed integrative di Mediobanca SpA e controllate (Gruppo Mediobanca) al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori di Mediobanca SpA. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 1 ottobre 2014 e in data 21 febbraio 2014.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Mediobanca al 31 dicembre 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 9 febbraio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Palumbo'.

Marco Palumbo
(Revisore legale)

ALLEGATI



Stato Patrimoniale IAS/IFRS - consolidato

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 31/12/2014	Saldi IAS al 30/06/2014	Saldi IAS al 31/12/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	46,5	33,9	276,6
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.626,8	12.407,-	13.680,2
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.859,7	8.418,5	9.672,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.612,1	1.659,8	1.480,9
60. Crediti verso banche	5.864,8	5.287,8	4.589,9
di cui:			
<i>altre poste di trading</i>	5.028,5	4.546,6	3.947,8
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—	—
<i>altre partite</i>	1,7	11,1	3,-
70. Crediti verso clientela	36.484,6	36.623,5	40.136,4
di cui:			
<i>altre poste di trading</i>	4.992,7	6.314,-	7.755,-
<i>titoli immobilizzati</i>	388,3	386,5	656,2
<i>altre partite</i>	42,7	49,4	63,8
80. Derivati di copertura	1.009,2	1.008,6	944,9
di cui:			
<i>derivati di copertura - raccolta</i>	1.007,6	1.008,6	944,8
<i>derivati di copertura - impieghi</i>	1,6	—	0,1
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	3.071,-	2.871,4	2.649,2
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	304,6	306,1	294,8
130. Attività immateriali	411,9	409,4	408,4
di cui:			
<i>avviamento</i>	370,2	365,9	365,9
140. Attività fiscali	885,4	1.097,-	856,5
<i>a) correnti</i>	185,7	385,7	228,3
<i>b) anticipate</i>	699,7	711,3	628,2
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	382,-	341,-	294,-
di cui:			
<i>altre poste di trading</i>	1,6	5,1	2,4
Totale attivo	70.558,6	70.464,-	75.284,5

Lo schema riportato alla pagina 15 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui "altre poste di trading" delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* e nei titoli immobilizzati), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 31/12/2014	Saldi IAS al 30/06/2014	Saldi IAS al 31/12/2013
10. Debiti verso banche	13.701,2	11.459,8	11.356,1
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	5.437,1	3.007,1	1.603,4
<i>altre passività</i>	0,4	6,-	5,9
20. Debiti verso clientela	16.674,1	16.475,4	18.946,-
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	2.203,4	1.698,5	2.265,9
<i>altre passività</i>	9,2	7,3	6,9
30. Titoli in circolazione	21.010,-	23.330,-	27.453,8
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.511,9	9.277,2	8.446,7
50. Passività finanziarie valutate al fair value		—	—
60. Derivati di copertura	297,6	353,5	375,6
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura - raccolta</i>	241,1	296,4	333,3
<i>derivati di copertura - impieghi</i>	28,6	32,5	11,5
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80. Passività fiscali	488,2	590,2	476,1
<i>a) correnti</i>	128,9	229,1	116,6
<i>b) differite</i>	359,3	361,1	359,5
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100. Altre passività	480,6	716,6	501,7
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	—	—	—
<i>rettifiche impieghi</i>	19,6	19,1	17,1
110. Trattamento di fine rapporto del personale	28,2	28,7	28,5
120. Fondi per rischi ed oneri	166,8	166,3	161,4
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	166,8	166,3	161,4
130. Riserve tecniche	124,1	123,7	121,5
140. Riserve da valutazione	981,1	869,7	508,3
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—
170. Riserve	4.373,4	4.150,4	4.146,8
180. Sovrapprezzi di emissione	2.123,3	2.121,8	2.120,1
190. Capitale	431,8	430,7	430,6
200. Azioni proprie (-)	(199,2)	(199,2)	(199,2)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	104,9	104,5	105,8
220. Utile (Perdita) d'esercizio	260,6	464,8	304,7
Totale passivo e patrimonio netto	70.558,6	70.464,-	75.284,5

Conto Economico IAS/IFRS - consolidato

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	31 dicembre 2014	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.019,1	2.380,-	1.255,3
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(478,-)	(1.319,1)	(738,1)
30. Margine di interesse	541,1	1.060,9	517,2
40. Commissioni attive	234,4	391,9	172,-
50. Commissioni passive	(26,3)	(57,1)	(23,8)
60. Commissioni nette	208,1	334,8	148,2
70. Dividendi e proventi simili	7,9	84,8	24,4
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	43,2	(39,5)	(13,5)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0,4	(2,7)	(1,3)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	45,-	224,7	178,7
<i>a) crediti</i>	<i>(6,8)</i>	<i>(48,1)</i>	<i>(0,3)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>40,5</i>	<i>291,8</i>	<i>183,-</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>14,7</i>	<i>(1,5)</i>	<i>(1,9)</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(3,4)</i>	<i>(17,5)</i>	<i>(2,1)</i>
120. Margine di intermediazione	845,7	1.663,-	853,7
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(302,5)	(699,8)	(306,6)
<i>a) crediti</i>	<i>(290,7)</i>	<i>(682,3)</i>	<i>(298,1)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(11,7)</i>	<i>(8,7)</i>	<i>(4,7)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,4</i>	<i>(2,8)</i>	<i>0,2</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(0,5)</i>	<i>(6,-)</i>	<i>(4,-)</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	543,2	963,2	547,1
150. Premi netti	20,7	38,-	18,4
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(8,7)	(18,1)	(8,8)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	555,2	983,1	556,7
180. Spese amministrative:	(392,-)	(811,1)	(373,3)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(193,-)</i>	<i>(379,-)</i>	<i>(179,-)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(199,-)</i>	<i>(432,1)</i>	<i>(194,-)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(0,6)	(2,6)	0,9
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9,5)	(18,2)	(9,-)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(10,-)	(22,8)	(9,8)
<i>di cui: avviamento</i>		—	—
220. Altri oneri/proventi di gestione	59,4	127,8	54,3
230. Costi operativi	(352,7)	(726,9)	(336,9)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	123,2	244,9	112,5
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	(0,1)	(0,1)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	325,7	501,-	332,2
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(64,1)	(39,6)	(30,3)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	261,6	461,4	301,9
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio	261,6	461,4	301,9
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1,-)	3,4	2,8
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	260,6	464,8	304,7

Lo schema riportato a pagina 14 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per 1,3 e -2,8 e -3 milioni) e i differenziali *swaps* della voce 80 (rispettivamente pari a 5,5 e 28,8 e 20,9 milioni);
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi (rispettivamente pari a 18,7 e 59,5 e 21,3 milioni) che nettano i costi di struttura; confluiscono nelle commissioni ed altri proventi netti le voci 150 e 160, al netto delle fee su prestito titoli (rispettivamente pari a -0,5 e -1,8 e -1,2 milioni) che confluiscono nella voce proventi da negoziazione;
- nei proventi di tesoreria confluiscono le voci 70 ed 80, gli utili/perdite di cessione dei titoli obbligazionari (rispettivamente per 41,9 e 47,9 e 29,6 milioni) delle passività finanziarie della voce 100 tenuto conto delle altre poste già citate;
- le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita, quelle detenute sino alla scadenza della voce 130 e quelle sulle partecipazioni incluse nella voce 240 (-18,6 milioni al 30 giugno 2014);
- le rettifiche di valore su crediti includono la quota residua della voce 130 unitamente al valore delle perdite da cessione di crediti a terzi riportate nella voce 100 per 48,1 milioni al 30 giugno 2014 e 9,5 milioni al 31 dicembre 2014.

Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Mediobanca SpA

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 31/12/2014	Saldi IAS al 30/06/2014	Saldi IAS al 31/12/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	0,5	0,5	236,-
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.586,5	11.639,9	12.995,3
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.775,1	7.301,5	8.655,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.601,8	1.645,9	1.467,2
60. Crediti verso banche	10.937,2	9.541,4	9.013,3
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	5.406,4	4.767,4	4.394,4
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—	—
<i>altre partite</i>	3,4	19,7	12,2
70. Crediti verso clientela	25.315,8	26.300,7	29.573,3
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	4.829,6	7.338,2	8.756,7
<i>titoli immobilizzati</i>	3.356,2	3.354,9	3.624,6
<i>altre partite</i>	25,6	83,3	31,7
80. Derivati di copertura	1.069,5	1.065,1	996,8
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.067,9	1.065,1	996,7
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	—	—	—
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	2.671,7	2.667,9	2.699,-
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	122,8	123,9	124,5
130. Attività immateriali	10,6	9,5	6,7
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	—	—	—
140. Attività fiscali	257,2	390,7	218,6
<i>a) correnti</i>	116,6	248,6	105,2
<i>b) anticipate</i>	140,6	142,1	113,4
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	64,3	73,5	54,9
Totale attivo	60.413,-	60.760,5	66.040,7

Lo schema riportato alla pagina 40 presenta le seguenti riclassificazioni:

– la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;

– la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di trading relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;

– la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di trading), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 31/12/2014	Saldi IAS al 30/06/2014	Saldi IAS al 31/12/2013
10. Debiti verso banche	20.237,5	18.845,5	20.555,-
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	5.837,2	3.439,-	2.013,3
<i>altre passività</i>	2,-	7,7	7,1
20. Debiti verso clientela	2.738,-	1.970,7	2.565,8
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	1.913,3	1.454,-	2.190,1
<i>altre passività</i>	38,8	89,4	41,3
30. Titoli in circolazione	21.859,3	24.148,4	28.416,6
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.394,2	9.251,1	8.455,-
50. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—
60. Derivati di copertura	603,7	570,7	549,7
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	557,1	522,8	516,1
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	28,6	32,5	11,5
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80. Passività fiscali	378,3	484,9	382,-
<i>a) correnti</i>	86,8	185,9	78,5
<i>b) differite</i>	291,5	299,-	303,6
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100. Altre passività	181,2	334,1	173,3
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	2,6	2,4	2,4
<i>rettifiche impieghi</i>	70,2	64,5	60,6
110. Trattamento di fine rapporto del personale	9,5	10,-	9,3
120. Fondi per rischi ed oneri	152,3	151,7	150,7
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	152,3	151,7	150,7
130. Riserve da valutazione	357,4	452,2	319,4
140. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
150. Strumenti di capitale	—	—	—
160. Riserve	2.065,1	2.021,6	2.010,8
170. Sovrapprezzi di emissione	2.123,3	2.121,8	2.120,1
180. Capitale	431,8	430,7	430,6
190. Azioni proprie (-)	(198,8)	(198,8)	(198,8)
200. Utile (Perdita) d'esercizio	80,2	165,9	101,1
Totale passivo e patrimonio netto	60.413,-	60.760,5	66.040,7

Conto Economico IAS/IFRS - Mediobanca SpA

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	31 dicembre 2014	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	588,4	1.511,7	815,6
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(525,-)	(1.381,4)	(759,-)
30. Margine di interesse	63,4	130,3	56,6
40. Commissioni attive	147,2	221,7	82,1
50. Commissioni passive	(5,9)	(16,2)	(6,1)
60. Commissioni nette	141,3	205,5	76,-
70. Dividendi e proventi simili	7,9	177,7	24,5
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	56,9	(1,1)	9,8
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0,4	(1,8)	(0,9)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	53,3	268,9	177,4
<i>a) crediti</i>	3,-	(0,2)	(0,3)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	39,1	287,5	180,9
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	14,7	(1,5)	(1,9)
<i>d) passività finanziarie</i>	(3,5)	(16,9)	(1,3)
120. Margine di intermediazione	323,2	779,5	343,4
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(59,6)	(239,1)	(85,7)
<i>a) crediti</i>	(37,6)	(233,-)	(91,9)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(11,7)	(6,5)	(3,1)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0,3	(3,3)	—
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(10,6)	3,7	9,3
140. Risultato netto della gestione finanziaria	263,6	540,4	257,7
150. Spese amministrative:	(137,6)	(274,9)	(123,1)
<i>a) spese per il personale</i>	(85,1)	(168,-)	(77,6)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(52,5)	(106,9)	(45,5)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	(0,4)	—
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1,8)	(3,7)	(1,9)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2,9)	(6,2)	(2,9)
<i>di cui: avviamento</i>	—	—	—
190. Altri oneri/proventi di gestione	9,-	15,2	7,4
200. Costi operativi	(133,3)	(270,-)	(120,5)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	(2,1)	(69,-)	(19,-)
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	(0,1)
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	128,2	201,4	118,1
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(48,-)	(35,5)	(17,-)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	80,2	165,9	101,1
290 Utile (perdita) d'esercizio	80,2	165,9	101,1

Lo schema riportato a pagina 39 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per 1,2; -2 e -0,9 milioni) e i differenziali *swaps* positivi della voce 80 (rispettivamente pari a +23,3; +80 e +49,9 milioni)
- la voce 190 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi rispettivamente pari a 9; 14,4 e 6,2 milioni che nettano i costi di struttura; le *fee* su prestito titoli (rispettivamente pari a -0,5; -1,3 e -1,2 milioni) confluiscono nella voce 80;
- nei proventi da *trading* confluisce la voce 80, gli utili/perdite di cessione delle passività finanziarie della voce 100 (rispettivamente -3,5; -16,9 e -1,4 milioni) al netto o in aggiunta alle altre poste già citate nonché la quota di dividendi (voce 70) non relativa alle partecipazioni;
- la voce "Utile (perdite) da AFS, HTM e L&R include la voce 100 al netto degli Utili (perdite) da acquisto di passività finanziarie che confluiscono nei proventi da negoziazione;
- Le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita e quelle detenute sino alla scadenza della voce 130.

Mercurio GP - Milano